Reg. Imp. Milano 01765290067
Rea CCIAA di Milano 1569150

Enervit S.p.A.

Sede in Milano Viale Achille Papa, 30 – Codice Fiscale 01765290067
Capitale Sociale Euro 4.628.000 i.v.

RELAZIONE FINANZIARIA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022
E AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

Indice

Relazione sulla gestione Enervit S.p.A.

1) Composizione degli organi sociali Pag. 4
2) Informazioni sugli assetti proprietari Pag. 5
3) Sintesi dei dati significativi Pag. 5
4) Informazioni societarie Pag. 6
5) Andamento economico, patrimoniale e finanziario Pag. 6
6) Eventi significativi avvenuti nell'esercizio Pag. 7
7) Informazioni sulla gestione dei rischi Pag. 8
8) Evoluzione prevedibile della gestione Pag. 11
9) Rapporti con le parti correlate Pag. 12
10) Altre informazioni:
   a) Attività di ricerca e sviluppo Pag. 13
   b) Investimenti Pag. 13
   c) Informazione sulla Privacy Pag. 14
   d) Informazione sull'adesione ai codici di comportamento e adozione del modello ex D. Lgs. 231/2001 Pag. 14
   e) Partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategica Pag. 14
   f) Esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria Pag. 15
11) Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio Pag. 15
12) Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari Pag. 15

Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2022

13) Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria Pag. 16
14) Prospetto di conto economico complessivo Pag. 18
15) Rendiconto finanziario Pag. 19
16) Prospetto delle variazioni di patrimonio netto Pag. 20
17) Principi contabili e criteri adottati nella redazione del bilancio Pag. 20
18) Altre informazioni Pag. 29
19) Commento alle principali voci di bilancio Pag. 30

Relazione sulla gestione del Gruppo Enervit

20) Struttura del Gruppo Enervit Pag. 49
21) Sintesi dei dati significativi Pag. 50
22) Eventi significativi dell'esercizio Pag. 51
23) Informazioni sulla gestione dei rischi Pag. 51
24) Rapporti con le parti correlate Pag. 52
25) Altre informazioni:
   a) Attività di ricerca e sviluppo Pag. 53
   b) Investimenti Pag. 53
26) Eventi di rilievo da segnalare dopo la chiusura d'esercizio Pag. 53

Bilancio consolidato dell'esercizio al 31 dicembre 2022

27) Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata Pag. 54
28) Prospetto di conto economico complessivo consolidato Pag. 56
29) Rendiconto finanziario Pag. 57
30) Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato Pag. 58
31) Principi contabili e criteri adottati nella redazione del bilancio consolidato Pag. 58
32) Commento alle principali voci di bilancio di Gruppo Pag. 60
33) Altre informazioni:
a) Indici di bilancio Pag. 75
b) Compensi corrisposti agli Amministratori, Sindaci e ai Dirigenti con funzioni di responsabilità strategica Pag. 75
c) Erogazioni pubbliche Pag. 76
d) Proposte di delibere all'Assemblea dei Soci inerenti il bilancio Pag. 76
e) Convocazione dell'Assemblea ordinaria Pag. 77

Attestazione e relazioni ai bilanci

34) Attestazione del Presidente e Dirigente preposto al bilancio d'esercizio Pag. 83
35) Attestazione del Presidente e Dirigente preposto al bilancio consolidato Pag. 84
36) Relazioni del Collegio Sindacale Pag. 85
37) Prospetto ai sensi dell' Art. 149 Duodecies del Regolamento Emittenti Consob Pag. 97
38) Relazioni della Società di Revisione Pag. 98

Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari allegato

1. Composizione degli organi sociali

Amministratori

Alberto Sorbini	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato
Giuseppe Sorbini	Amministratore Delegato
Maurizia Sorbini	Amministratore Esecutivo
Marina Petrone	Amministratore
Carlo Capelli	Amministratore
Maurizio Cereda	Amministratore indipendente
Camilla Cionini Visani	Amministratore indipendente
Ciro Piero Cornelli	Amministratore indipendente
Chiara Dorigotti	Amministratore indipendente

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati dall'assemblea ordinaria della Società in data 29 aprile 2020 e rimarranno in carica sino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

Collegio Sindacale

Claudia Costanza	Presidente
Giorgio Ferrari	Sindaco effettivo
Carlo Vincenzo Semprini	Sindaco effettivo
Giuseppe Beretta	Sindaco supplente
Maria Stefania Sala	Sindaco supplente

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea ordinaria della Società in data 29 aprile 2020 e rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

Comitato per la Remunerazione

Maurizio Cereda	Presidente
Ciro Piero Cornelli	Membro
Carlo Capelli	Membro

Comitato per le operazioni con Parti Correlate

Ciro Piero Cornelli	Presidente
Maurizio Cereda	Membro
Chiara Dorigotti	Membro

Società di revisione

EY S.p.A.

Organismo di vigilanza

Fabrizia Maurici	Presidente
Antonello Cavaliere	Membro
Mattia Carugo	Membro

2. Informazione sugli assetti proprietari

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla data di redazione della presente relazione finanziaria al 31 dicembre 2022, i seguenti azionisti detengono una quota di partecipazione nel capitale sociale di Enervit S.p.A.:

Azionista	Numero di azioni ordinarie	% Capitale Sociale	(1)
Duke Investment Srl con socio unico	5.534.095	31,09%	(2)
Alberto Sorbini	3.158.201	17,74%	
Giuseppe Sorbini	3.157.851	17,74%	
Maurizia Sorbini	2.630.226	14,78%	
Mercato	3.319.627	18,65%	
Totale	**17.800.000**	**100,00%**	

1. Si precisa che le percentuali sono arrotondate al secondo decimale.
2. Si informa che la società Duke Investment S.r.l. con socio unico fa capo all'Ing. Nerio Alessandri.

Si informa che nel periodo di analisi non vi è stata alcuna variazione nelle partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai direttori e dai dirigenti con responsabilità strategiche. Si precisa inoltre che la Società e le Società componenti il Gruppo non detengono ne hanno mai acquistato azioni proprie o partecipazioni in società loro controllanti.

3. Sintesi dei dati significativi

La sintesi dei dati significativi del periodo al 31 dicembre 2022 ed il raffronto con i corrispondenti dati al 31 dicembre 2021 sono evidenziati nella seguente tabella:

(valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022		31 dicembre 2021		Variazioni %
Ricavi	76.302	100%	64.738	100%	17,9%
EBITDA	9.384	12,3%	8.424	13,0%	11,4%
EBIT - Risultato operativo	5.487	7,2%	4.580	7,1%	19,8%
Risultato Netto	4.145	5,4%	3.550	5,5%	16,7%
PFN	(226)		(2.441)		

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA così definito rappresenta una misura utilizzata dall'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. L'EBITDA non è identificato come misura contabile né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani né in quello dei principi contabili internazionali IFRS e, pertanto, non deve essere considerata misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile. La percentuale di incidenza dell'EBITDA sui ricavi viene calcolata dal Gruppo come rapporto tra l'EBITDA ed i ricavi.
(**) L'EBIT è rappresentato dal Risultato Operativo e valgono le stesse considerazioni sopra riportate nella definizione di EBITDA.

Si sottolinea che i dati riportati in tabella recepiscono gli effetti conseguenti all'applicazione del principio contabile IFRS 16 entrato in vigore nel 2019. L'applicazione di tale principio contabile

comporta delle rettifiche sia sulle voci di stato patrimoniale che di conto economico. Più in particolare, nel conto economico, i costi relativi al godimento di beni di terzi si riducono di 814 mila Euro a fronte di un incremento della voce ammortamenti per 716 mila Euro e della voce oneri finanziari per 122 mila Euro con un impatto netto sul risultato di periodo negativo per 24 mila Euro nell'esercizio 2022 e di 41 mila Euro nel 2021.

Per quanto attiene lo stato patrimoniale, le voci di bilancio impattate sono le immobilizzazioni ed i debiti finanziari oltre al patrimonio netto ed in particolare le immobilizzazioni hanno subito un incremento di 3.861 mila Euro ed i debiti finanziari un incremento di 4.060 mila Euro. Conseguentemente si segnala che la PFN al netto dell'effetto generato dall'applicazione del Principio IFRS 16 sarebbe stata positiva e pari ad 3.834 mila Euro.

4. Informazioni societarie

La pubblicazione del bilancio d'esercizio e consolidato di Enervit S.p.A. per l'esercizio chiuso dal 31 dicembre 2022 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2023.

Enervit S.p.A. è una società per azioni quotata, registrata e domiciliata in Italia. Il Gruppo Enervit è attivo nel mercato dell'integrazione alimentare sportiva e della nutrizione funzionale attraverso la ricerca, lo sviluppo, la produzione, la commercializzazione e distribuzione di alimenti ed integratori per chi pratica sport e per chi è attento al proprio benessere.

5. Andamento economico, patrimoniale e finanziario

L'esercizio 2022 ha fatto registrare una positiva performance di ripresa registrando una crescita dei ricavi del 17,9% rispetto all'esercizio 2021.

In particolare l'Italia, con un incidenza percentuale sul totale dei ricavi del 79,8% ha riportato una crescita del 16,7% rispetto al 2021. L'Estero, che rappresenta il 12,3% del totale dei ricavi, ha registrato una crescita dell'11,6% rispetto all'esercizio 2021.
Ha registrato una crescita rispetto all'esercizio 2021 anche il canale Lavorazione Conto Terzi, che con un peso sui ricavi totali del 3,1% ha fatto registrare un incremento dei ricavi del 5,3%.
Infine il canale di vendita Diretto con un peso percentuale sui ricavi pari al 4,8%, trainato dalle vendite e-commerce, ha registrato anch'esso una crescita del 92,3% rispetto all'esercizio 2021.

La marginalità a livello di EBITDA di Enervit S.p.A. al 31 dicembre 2022 è pari a 9,4 milioni di Euro in crescita dell'11,4% rispetto agli 8,4 milioni di Euro registrati al 31 dicembre 2021.
Se confrontiamo i dati pro-forma, l'EBITDA 2022 è pari a 8,6 milioni di Euro con una crescita del 12,3% rispetto all'esercizio 2021.

L'EBIT di Enervit S.p.A. al 31 dicembre 2022 è pari a 5,5 milioni di Euro in crescita del 19,8% rispetto al 2021 quando era pari a 4,6 milioni di Euro.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono complessivamente pari a 3,9 milioni di Euro (3,2 milioni di Euro al netto dell'effetto IFRS 16) e risultano allineati rispetto al precedente esercizio.

Tra le componenti finanziarie, l'esercizio 2022 recepisce l'adeguamento positivo del valore della partecipazione per effetto dell'applicazione dell'equity method nella JV spagnola Enervit Nutrition S.L. pari a 183 mila Euro.

Il Risultato Netto di Enervit S.p.A. al 31 dicembre 2021 è positivo per 4,1 milioni di Euro e si raffronta ad un dato 2021 positivo per 3,6 milioni di Euro.

La Posizione Finanziaria Netta di Enervit S.p.A. al 31 dicembre 2022 è in netto miglioramento rispetto al precedente esercizio e al netto dell'effetto IFRS 16 è positiva per 3,8 milioni (-0,2 milioni di Euro comprensiva dell'effetto IFRS 16) e si raffronta ad un dato 2021 positivo per 1,9 milioni di Euro (-2,4 milioni di Euro comprensiva dell'effetto IFRS 16).

6. Eventi significativi avvenuti nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2022, l'impegno della società si è concentrato in quattro direzioni principali:

1. mitigare gli effetti derivanti dall'incremento dei prezzi delle principali materie prime così come del materiale di confezionamento e delle utilities, già manifestatosi sul finire del 2021 ed aggravato dal conflitto in Ucraina;
2. mettere in sicurezza la supply chain;
3. rivedere i listini di vendita ai clienti finali al fine di contenere la perdita di marginalità;
4. far fronte ad un incremento della domanda di prodotti.

Si segnala inoltre che a valle di un percorso iniziato da diversi mesi, il Gruppo è giunto alla redazione della prima Carta degli Impegni di Enervit definendo il nostro approccio alla Sostenibilità Ambientale e alla Responsabilità Sociale.
La Carta degli Impegni rappresenta uno dei primi passi del percorso di Enervit verso l'integrazione della Sostenibilità nel proprio modello di business.
La Carta degli Impegni definisce l'approccio di Enervit alla Sostenibilità, oltre a racchiudere i valori, gli impegni e le linee d'azione che riteniamo basilari per uno sviluppo sostenibile di lungo periodo, nelle aree d'impatto più importanti per le nostre attività.
Gli impegni vanno intesi come una vera e propria cornice di riferimento per guidare le azioni presenti e future promosse da Enervit. L'azienda si impegna a diffondere i principi stabiliti in questo documento sia all'interno che all'esterno del proprio perimetro, coinvolgendo tutti i dipendenti, i fornitori e i partner con cui opera.

Si segnala inoltre che Enervit con la linea The Protein Deal, si è classificata al terzo posto con il premio speciale Best Brand-Prodotti Esistenti in tutto il comparto alimentare, che identifica i marchi con le migliori performance assolute nell'anno. Il riconoscimento è stato assegnato in occasione della 23ma edizione del "Brands Award", premio annuale che Gdoweek e Mark Up organizzano per decretare i Top Brand a livello di performance tra 54 prodotti di largo consumo in nove categorie. Il premio è definito sulla base di criteri oggettivi, riscontrabili, su dati di vendita IRI e sulla valutazione di due differenti giurie: consumatori e giuria di buyer/category/direttori acquisti della distribuzione Organizzata.

Per quanto attiene la tematica "Climate change", a seguito delle recenti osservazioni dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) circa l'importanza degli aspetti legati ai cambiamenti climatici, nonché delle evoluzioni del contesto normativo a livello comunitario, il

Gruppo Enervit ha avviato le prime valutazioni qualitative rispetto ai potenziali rischi, fisici e transizionali, derivanti dai cambiamenti climatici. In questo contesto, le prime valutazioni sopra citate portano a ritenere che il Gruppo non risulti essere particolarmente esposto, sul breve termine, ai rischi fisici connessi al cambiamento climatico, in considerazione della natura del proprio business e della localizzazione geografica dei propri siti produttivi.
Di seguito sono descritte le principali iniziative avviate dal Gruppo volte a conseguire un efficientamento energetico e la riduzione delle emissioni. Tali iniziative vanno ad esempio dall'acquisto di energia da fonti rinnovabili, a iniziative di efficientamento energetico degli impianti e dei sistemi di illuminazione, al monitoraggio continuo dei consumi.
Per quanto riguarda i consumi di energia elettrica, a testimonianza dell'impegno preso nei confronti della lotta al cambiamento climatico, il Gruppo si è posto l'obiettivo di procedere all'acquisto di energia anche da fonti rinnovabili ed ha inoltre avviato lo studio di fattibilità per procedere all'installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica sul tetto del proprio sito produttivo di Erba.
Per quanto riguarda i sistemi di illuminazione, negli ultimi anni il Gruppo ha promosso diverse iniziative di efficientamento energetico, tra cui la sostituzione graduale e programmata delle lampade con sistemi di illuminazione a LED.

Lo scenario di mercato in cui opera la Società, per effetto del conflitto in Ucraina rimane caratterizzato da incertezza e volatilità, pertanto la gestione è improntata ad una costante attenzione per mitigare gli effetti del conflitto stesso attraverso un costante monitoraggio della marginalità e dei costi operativi ed ad un oculata programmazione degli approvvigionamenti di materie prime anche attraverso piani di revisione che portino strutturalmente ad una riduzione dei costi che possa controbilanciare l'incremento dei costi di materie prime e utilities piuttosto che la flessione dei ricavi.

7. Informazione sulla gestione dei rischi

Enervit è dotata di un proprio Modello organizzativo ai sensi del D. L.gs. 231/2001 che è costantemente aggiornato per recepire l'evoluzione della normativa di riferimento. Ai sensi di legge il modello è pubblicato nel sito della Capo Gruppo - www.enervit.it - nella sezione Investor Relations, nella sezione Corporate Governance. Il dettaglio dei documenti è disponibile nella sezione Investor Relations disponibile sul sito della Società www.enervit.it.

Il Consiglio di Amministrazione non ha costituito nel proprio ambito un "Comitato controllo e rischi" ritenendo che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi da esso operato consenta il perseguimento di una conduzione sana e corretta dell'impresa anche in assenza del supporto (istruttorio e propositivo) affidato a tale Comitato, tenuto conto anche delle dimensioni e del contesto operativo del Gruppo. La capogruppo ha comunque ritenuto opportuno approfondire la valutazione dei rischi di seguito elencati.

In riferimento all'informativa sulla gestione dei rischi nel corso del 2022, ad eccezione degli impatti derivanti dalla pandemia Covid-19, non sono intervenuti fatti e accadimenti che richiedano integrazione o rettifica della valutazione dei principali rischi considerati in sede di chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2021 che vengono di seguito riportati.
La gestione dei rischi è finalizzata all'evidenziazione delle opportunità e delle minacce che possono influire sulla realizzazione del Piano Strategico e non è limitata alla sola copertura del possibile evento.

I principali rischi vengono riportati e discussi a livello di Direzione aziendale al fine di effettuare una puntuale valutazione, la copertura assicurativa o l'eventuale assunzione del rischio.

Rischi correlati al settore di appartenenza
Il Gruppo Enervit svolge sistematici e periodici controlli di qualità sulle produzioni direttamente effettuate e su quelle eseguite da terzi esternamente alla propria struttura. La Capo Gruppo ha conseguito e attualmente mantiene la certificazione Ias Register ISO 9001:2015 che attesta la disponibilità di un sistema di management che soddisfa le esigenze delle norme indicate.
La scelta dei fornitori per l'acquisto sia delle materie prime sia dei materiali di confezionamento ed anche la scelta delle terze aziende che svolgono lavorazioni per conto del Gruppo, avviene attraverso un'attenta valutazione delle caratteristiche di affidabilità espressa da oggettivi parametri quali/quantitativi sistematicamente aggiornati e rivisti. Tuttavia non sono escludibili alcuni rischi impliciti e caratteristici del settore quali il rischio di contaminazione accidentale di materie prime impiegate e/o prodotti realizzati. Al riguardo il Gruppo Enervit, nella consapevolezza dell'impossibilità della totale eliminazione del rischio e delle relative conseguenze giuridiche e morali, ha sottoscritto con una primaria compagnia di assicurazione una specifica polizza allo scopo di limitare l'eventuale impatto economico che un'eventuale contaminazione dovesse occorrere.

Rischi correlati alla variabilità del quadro normativo e regolatorio del settore
Il Gruppo Enervit opera in un settore che è normato da specifiche leggi a carattere nazionale, comunitario e internazionale la cui variabilità potrebbe influenzare sensibilmente le proprie vendite e i risultati economici. A tal proposito il Gruppo ha messo in atto procedure volte al costante monitoraggio dell'evoluzione normativa in ciascun mercato in cui è presente o intende operare, allo scopo di attuare tempestivamente le più opportune strategie di risposta.

Rischi correlati alla concentrazione e alla tipologia della clientela
Il Gruppo Enervit svolge la propria attività sia in Italia che all'estero, posizionandosi in più canali di vendita con caratteristiche difformi; ciò costituisce un primo frazionamento del rischio sia in termini di esigibilità che sviluppo/continuità. La clientela del Gruppo viene attentamente valutata attraverso parametri di affidabilità rilevati dal sistema bancario ed informativo disponibile, attribuendo a ciascun cliente un valore di affidamento in termini di credito che varia anche in funzione della storicità del rapporto commerciale e delle garanzie offerte. Tale situazione viene costantemente aggiornata e gestita da un'apposita funzione interna. Appare tuttavia evidente che non si può escludere totalmente il rischio insolvenza di alcuni clienti "Concessionari"/"Grossisti" la cui insolvenza potrebbe comportare un impatto rilevante nel conto economico del Gruppo.
In riferimento al canale "GD-DO", ovvero della grande distribuzione e della distribuzione organizzata, esiste il rischio della concentrazione di fatturato. Per quanto le insegne operanti nel settore appaiono molteplici esiste una reale concentrazione in poche centrali d'acquisto che annualmente pattuiscono le condizioni di fornitura con il Gruppo. Sebbene il marchio Enervit possa rappresentare una buona appetibilità in termini di qualità e tecnicità di prodotto per tali clienti, le condizioni commerciali sono scarsamente negoziabili, ciò sussistendo permane il rischio di interruzione delle forniture con un evidente impatto negativo sui risultati economici del Gruppo. Attualmente il marchio Enervit è presente in tutte le principali insegne dei più importanti gruppi d'acquisto e vanta buoni e consolidati rapporti di natura commerciale.

Rischi correlati allo scenario competitivo
Enervit S.p.A. vanta una tradizione, una storicità ed un'esperienza che la rende sicuramente singolare e per alcuni aspetti unica nel proprio segmento in Italia. L'espressione scientifica in termini di innovazione si accompagna ad una gestione con grande flessibilità ed efficacia costituendo un rilevante vantaggio competitivo verso le organizzazioni di maggiori dimensioni. L'incremento della competitività da parte di nuove realtà operative derivanti dai paesi Europei emergenti o di rami di gruppi industriali farmaceutici/alimentari ha indotto Enervit a:

- sviluppare nel proprio ambito un'attività specificatamente dedicata alla ricerca, attraverso la controllata Equipe Enervit S.r.l.;
- potenziare il proprio organico dedicato allo sviluppo di nuovi prodotti;
- rinvigorire le attività di marketing volte a mantenere la notorietà ed il prestigio qualitativo che caratterizzano il marchio;
- potenziare la produzione interna attraverso lo sviluppo di nuove linee produttive acquisendo anche il know-how produttivo in aggiunta a quello scientifico già posseduto.

Rischi correlati all'operatività degli stabilimenti industriali e dei centri di distribuzione.
Enervit S.p.A. ha due sedi produttive, lo stabilimento storico è situato nella provincia di Como, in Località Pian del Tivano del comune di Zelbio (CO) ed il nuovo stabilimento dedicato alla produzione di barrette, situato ad Erba (CO), sulla direttrice tra Zelbio e Milano. In tutte le sedi produttive le lavorazioni effettuate non prevedono reazioni chimiche, sono pertanto esclusi tutti i rischi da esse derivanti. Enervit ha effettuato la valutazione dei rischi derivanti dai propri processi produttivi ed in particolare, quello relativo al rischio d'incendio, quello derivante dal rumore, dell'esposizione alle vibrazioni e quello derivante da impianti elettrici. Il personale addetto viene sistematicamente sottoposto a visite mediche volte a stabilirne l'idoneità alla mansione, viene preventivamente informato dei rischi ai quali potrebbe esporsi nello svolgimento dei propri compiti e di come affrontarli correttamente, viene periodicamente aggiornato attraverso specifici corsi di formazione. Tuttavia, non è possibile escludere il rischio che accidentalmente si possano verificare incidenti di lavoro con conseguenze anche gravi ai propri dipendenti o a terzi collaboratori che si trovino ad operare nell'area dello stabilimento. A tale scopo Enervit, al fine garantirsi nel caso di eventuali richieste dovuti a sinistri accidentali, ha provveduto a sottoscrivere idonea copertura assicurativa con una primaria compagnia di assicurazione anche nel caso di rivalsa da parte degli istituti previdenziali.
Ai fini della distribuzione dei propri prodotti il Gruppo Enervit si avvale di appositi centri di logistica situati in aree facilmente accessibili dalla rete distributiva e gestite da primarie aziende di settore. Tali aziende sono esposte ai normali rischi operativi che potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici del Gruppo. Allo scopo di garantirsi nel caso di perdita o danneggiamento accidentale delle merci in deposito, il Gruppo ha ritenuto opportuno effettuare un'idonea copertura assicurativa con una primaria compagnia di assicurazione.

Rischi correlati alle oscillazioni di cambio
Il Gruppo non presenta significative operazioni in valute differenti dall'Euro. Le oscillazioni di cambio registrate non inducono la società ad attuare specifiche strategie finanziarie a copertura di tale rischio.

Rischi correlati alle oscillazioni del tasso d'interesse
Le oscillazioni del tasso d'interesse influiscono sul valore delle attività e passività finanziarie del Gruppo, così come sui proventi e oneri finanziari. L'indebitamento finanziario di Enervit è in parte regolato da tassi d'interesse variabili ed è pertanto esposto al rischio della loro fluttuazione. Per

ridurre tale rischio è stato stipulato un contratto di finanziamento a tasso fisso a medio-lungo termine con uno specifico contratto di copertura.

Rischi correlati alle disponibilità liquide
Il mancato reperimento degli adeguati mezzi finanziari per garantire la normale operatività e lo sviluppo delle attività industriali e commerciali del Gruppo Enervit, costituisce il principale rischio legato alle disponibilità liquide. I principali fattori che determinano la liquidità aziendale sono le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, la tipologia e le scadenze del debito/liquidità derivante dagli impegni finanziari, nonché dalle condizioni di mercato. Enervit dispone di liquidità propria utilizzabile agli scopi aziendali e di un'adeguata disponibilità di linee di credito concesse da primari istituti di credito italiani. Le caratteristiche di scadenza delle attività a breve appaiono commisurate a quelle dell'indebitamento a breve, mentre le attività di investimento trovano idonea copertura con l'indebitamento a medio/lungo termine. Si ritiene che le disponibilità liquide e le linee di credito esistenti, unitamente ai flussi generati dall'attività operativa e di finanziamento, possano soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso degli indebitamenti secondo le programmate scadenze.

Rischi di compliance
Tutte le transazioni commerciali e le altre attività operative vengono svolte nel rispetto delle vigenti normative sia italiane che in ciascun paese in cui il Gruppo Enervit opera. Inoltre la Società, in ottemperanza al D. Lgs 231/2001, ha adottato un proprio Modello organizzativo a cui si rimanda per l'analisi di dettaglio.

Rischio Covid-19
Fin dall'inizio del diffondersi della pandemia Covid, il Gruppo Enervit ha seguito con molta attenzione gli sviluppi della crisi sanitaria adottando tempestivamente tutte le necessarie misure di prevenzione, controllo e contenimento del virus presso le proprie sedi, a livello globale, con l'obiettivo di tutelare la salute di dipendenti e collaboratori. Enervit continua a monitorare con estrema attenzione l'evolversi degli avvenimenti e si attiverà per adottare ulteriori misure di mitigazione qualora la crisi dovesse protrarsi. Per maggiori dettagli sulle azioni concrete messe in atto rimandiamo al paragrafo 6. Eventi significativi dell'esercizio.

8. Evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento dei ricavi conseguiti nei primi mesi del 2023 è in linea con le previsioni e la Società ritiene che il potenziale di crescita dei propri brand possa continuare a essere perseguito grazie a continui investimenti nelle attività di rafforzamento dei brand oltre all'apporto positivo delle attività di innovazione, ricerca e sviluppo.
Considerando il continuo evolversi della situazione, delle incertezze e delle difficoltà causate dal persistere del conflitto in Ucraina Enervit ha adottato tutte le misure di messa in sicurezza della supply chain e di tutela della marginalità delle vendite.
A causa del possibile impatto globale economico del conflitto, lo scenario di mercato dei prossimi mesi per il settore in cui Enervit opera rimane caratterizzato da incertezza e volatilità.
In questo contesto in cui non si possono escludere per i prossimi mesi rallentamenti nel ciclo produttivo e contrazioni del volume di vendite, in parte compensate da crescite del mercato online, Enervit non intravede al momento elementi che possano far modificare le proprie stime previsionali economico finanziarie e/o far sorgere indicatori di impairment. Enervit continuerà a mantenere una

struttura in grado di garantire la continuità aziendale e lo svolgersi regolare delle attività lavorative, garantendo la tutela dei propri dipendenti, clienti e fornitori.

9. Rapporti con le parti correlate

In osservanza dell'art. 2391-*bis* del Codice Civile nonché per quanto previsto dal Regolamento in materia di operazioni con parti correlate approvato con Deliberazione Consob n. 17221/2010 si segnala che Enervit S.p.A., in riferimento alle parti correlate, in attuazione delle disposizioni di legge, ha adottato una propria procedura e che tale è pubblicata sul sito della Società: www.enervit.com nella sezione Investor Relations.

Si riporta di seguito lo schema riassuntivo dei rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra la Società e le proprie parti correlate nel corso dell'esercizio ed al 31 dicembre 2022:

Rapporti con parti correlate di natura patrimoniale

Crediti

valori in euro	al 31 dicembre 2022	Incidenza % sulla corrispondente voce di bilancio	Nota di bilancio
Enervit Nutrition S.L.	965.976	6,69%	
Enervit Nutrition A.B.	-	0,00%	
Enervit Nutrition A.S.	11.889	0,08%	
Enervit Nutrition GmbH	2.686	0,02%	(7 e 8)
Enervit Nutrition Ltd	37.432	0,26%	
Enervit Nutrition Center S.r.l. (in liquidazione)	-	0,00%	
Equipe Enervit S.r.l.	36.957	0,26%	
Totale Crediti	**1.054.940**	**7,30%**	

-

Debiti

valori in euro	al 31 dicembre 2022	Incidenza % sulla corrispondente voce di bilancio	Nota di bilancio
Enervit Nutrition S.L.	21.323	0,05%	
Enervit Nutrition A.B.	-	0,00%	
Enervit Nutrition A.S.	27.897	0,07%	
Enervit Nutrition Ltd	23.700	0,06%	(18 e 19)
Enervit Nutrition GmbH	28.476	0,07%	
Enervit Nutrition Center S.r.l. (in liquidazione)	-	0,00%	
Equipe Enervit S.r.l.	335.000	0,86%	
Totale debiti	**436.395**	**1,12%**	

Si segnala che nel corso del primo trimestre 2023 si è proceduto a compensare le partite creditorie e debitorie originatesi con le diverse società.

Rapporti con parti correlate di natura economica

Ricavi

valori in euro	al 31 dicembre 2022	Incidenza % sulla corrispondente voce di bilancio	Nota di bilancio
Enervit Nutrition S.L.	4.871.002	6,36%	
Enervit Nutrition A.B.	-	0,00%	
Enervit Nutrition A.S.	15.944	0,02%	
Enervit Nutrition Ltd	-	0,00%	(22 e 23)
Enervit Nutrition GmbH	-	0,00%	
Enervit Nutrition Center S.r.l.	-	0,00%	
Equipe Enervit S.r.l.	17.564	0,02%	
Totale ricavi	**4.904.511**	**6,41%**	

Costi

valori in euro	al 31 dicembre 2022	Incidenza % sulla corrispondente voce di bilancio	Nota di bilancio
Enervit Nutrition A.B.	-	0,00%	
Enervit Nutrition Ltd	10.204	0,03%	
Enervit Nutrition GmbH	40.875	0,14%	(26)
Equipe Enervit S.r.l.	260.000	0,87%	
Totale costi	**311.079**	**1,04%**	

Non sono state eseguite transazioni con altre parti correlate al di fuori di quelle sopra elencate.

10. Altre informazioni

10.a) Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo è stata interamente affidata alla controllata Equipe Enervit che nel corso dell'esercizio 2022 ha svolto la propria attività con il supporto di riconosciuti esperti nel campo della medicina e della scienza alimentare umana. Attraverso i lavori di studio scientifico volti all'individuazione di materie prime e formulazioni innovative nel campo dell'alimentazione umana sono state messe a punto innovative ricette di prodotti rivolti sia al mercato degli sportivi sia a quello del wellness, alcune delle quali sono state sviluppate dalla Capogruppo per la produzione industriale. I risultati conseguiti, attraverso gli studi e le ricerche effettuate, costituiscono un'importante base per la realizzazione futura di nuovi innovativi prodotti. I servizi di Equipe Enervit sono remunerati a condizioni di mercato sulla base di uno specifico contratto.

10. b) Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali effettuati nell'esercizio 2022 ammontano complessivamente a 516 mila Euro di cui 200 mila Euro sono riferiti a spese sostenute per lo sviluppo di nuovi prodotti, e la restante parte è relativa a investimenti software per l'upgrade dell'ERP SAP e per il nuovo sito e-commerce.
Gli investimenti sostenuti per le immobilizzazioni materiali ammontano a 1.257 mila Euro e si riferiscono principalmente a fabbricati per 63 mila Euro relativi ad opere svolte presso gli stabilimenti produttivi di Erba e Zelbio, impianti e macchinari per 617 mila Euro (di cui 545 mila Euro per lo stabilimento di Zelbio e 72 mila Euro per lo stabilimento di Erba), attrezzature industriali e

commerciali per 315 mila euro di cui 214 mila euro per impianti di stampa per materiale di confezionamento ed altri beni per 103 mila Euro. Ulteriori dettagli sono forniti nella Nota 1 e Nota 2 nel seguito della presente relazione.

10.c) Informazione sulla Privacy

In tema di tutela e protezione dei dati personali, si informa che Enervit S.p.A. ha adottato procedure interne atte a garantire l'utilizzo, la gestione e il trattamento dei dati in conformità con le normative di legge ed ha nominato il Responsabile del Trattamento dei Dati (Data Protection Officer).

10.d) Informazione sull'adesione ai codici di comportamento e adozione del modello ex D. Lgs. 231/2001

In considerazione delle dimensioni della Società e dell'attività svolta, nonché della composizione del Consiglio di Amministrazione e dell'attuale assetto azionario, la Società non ha aderito ad un codice di comportamento in materia di governo societario promosso dalla Società di gestione di mercati regolamentati.

La Società ha in essere un adeguato complesso di regole in materia di governo societario, tra cui:

- la Procedura per la gestione del Registro delle Persone Informate e della comunicazione al Pubblico delle Informazioni Privilegiate;
- il Codice di comportamento in materia di Internal Dealing;
- la Procedura per le operazioni con parti correlate;
- il codice etico;
- il modello di organizzazione gestione e controllo (ex. D. Lgs. 231/2001).

La Società ha inoltre istituito il Comitato per la Remunerazione e il Comitato Operazioni con parti Correlate all'interno del Consiglio di Amministrazione, nominando il Responsabile della funzione di Investor Relations, il Referente Informativo ed il suo sostituto.

Il Modello organizzativo, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società, ai sensi del D. Lgs 231/2001, è disponibile sul sito della Società www.enervit.com specifica sezione Investor Relations, a cui si rimanda per l'analisi in dettaglio del documento.

10.e) Partecipazione detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai direttori e dai dirigenti con responsabilità strategiche

A seguito delle modifiche apportate da CONSOB con Delibera n. 18049 del 23.12.2011 al Regolamento adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (c.d. "Regolamento Emittenti"), le informazioni concernenti le partecipazioni detenute nell'emittente o nelle società da questo controllate dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e da figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona di cui al soppresso articolo 79 RE sono oggi riportate in conformità con quanto previsto all'articolo 84-quater RE, comma 4 nella relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo n. 58/98 ed in conformità all'allegato 3°, schema 7-bis al Regolamento Emittenti. Si precisa che la relazione sulla remunerazione viene messa a disposizione del pubblico nei modi e nei termini previsti dalla legge e dai regolamenti.

10.f) Esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria

Enervit S.p.A. si è avvalsa dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

11. Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo tra la chiusura dell'esercizio 2022 e l'inizio del 2023, si possono segnalare altre attività di rilievo.
ENERVIT C2:1 PRO è una nuova linea completa di prodotti energetici, nata dalla ricerca scientifica e dall'esperienza sul campo di Equipe Enervit, in collaborazione con i più grandi campioni dello sport. Grazie alla loro innovativa composizione nel rapporto tra glucosio e fruttosio, i prodotti consentono di assumere e tollerare, con un assorbimento intestinale ottimale, fino a 90g e oltre di carboidrati all'ora. La linea ENERVIT C2:1 PRO è composta da diversi prodotti con formulazione brevettata ed è destinata a tutti gli appassionati di sport di endurance in Italia e nel Mondo.
La linea Enervit The Protein Deal ha vinto ad inizio marzo il premio come "Miglior Prodotto Food" nella categoria Snack & Aperitivo. "Miglior Prodotto Food" è un premio autorevole dedicato all'innovazione nel mondo del Food & Beverage e diventato un punto di riferimento nel settore, che coinvolge tutti gli attori della filiera, dalla distribuzione, all'industria fino al consumatore.
Da segnalare inoltre l'avvio delle attività che porteranno Enervit alla redazione del suo primo Bilancio di Sostenibilità.
Infine, come già menzionato al precedente punto 8, Enervit continua ad essere impattata dall'incremento prezzi delle principali materie prime così come del materiale di confezionamento e del costo delle utilities. A fronte di tali aumenti eccezionali in gran parte legati al conflitto in Ucraina, la Società è stata costretta a rivedere in aumento i listini di vendita ed i prezzi di cessione ai clienti.
Considerando le incertezze e le potenziali difficoltà derivanti dall'evolvere dello scenario internazionale legato agli accadimenti in Ucraina, Enervit sta continuando a mantenere tutte le misure di controllo e prevenzione necessarie specie per gli approvvigionamenti presso tutti le sedi coinvolte, sia produttive che direzionali nonché ad assicurarsi la continuità della catena logistico produttiva. Si conferma che per il momento la produzione non ha subito impatti derivanti da tali accadimenti e nei primi mesi dell'anno le attività si sono svolte con andamenti positivi. Si precisa infine che Enervit non ha attività di vendita o acquisto nei paesi coinvolti dal conflitto.
Pur in questo contesto si segnala che l'andamento economico finanziario ad oggi è in linea con le previsioni e pur non escludendo la possibilità che nei prossimi mesi si verifichino rallentamenti nel ciclo produttivo e contrazioni del volume di vendite, soprattutto nella BU Italia, in parte compensate da crescite del mercato online, Enervit non intravede al momento elementi che possano far modificare le proprie stime previsionali mantenendo la propria struttura in grado di assicurare la continuità aziendale e lo svolgersi regolare delle attività lavorative, garantendo la tutela dei propri dipendenti, clienti, fornitori e stakeholder in generale.

12. Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

La Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari al 31 dicembre 2022, redatta ai sensi dell'art. 123 bis TUF viene allegata in coda alla presente Relazione.

Bilancio separato di Enervit S.p.A. dell'esercizio al 31 dicembre 2022

13. Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

(valori espressi in Euro)	Note	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali			
Terreni		207.243	207.243
Fabbricati		3.160.431	3.392.353
Impianti e macchinari		7.147.884	8.443.171
Attrezzature Industriali e commerciali		537.446	580.409
Diritti D'Uso - Immob. Materiali Ifrs16		3.861.034	4.211.783
Altri beni		195.651	168.663
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti		288.388	129.902
Totale immobilizzazioni Materiali	**1**	**15.398.076**	**17.133.525**
Immobilizzazioni immateriali			
Costi di sviluppo		939.648	980.362
Diritti di brevetto e utiliz. Opere dell'ingegno		732.861	365.496
Concessioni, licenze, marchi		60.000	60.000
Avviamento		5.616.821	5.616.821
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti		223.644	604.265
Altre immobilizzazioni immateriali		15.432	20.059
Totale immobilizzazioni Immateriali	2	**7.588.405**	**7.647.002**
Partecipazioni	3	2.927.996	2.745.069
Attività fiscali per imposte differite	4	410.441	564.150
Altri crediti finanziari a lungo termine	5	870.912	343.901
Totale immobilizzazioni finanziarie		**4.209.349**	**3.653.120**
Totale attività non correnti		**27.195.831**	**28.433.647**
Attività correnti			
Rimanenze	6	9.155.454	6.233.744
Crediti commerciali e altre attività a breve termine	7	13.389.384	11.342.710
Crediti commerciali verso società controllate/collegate	8	1.054.940	773.208
Attività fiscali per imposte correnti	9	888.053	677.542
Altri crediti finanziari a breve termine	10	7.105	913
Cassa e disponibilità liquide	11	16.626.896	18.379.981
Totale attività correnti		**41.121.832**	**37.408.097**
TOTALE ATTIVO		**68.317.663**	**65.841.744**

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Patrimonio netto			
Capitale emesso		4.628.000	4.628.000
Sovrapprezzo azioni		6.527.962	6.527.962
Riserva versamento Soci in conto capitale		46.481	46.481
Riserva legale		1.413.917	1.236.405
Riserva straordinaria		9.806.536	8.391.807
Riserva per valutazione strumenti derivati		526.747	(59.550)
Riserva FTA		2.394.751	2.394.751
Riserva di consolidamento		-	-
Utili/(perdite) portati a nuovo		-	-
Riserva per attualizzazione TFR		53.203	(47.127)
Utile/(Perdita) d'esercizio		4.144.614	3.550.241
TOTALE PATRIMONIO NETTO	12	**29.542.210**	**26.668.969**
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	13	12.799.430	16.782.984
di cui passività per beni in leasing	*14*	*3.593.621*	*3.990.097*
Debiti verso altri finanziatori		-	-
Strumenti finanziari derivati a lungo termine		-	62.290
Passività fiscali per imposte differite		56.169	56.169
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	15	535.245	766.242
Altre passività a lungo termine	16	584.253	700.677
Totale passività non correnti		**13.975.097**	**18.368.362**
Passività correnti			
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	17	19.272.426	15.857.956
di cui passività per beni in leasing		*465.905*	*396.411*
Debiti commerciali verso società controllate/collegate	18	436.395	410.059
Passività fiscali per imposte correnti	19	1.504.456	894.468
Finanziamenti a breve termine	20	3.587.078	3.641.932
Debiti verso altri finanziatori		-	-
Totale passività correnti		**24.800.355**	**20.804.414**
TOTALE PASSIVO		**68.317.663**	**65.841.744**

14. Prospetto di conto economico complessivo

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO ENERVIT SPA

Al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021

(valori espressi in Euro)	Note	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Ricavi	21	76.302.184	64.738.114
Altri ricavi e proventi	22	239.706	384.214
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione		1.185.488	(665.161)
Materie prime, materiali di confezionamento e di consumo	23	(26.261.681)	(18.796.600)
Variazione nelle rimanenze di materie prime, materiali di confezionamento e di consumo		1.736.222	503.929
Costo del personale	24	(13.886.234)	(13.481.162)
Altri costi operativi	25	(29.932.091)	(24.259.234)
EBITDA - Margine Operativo Lordo		**9.383.594**	**8.424.100**
Ammortamenti		(3.931.441)	(3.898.382)
Accantonamenti e svalutazioni	26	35.335	54.442
EBIT - Risultato operativo		**5.487.488**	**4.580.160**
Ricavi finanziari	27	37.975	24.890
Costi finanziari	27	(309.821)	(328.269)
Utile (Perdita) derivante da transizioni in valute estere		(23.889)	(5.982)
Utili/Perdite derivanti dalle partecipazioni e Joint Venture	28	182.927	179.858
Risultato prima delle imposte		**5.374.680**	**4.450.658**
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e anticipate	29	(1.230.066)	(900.417)
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO		**4.144.614**	**3.550.241**
Utile (Perdita) attuariali dei piani a benefici definiti	30	**100.330**	**(19.244)**
Variazione riserva hedging strumenti derivati		**526.747**	**(59.550)**
Imposte su altre componenti del conto economico complessivo		**(150.499)**	**18.910**
RISULTATO NETTO COMPLESSIVO D'ESERCIZIO		**4.621.193**	**3.490.358**
Informazioni per azioni: Risultato netto per azione		**0,23**	**0,20**

15. Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO ENERVIT S.p.A. *(valori espressi in Euro)*	**Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2022**	**Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2021**
Utile ante imposte	5.374.680	4.450.658
Ammortamenti	3.931.441	3.898.382
Svalutazioni di partecipazioni	-	1.062
Costi finanziari per beni in leasing	122.340	133.108
Variazioni TFR e adeguamento IAS 19	(230.997)	(178.443)
Flussi monetari generati dalla gestione reddituale	**9.197.464**	**8.304.768**
(Incremento) Decremento crediti	(2.391.401)	(1.069.683)
(Incremento) Decremento rimanenze	(2.921.710)	161.232
Incremento (Decremento) debiti	3.254.888	3.492.182
Incremento (Decremento) debiti tributari	609.989	381.744
Imposte sul reddito	(1.230.066)	(900.417)
Flussi finanziari generati dall'attività operativa	**6.519.164**	**10.369.826**
(Investimenti) netti in imm. materiali	(1.621.619)	(789.616)
di cui diritti d'uso immob.ni materiali IFRS16	(365.020)	(154.178)
(Investimenti) in imm. immateriali	(515.776)	(643.167)
(Incremento) Decremento imm. finanziarie	(709.938)	(154.519)
Flussi finanziari generati dall'attività d'investimento	**(2.847.334)**	**(1.587.302)**
Variazione finanziamenti	(3.276.912)	(3.443.005)
Rimborso passività beni in leasing	(814.341)	(791.412)
Var. Crediti/Debiti finanziari	524.007	7.272
Variazioni derivanti da adeguamento TFR	100.331	(19.243)
Dividendi corrisposti	(1.958.000)	-
Flussi finanziari generati dall'attività finanziaria	**(5.424.915)**	**(4.246.388)**
Flusso netto generato dalla gestione	(1.753.085)	4.536.135
Disponibilità liquide nette a inizio periodo	18.379.982	13.843.846
Disponibilità liquide nette a fine periodo	**16.626.897**	**18.379.982**

16. Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Descrizione *(in migliaia di Euro)*	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovraprezzo azioni	Riserva straordi.-naria	Riserva per valutazione strumenti derivati	Altre riserve	Riserva di consoli-damento	Riserva IAS	Riserva per attualizzazione TFR	Riserva di conversione	Utili da esercizi prec. non ripartiti	Utile (perdita) del-l'esercizio	Disavanzo di fusione	Totale patrimonio netto
Saldi al 1 gennaio 2021	**4.628**	**1.236**	**6.528**	**10.465**	**(217)**	**46**	**-**	**2.395**	**(28)**			**(2.073)**	**-**	**22.981**
Utilizzi e movimenti	-		-		157	-	-	-	(19)			0	-	138
														-
Delibera assembleare														-
del 30 aprile 2019:														-
- assegnazione a riserve		-		(2.073)								2.073		-
- distribuzione dividendi												-		-
														-
Risultato al 31 dicembre 2021												3.550	-	3.550
Saldi al 1 gennaio 2022	**4.628**	**1.236**	**6.528**	**8.392**	**(60)**	**46**	**-**	**2.395**	**(47)**	**-**		**3.550**	**-**	**26.669**
Utilizzi e movimenti	-		-		586	-	-	-	100		-	0	-	687
														-
														-
														-
														-
Ripartizione utile 2019:														-
- assegnazione a riserve		178		1.415								(1.592)		-
- distribuzione dividendi												(1.958)	-	(1.958)
														-
Risultato al 31 dicembre 2022												4.145		4.145
Saldi al 31 dicembre 2022	**4.628**	**1.414**	**6.528**	**9.807**	**527**	**46**	**-**	**2.395**	**53**	**-**	**-**	**4.145**	**-**	**29.542**

17. Principi contabili e criteri adottati nella redazione del bilancio

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea e secondo il presupposto della continuità aziendale.
Si precisa che per il Prospetto della situazione Patrimoniale-Finanziaria è stato adottato il criterio "corrente/non corrente" mentre per il Prospetto di conto economico complessivo (other comprehensive income) è stato adottato lo schema con i costi classificati per natura, in conformità con il principio contabile IAS 1.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottate
I criteri utilizzati nella formazione del bilancio di Enervit S.p.A. al 31 dicembre 2022 sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio 2021 fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1 gennaio 2022.
La società non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.
Di seguito si riporta l'elenco dei nuovi principi, interpretazioni e modifiche con applicazione obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2022 dalle cui valutazioni svolte è emerso che non hanno comportato effetti significativi sul bilancio di Enervit S.p.A. al 31 dicembre 2022:

Reference to the Conceptual Framework – Amendments to IFRS 3
A Maggio 2020, lo IASB ha pubblicato le modifiche all' IFRS 3 Business Combinations - Reference to the Conceptual Framework. Le modifiche hanno l'obiettivo di sostituire i riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements, pubblicato nel 1989, con le referenze al Conceptual Framework for Financial Reporting pubblicato a Marzo 2018 senza un cambio significativo dei requisiti del principio. Il Board ha anche aggiunto una eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21 Levies, se contratte separatamente. Allo stesso tempo, il Board ha deciso di chiarire che la guidance esistente nell'IFRS 3 per le attività potenziali non verrà impattata dall'aggiornamento dei riferimenti al

Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements. Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio del Gruppo

Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use – Amendments to IAS 16
A Maggio 2020, lo IASB ha pubblicato Property, Plant and Equipment — Proceeds before Intended Use, che proibisce alle entità di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo dalla vendita di prodotti venduti nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo per cui è stata progettata dal management. Invece, un'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, ed i costi per produrre tali prodotti, nel conto economico. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2022 o successivi e deve essere applicata retrospetticamente agli elementi di Immobili, impianti e macchinari resi disponibili per l'uso alla data di inizio o successivamente del periodo precedente rispetto al periodo in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica. Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio del Gruppo

Onerous Contracts – Costs of Fulfilling a Contract – Amendments to IAS 37
A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 37 per specificare quali costi devono essere considerati da un'entità nel valutare se un contratto è oneroso od in perdita. La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato "directly related cost approach". I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2022 o successivi. Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio del Gruppo

IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Subsidiary as a first-time adopter
Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards. Tale modifica permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzioni cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Questa modifica si applica anche alle società collegate o joint venture che scelgono di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1. Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio del Gruppo

IFRS 9 Financial Instruments – Fees in the '10 per cent' test for derecognition of financial liabilities
Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all' IFRS 9. Tale modifica chiarisce le fee che una entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fees includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le fees pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta la modifica. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2022 o successivamente, è permessa l'applicazione anticipata. Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio del Gruppo

IAS 41 Agriculture – Taxation in fair value measurements
Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica allo IAS 41 Agriculture. La modifica rimuove i requisiti nel paragrafo 22 dello IAS 41 riferito all'esclusione dei flussi di cassa per le imposte quando viene valutato il fair value di una attività nello scopo dello IAS 41. Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio del Gruppo

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio di Enervit S.p.A. al 31 dicembre 2022, salvo quanto sopra descritto, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
La valutazione dei valori di bilancio, avviene tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo. Tali valori esprimono il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, che è obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consentendo la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.
In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire alla società benefici economici futuri. Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto determinato normalmente come il prezzo pagato per l'acquisizione inclusivo degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione, o di produzione nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore secondo quanto previsto dallo IAS 36.
I costi sostenuti per le attività immateriali successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo nella misura in cui incrementano i benefici economici futuri dell'attività specifica a cui si riferiscono; tutti gli altri costi sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.
Le attività immateriali aventi vita utile definita, rappresentate principalmente dal software, sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita, intesa come stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa: la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Attività materiali".
I costi di sviluppo aventi utilità pluriennale, sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e vengono ammortizzati in quote costanti in un periodo non superiore a cinque esercizi a

partire dall'esercizio in cui il bene o il processo risultanti da tale sviluppo sono disponibili per l'utilizzazione economica o per la vendita.
Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono soggette al processo di ammortamento, ma vengono almeno annualmente (o comunque ogni volta vi siano indicazioni che il bene possa aver subito una perdita di valore) sottoposte al test di "impairment" applicando il citato IAS 36.
Al fine di verificare la recuperabilità del valore della voce "Avviamento" iscritta a bilancio, sono state identificate le "cash generating unit" relative sia all'avviamento che ai marchi, sulle quali sono state effettuati i test, che hanno confermato i valori di iscrizione.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto sostenuto o di produzione al netto di ammortamenti e svalutazioni. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione, aventi natura incrementale delle attività materiali (inclusi i beni di terzi) sono imputati all'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate con aliquote congrue con la vita economicamente utile dei cespiti e nel rispetto del loro valore residuo con il valore di mercato.
Le aliquote di ammortamento applicate per le principali immobilizzazioni materiali sono state le seguenti:

Fabbricati	3%
Autovetture	25%
Autocarri	20%
Impianti	12%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Attrezzature	20%
Attrezzature/impianti specifici	40%

I terreni non sono oggetto di ammortamento, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, così come le eventuali attività materiali destinate alla cessione, valutate al minore tra il valore di iscrizione ed il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.
Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata, mediante impairment test, confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione e il valore d'uso (determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come ripristino di valore.

Leasing

L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello contabile simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari che erano disciplinati dallo IAS 17. Il locatario rileva una passività a fronte dei pagamenti dei canoni di affitto previsti dal contratto di leasing ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (il diritto d'uso). I locatari devono contabilizzare

separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. I locatari devono anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi. Il locatario riconosce generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.
I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione, e sono pertanto esposti al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.
Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari la valore nominale al netto di tutti gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.
Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.
Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.
La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nel bilancio quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.
I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.
Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari la valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.
Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale

dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.
La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura. Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili. Le passività finanziarie della Società e del Gruppo comprendono mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente, garanzie concesse e strumenti finanziari derivati, nonché passività per beni in leasing.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. I costi di produzione considerati nella determinazione del costo di fabbricazione dei prodotti finiti includono una quota per l'assorbimento delle spese dirette ed indirette di stabilimento e degli ammortamenti delle immobilizzazioni tecniche direttamente connesse alla produzione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, aventi tutte carattere di immobilizzazioni finanziarie, sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione. Tale valore viene ridotto, ove necessario, per tenere conto di eventuali perdite durevoli di valore delle società partecipate. Le partecipazioni in società collegate o joint venture sono iscritte in bilancio secondo il metodo del patrimonio netto ossia al costo di acquisto o di sottoscrizione e successivamente all'acquisizione rettificate in conseguenza delle variazioni nella quota di pertinenza della partecipante del patrimonio netto della partecipata. L'utile o la perdita della partecipante riflette la propria quota di pertinenza nei risultati d'esercizio della partecipata. Le altre partecipazioni sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione. Tale valore viene ridotto, ove necessario, per tenere conto di eventuali perdite durevoli di valore delle società partecipate.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile. In particolare è stato istituito il Fondo Indennità suppletiva di clientela (iscritto in bilancio tra le "Altre passività a lungo termine"), costituito a fronte di possibili rischi per indennità da corrispondere agli Agenti incaricati

al procacciamento dei ricavi. Tale fondo accoglie la stima della passività probabile da sostenere alla fine del rapporto, tenendo conto di tutte le variabili, contrattuali e di legge, in grado di incidere sul suo ammontare. L'importo del fondo è stato, inoltre, attualizzato sulla base di un adeguato tasso, attraverso la stima operata da un attuario indipendente in applicazione dello IAS 37.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro (TFR)

La passività relativa ai programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto di lavoro) è determinata sulla base di ipotesi attuariali secondo i criteri stabiliti dal nuovo IAS 19 Revised ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici. La valutazione delle passività è effettuata annualmente da un attuario indipendente.
Gli utili e le perdite attuariali dei piani a benefici definiti, derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni del piano, sono rilevati a conto economico per la parte di "Interests cost" e "Service cost", mentre la parte di variazione riferita alle "Actuarial Gains/Losses" è stata assorbita dalla "Riserva IAS", al netto dell'effetto fiscale, trovando corrispondenza economica nella voce di "Altre componenti del conto economico complessivo", secondo il metodo OCI – "Other Comprehensive Income".
A partire dall'esercizio 2012 il Gruppo ha applicato in via anticipata il principio IAS 19 revised (pubblicato in gazzetta ufficiale il 6 giugno 2012).
L'emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, oltre l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra le altre componenti del conto economico complessivo, come utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più del rendimento atteso delle stesse. L'emendamento infine introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio.

In proposito si precisa che le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi qui di seguito descritte:

- Tasso annuo tecnico di attualizzazione 3,63%
- Tasso annuo di inflazione 2,30%
- Tasso annuo incremento TFR 3,225%

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte dell'esercizio (Ires e Irap) sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base ad una realistica previsione del reddito imponibile ai fini di ciascuna imposta.
Nel rispetto di quanto disposto dai Principi Contabili sono state inoltre iscritte in bilancio le imposte anticipate. Le attività fiscali per imposte anticipate (differite attive) sono rilevate valutando l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura delle stesse sulla base dei piani strategici approvati.
Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio al netto delle imposte differite passive (nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile internazionale n. 12) e vengono calcolate tenendo

conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Gerarchia dei *fair value*

Il valore contabile delle attività e passività finanziarie rappresenta con ragionevole approssimazione il fair value (valore equo). Gli strumenti finanziari sono rappresentati per la maggior parte da forme di investimento ed indebitamento a breve termine e dove si sia fatto ricorso a tipologie di medio-lungo termine queste non sono state gravate da oneri accessori significativi. Tali valori sono classificati in base alla gerarchia prevista dal principio contabile IFRS 13.

Ricavi da contratti con clienti

I ricavi derivanti dalla vendita dei beni sono riconosciuti nel momento in cui il controllo del bene passa al cliente con la consegna o la spedizione dei beni.
Il Gruppo considera se ci sono altre clausole nel contratto di vendita che rappresentano obbligazioni di fare sulle quali una parte del corrispettivo della transazione deve essere allocato. Nel determinare il prezzo della transazione di vendita del bene, il Gruppo considera gli effetti derivanti dalla presenza di sconti, di corrispettivo variabile, di componenti di finanziamento significative, di corrispettivi non monetari e di corrispettivi da riconoscere al cliente (premi), considerando quanto introdotto dal nuovo standard IFRS 15.
I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, e sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio sulla base delle rilevazioni effettuate dalla Banca d'Italia.
In particolare, le attività e le passività che non costituiscono immobilizzazioni, nonché i crediti finanziari immobilizzati, sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico.

Principi generali sulla gestione del rischio

La gestione dei rischi è finalizzata all'evidenziazione delle opportunità e delle minacce che possono influire sulla realizzazione del Piano Strategico e non è limitata alla sola copertura del possibile evento. I principali rischi vengono riportati e discussi a livello di Direzione aziendale al fine di effettuare una puntuale valutazione, la copertura assicurativa o l'eventuale assunzione del rischio.

17.1 Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli

accantonamenti per rischi su crediti, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte e gli altri accantonamenti e fondi, nonché le eventuali rettifiche di valore di attività. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.
Tra le stime più significative relative alla redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime, rientrano:

- *stime relative alla determinazione degli sconti riconosciuti a clienti*, i processi e le modalità di valutazione e della determinazione di tali stime sono basate su assunzioni derivanti dalle condizioni pattuite con i clienti, su dati contabili e gestionali prodotti internamente dalla Società e comunicati esternamente dalla rete di vendita.

- *Perdita di valore dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita*, che vengono sottoposti a verifica di recuperabilità (impairment test) per eventuali perdite di valore con periodicità annuale o con cadenze più brevi qualora emergano indicatori di perdite di valore. Detta verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unita generatrice di flussi finanziari cui sono attribuiti l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unita e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto identificato.
La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene. Il prezzo netto di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in una operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione; in assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo, ovvero alle migliori informazioni disponibili tenuto conto, tra l'altro, delle recenti transazioni per attività simili effettuate nel medesimo settore economico. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione ad un tasso espressivo del costo medio ponderato del capitale di un'impresa con profilo di rischio e di indebitamento omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

- *Perdita di valore delle attività immateriali a vita utile definita*, che vengono sottoposte a verifica per eventuali perdite di valore qualora sono identificati indicatori esterni o interni di impairment; detta verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unita generatrice di flussi finanziari cui sono attribuite tali attività a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unita e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto adeguato.

- *Attività per imposte differite*, le quali sono rilevate a fronte delle perdite fiscali riportate a nuovo e delle altre differenze temporanee, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite e le differenze temporanee potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Nell'effettuare la verifica di recuperabilità di tali attività per imposte differite attive sono stati presi in considerazione i piani e le previsioni circa l'andamento economico della Società.

- *Fondi rischi ed oneri*: la stima dei fondi per rischi ed oneri che viene effettuata facendo riferimento alle migliori informazioni disponibili alla data del presente bilancio comporta l'elaborazione di stime discrezionali basate sia su dati storici che prospettici riguardanti l'esito futuro di contenziosi o eventi, la cui valutazione in termini di profili di rischio e le cui stime in termini di impatti economici finanziari sono soggette a incertezze e complessità che potrebbero determinare variazioni nelle stime.

Occorre rilevare che i piani utilizzati ai fini del test di impairment si basano per loro natura su alcune ipotesi ed assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da incertezze. Conseguentemente non si può escludere il concretizzarsi di risultati diversi da quanto stimato. I piani e le previsioni di budget saranno assoggettati a continua verifica in relazione all'effettivo concretizzarsi delle azioni e previsioni e degli effetti sull'andamento economico-finanziario della Società e del Gruppo.

18. Altre informazioni

La "legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129. Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità" ha introdotto, a partire dai bilanci dell'esercizio 2018, una serie di obblighi di pubblicità e di trasparenza a carico dei soggetti che intrattengono rapporti economici con la Pubblica Amministrazione.
In considerazione dell'interpretazione effettuata da Assonime con la Circolare n. 5 del 22 febbraio 2019), si ritiene che la normativa non applichi in casi di:

- misure generali fruibili da tutte le imprese rientranti nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato (ad esempio: ACE);
- vantaggi economici selettivi, ricevuti in applicazione di un regime di aiuti, accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni, sulla base di criteri generali predeterminati (ad esempio: contributi su progetti di ricerca e sviluppo ed agevolazioni fiscali);
- risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (europei o extra europei) e alle istituzioni europee;
- contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali (ad esempio: Fondimpresa e Fondirigenti) in quanto fondi aventi forma associativa e natura giuridica di enti di diritto privato, che sono finanziati con i contributi versati dalle stesse imprese.

Considerando i punti sopra esposti, dall'analisi effettuata, è emerso che la Società Enervit S.p.A. nel corso dell'esercizio 2022 non ha incassato contributi pubblici.

19. Commento alle principali voci di bilancio

Nota 1 Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito a composizione al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 delle attività materiali:

(valori espressi in Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Terreni	207.243	207.243
Fabbricati	3.160.431	3.392.353
Impianti e macchinari	7.147.884	8.443.171
Attrezzature industriali e commerciali	537.446	580.409
Diritti D'Uso - Immob. Materiali Ifrs16	3.861.034	4.211.783
Altri beni	195.651	168.663
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	288.388	129.902
Totale immobilizzazioni materiali	**15.398.076**	**17.133.525**

Si riporta di seguito la composizione del costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile delle attività materiali al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

(valori espressi in Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Diritti D'Uso - Immob. Materiali Ifrs16	Altri beni	Imm. Mat in corso	Totali
Costo storico al 31 dicembre 2021	207.243	8.131.303	23.997.182	3.990.841	4.910.853	2.721.957	129.902	44.089.281
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2021	-	(4.738.949)	(15.554.011)	(3.410.431)	(699.070)	(2.553.295)	-	(26.955.756)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2021	**207.243**	**3.392.353**	**8.443.171**	**580.409**	**4.211.783**	**168.663**	**129.902**	**17.133.525**
Valore netto contabile al 1 gennaio 2022	**207.243**	**3.392.353**	**8.443.171**	**580.409**	**4.211.783**	**168.663**	**129.902**	**17.133.525**
Costo storico al 31 dicembre 2022	207.243	8.194.384	24.614.196	4.079.569	4.576.803	2.756.390	288.388	44.716.974
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2022	-	(5.033.953)	(17.466.312)	(3.542.123)	(715.770)	(2.560.739)		(29.318.897)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2022	**207.243**	**3.160.431**	**7.147.884**	**537.446**	**3.861.034**	**195.651**	**288.388**	**15.398.076**

Di seguito si espone la movimentazione delle voci che compongono le attività materiali per il periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2022:

(valori espressi in Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Diritti D'Uso - Immob. Materiali Ifrs16	Altri beni	Imm. Mat in corso	Totali
Valore netto contabile al 1 gennaio 2022	**207.243**	**3.392.353**	**8.443.171**	**580.409**	**4.211.783**	**168.663**	**129.902**	**17.133.525**
Acquisti	-	63.082	617.014	314.954	365.020	103.215	554.397	2.017.681
Ammortamenti	-	(295.004)	(1.912.302)	(357.904)	(715.770)	(76.089)	-	(3.357.068)
Dismissioni	-	-	-	(14)	-	(137)	-	(151)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	(395.911)	(395.911)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2022	**207.243**	**3.160.431**	**7.147.884**	**537.446**	**3.861.034**	**195.651**	**288.388**	**15.398.076**

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali dell'esercizio 2022 sono stati pari a 1.257 mila Euro e si riferiscono principalmente a fabbricati per 63 mila Euro relativi principalmente ad opere svolte presso gli stabilimenti produttivi di Erba e Zelbio, impianti e macchinari per 617 mila Euro di cui 545 mila Euro per lo stabilimento di Zelbio e 72 mila Euro per lo stabilimento di Erba , attrezzature industriali e commerciali per 315 mila euro di cui 214 mila euro per impianti di stampa per materiale di confezionamento, altri beni per 103 mila Euro di cui per importanza si segnalano macchine elettroniche d'ufficio per 32 mila Euro e 43 mila Euro per Automezzi, oltre ad immobilizzazioni in corso per 158 mila Euro riferite per lo più ad impianti e macchinari delle due sedi produttive di Zelbio e Erba. Ulteriori dettagli sono forniti nella Nota 1 e Nota 2 nel seguito della presente relazione.

Di seguito si riporta il dettaglio relativo alla movimentazione della voce "Diritti d'uso immobilizzazioni materiali" dell'esercizio 2022 emersa a seguito dell'applicazione a far data dal 1° gennaio 2019 del principio contabile IFRS 16.

	Impianti e macchinari	Automezzi	Godimento beni di terzi	Tot. Diritti d'uso
Valore al 1 gennaio 2022	**30.242**	**258.751**	**3.922.790**	**4.211.783**
Incrementi	-	37.898	327.123	365.020
Ammortamenti	(10.081)	(142.976)	(562.713)	(715.770)
Valore al 31 dicembre 2022	**20.161**	**153.673**	**3.687.199**	**3.861.034**

Nota 2 Immobilizzazioni immateriali

Si riporta di seguito la composizione al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 delle attività immateriali:

(valori espressi in Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Costi di sviluppo	939.648	980.362
Diritti di brevetto e utiliz. Opere dell'ingegno	732.861	365.496
Concessioni, licenze, marchi	60.000	60.000
Avviamento	5.616.821	5.616.821
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	223.644	604.265
Altre Immobilizzazioni immateriali	15.432	20.059
Totale immobilizzazioni immateriali	**7.588.405**	**7.647.002**

Di seguito si espone la movimentazione delle voci che compongono le attività immateriali per il periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2022:

(valori espressi in Euro)	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto e utiliz. Opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre Immobilizzazioni immateriali	Totali
Valore netto contabile al 1 gennaio 2022	**980.362**	**365.496**	**60.000**	**5.616.821**	**604.265**	**20.059**	**7.647.002**
Acqusiti	350.000	546.398	-	-	244.219	-	1.140.616
Ammortamenti	(390.713)	(179.033)	-	-	-	(4.627)	(574.373)
Dismissioni	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	(624.840)	-	(624.840)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2022	**939.648**	**732.861**	**60.000**	**5.616.821**	**223.644**	**15.432**	**7.588.405**

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali effettuati nell'esercizio 2022 ammontano a 516 mila Euro di cui 200 mila Euro sono riferiti a spese sostenute per lo sviluppo di nuovi prodotti, e la restante parte è relativa ad investimenti software per l'upgrade dell'ERP SAP e per il nuovo

sito e-commerce. Le immobilizzazioni immateriali in corso a fine periodo ammontano, al netto delle riclassifiche, a 224 mila Euro.

Il valore iscritto alla voce Avviamento non è stato assoggettato ad ammortamento in quanto classificato, come previsto dai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, attività immateriale con vita utile indefinita. La recuperabilità del valore iscritto è verificata almeno una volta all'anno mediante valutazione di terzo qualificato indipendente con l'esecuzione di un "impairment test" ai fini dell'identificazione di un'eventuale perdita di valore. La Società ha a tal uopo predisposto un Business Plan pluriennale di cui il C.d.A. ha esaminato ed approvato i criteri e la metodologia utilizzata ai fini dell'esecuzione dell'impairment test che prevede, per gli esercizi di applicazione, ricavi di vendita e marginalità dei prodotti a marchio Enervit che giustificano il valore d'iscrizione.
Il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa o gruppi di cash-generation unit, cui l'avviamento è attribuito, è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso.
Al fine di determinare il valore d'uso il metodo di valutazione di riferimento è il metodo finanziario conosciuto come Unlevered Discounted Cash Flow, basato sul piano approvato. L'orizzonte temporale di riferimento è di cinque esercizi.
Il business plan rileva un incremento del flusso prospettico di cassa per gli esercizi di previsione esplicita rispetto ai dati consuntivi, con riferimento al dato dell'esercizio 2022. Per prudenza, dunque, il tasso di attualizzazione (WACC – Weighted Average Cost of Capital) è stato incrementato per tenere conto di un contingency risk del 2,5%. In aggiunta è stato utilizzato quale flusso di Free Cash Flow di lungo periodo la media ponderata (con pesi decrescenti) dell'ultimo Free Cash Flow a consuntivo e dei cinque flussi di previsione esplicita (2023-2027).
In chiave prudenziale, tenuto conto del grado di competitività del mercato e delle relative prospettive di sviluppo, è stato assunto un tasso "g" pari a zero.
Il WACC utilizzato, pari al 9,97%, varia inoltre in funzione: (i) del diverso tasso risk free (assunto pari al rendimento del titolo di stato a 10 anni del Paese di riferimento della CGU); (ii) del diverso coefficiente di rischio specifico a copertura del rischio di execution relativo ai flussi di cassa previsionali. Tale fattore di rischio riflette le evidenze derivanti dagli scostamenti storici tra dati previsionali e consuntivi nonché da valutazioni prospettiche riguardanti le iniziative di business; (iii) del diverso costo del debito finanziario in ragione del tasso di inflazione attesa nell'area monetaria di riferimento di ogni CGU.
Sono state effettuate "analisi di sensitività" variando sia il WACC sia il tasso di crescita "g". Il risultato del test di impairment emerso è stato quindi rideterminato assumendo variazioni percentuali delle stime del WACC e del tasso "g" per scaglioni di valore pari a 0,5%. I valori limite sono pari a +/- 2,0% per il tasso WACC e +/- 1,0% per il tasso "g". L'analisi di sensitività ha fornito un ulteriore elemento a supporto del precedente giudizio sul test di impairment poiché permette di rilevare la stabilità del maggior valore del value in use rispetto al valore contabile della CGU al 31 dicembre 2022, anche aumentando il valore del WACC fino a + 2,0% e prevedendo contestualmente un tasso "g" negativo pari a -1,0%.
Il piano utilizzato per il test di impairment è la rappresentazione dello scenario ritenuto più rappresentativo, alla luce di una sensitivity fatta dal management sul fatturato e sull'EBITDA.
I costi di sviluppo iscritti nell'attivo di bilancio mantengono i requisiti di capitalizzazione rispettando le condizioni previste dal Principio Contabile Internazionale n. 38, par 57.
Per i valori riferiti ai costi di sviluppo è stato calcolato l'ammortamento considerando la residua possibilità di utilizzazione, in quote costanti per un periodo non superiore a cinque esercizi ed a partire dall'esercizio in cui il bene o il processo di produzione risultante dallo sviluppo si è reso disponibile per l'utilizzazione economica o per la vendita.

Nota 3 Partecipazioni

L'importo iscritto in bilancio si riferisce alle seguenti partecipazioni:

Denominazione	Città / Stato sede	Cap. Sociale	Patrimonio Netto	Quota di Possesso	Metodo di consolidamento	Valore Partecipazione
Equipe Enervit S.r.l.	Via Comm. G. Garavaglia, 2 - 22020 Zelbio (CO)	Euro 50.000	Euro 247.324	100,0%	Integrale	Euro 49.997
Enervit Nutrition S.L.	Calle Alfonso Gomez 45, Madrid, Spagna	Euro 10.000	Euro 4.354.323	50,0%	Patrimonio Netto	Euro 2.177.162
Enervit Nutrition A.S.	Bjarghov Berg 8920, Somna, Norway	NOK 30.000	Euro 31.485	100,0%	Integrale	Euro 243.288
Enervit Nutrition GmbH	Schickhardtstrasse 57 - 70199 Stuttgart - Germany	Euro 25.000	Euro 43.906	100,0%	Integrale	Euro 225.000
Enervit Nutrition Ltd	3rd floor, Chancery House St Nicholas way, Sutton, UK SM1 1 JB	GBP 10.000	Euro 31.548	100,0%	Integrale	Euro 232.550
						€ 2.927.996

In chiusura di esercizio la partecipazione nella controllata norvegese Enervit Nutrition AS è stata assoggettata ad imparirment test a seguito dei risultati conseguiti dalla controllata che rappresentano indicatori di perdite durevoli di valore e l'esito di tale test qui di seguito descritto non ha evidenziato la necessità di rettificare il valore della partecipazione.
Il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa o gruppi di cash-generation unit, cui la partecipazione è riferita, è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso.
Al fine di determinare il valore d'uso il metodo di valutazione di riferimento è il metodo finanziario conosciuto come Unlevered Discounted Cash Flow, basato sul piano approvato. L'orizzonte temporale di riferimento è di cinque esercizi.
Il business plan rileva un incremento del flusso prospettico di cassa per gli esercizi di previsione esplicita rispetto ai dati consuntivi, con riferimento al dato dell'esercizio 2021. Per prudenza, dunque, il tasso di attualizzazione (WACC – Weighted Average Cost of Capital) è stato incrementato per tenere conto di un contingency risk del 2,5%. Nella determinazione del flusso di Free Cash Flow di lungo periodo, inoltre, si è deciso di attribuire ai diversi flussi pesi decrescenti al crescere dell'incertezza. Il flusso di Free Cash Flow di lungo periodo è stato dunque determinato come media ponderata di sei flussi di Free Cash Flow, uno consuntivo (con peso pari al 20%) e cinque prospettici (con pesi decrescenti con l'allontanarsi dal periodo di stima).
In chiave prudenziale, tenuto conto del grado di competitività del mercato e delle relative prospettive di sviluppo, è stato assunto un tasso "g" pari a zero.
Il WACC utilizzato, pari al 8,04%, varia inoltre in funzione: (i) del diverso tasso risk free (assunto pari al rendimento del titolo di stato a 10 anni del Paese di riferimento della CGU); (ii) del diverso coefficiente di rischio specifico a copertura del rischio di execution relativo ai flussi di cassa previsionali. Tale fattore di rischio riflette le evidenze derivanti dagli scostamenti storici tra dati previsionali e consuntivi nonché da valutazioni prospettiche riguardanti le iniziative di business; (iii) del diverso costo del debito finanziario in ragione del tasso di inflazione attesa nell'area monetaria di riferimento di ogni CGU.
Sono state effettuate "analisi di sensitività" variando sia il WACC sia il tasso di crescita "g". Il risultato del test di impairment emerso è stato quindi rideterminato assumendo variazioni percentuali delle stime del WACC e del tasso "g" per scaglioni di valore pari a 0,5%. I valori limite sono pari a +/- 2,0% per il tasso WACC e +/- 1,0% per il tasso "g". L'analisi di sensitività ha fornito un ulteriore elemento a supporto del precedente giudizio sul test di impairment poiché permette di rilevare la stabilità del maggior valore del value in use rispetto al valore contabile della CGU al 31 dicembre 2021, anche

aumentando il valore del WACC di un ulteriore +2,0% e prevedendo contestualmente un tasso "g" negativo pari a -1,0%.
Per le altre partecipazioni iscritte in bilancio gli amministratori non hanno proceduto al alcuna rettifica di valore, non ritenendo presenti differenze e/o indicatori tali da rappresentare perdite durevoli di valore. In particolare per le società controllate in Germania e UK, a far data dal 1° giugno 2020 è stato introdotto un contratto di servizi intercompany di tipo "cost plus" che permetterà alle stesse di conseguire risultati positivi nel corso dei prossimi esercizi.

Nota 4 Attività fiscali per imposte differite

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio al netto delle imposte differite passive, nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 12, e vengono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi, da cui deriverà quindi un minor carico fiscale futuro, applicando le aliquote fiscali attualmente vigenti. Le imposte anticipate, nel rispetto di quanto disposto dai Principi Contabili, sono rilevate solo qualora ci sia la probabilità dell'esistenza di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze, riversandosi ad annullamento delle poste che hanno generato le scritture.

Descrizione	Saldi al 31.12.2021		Saldi al 31.12.2022		Variazione
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	
Imposte anticipate / (differite)					
Fondo svalutazione magazzino tassato	771.355	215.208	467.662	130.478	(84.730)
Fondo svalutazione crediti tassato	50.282	12.068	65.569	15.737	3.669
Fondo indennità supp. Clientela (parte)	306.305	85.459	282.494	78.816	(6.643)
Cessione Ramo Azienda	322.404	89.951	248.916	69.448	(20.503)
Amm.ti Marchi	59.091	16.486	67.758	18.904	2.418
Amm.ti Lachi	-	-	-	-	-
Amm.ti Negozio Via Imbonati	-	-	-	-	-
Eccdenza ACE riportabile	-	-	-	-	-
Perdite fiscali dell'anno	155.018	37.204	-	-	(37.204)
Affrancamento Avviamento	-	-	-	-	-
Compensi ad amministratori	420.000	100.800	420.000	100.800	-
Quota associativa	-	-	-	-	-
Fondo indennità fine rapporto IAS	29.058	6.974	(15.590)	(3.741)	(10.715)
Totale imposte anticipate nette	**2.113.513**	**564.150**	**1.536.810**	**410.441**	**(153.709)**

Di seguito viene riportata la riconciliazione tra carico fiscale teorico e quello effettivo:

Ires	**Es. 2022**	**Es. 2021**
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	24,00%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
Costi indeducibili e altre variazioni permanenti	-6,18%	-10,46%
Aliquota effettiva IRES	17,82%	13,54%
Irap	**Es. 2022**	**Es. 2021**
Aliquota ordinaria applicabile	3,90%	3,90%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
Costi indeducibili e altre variazioni permanenti	1,16%	2,79%
Aliquota effettiva IRAP	5,06%	6,69%
Totale aliquote effettive (Ires+Irap)	**22,89%**	**20,23%**

Nota 5 Altri crediti finanziari a lungo termine

I crediti finanziari a lungo termine si riferiscono ai depositi cauzionali versati a garanzia per affitti e noleggi.

Nota 6 Rimanenze

La composizione delle rimanenze è sintetizzata dalla seguente tabella:

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Materie prime e sussidiarie	5.327.233	3.591.011
Prodotti finiti ed in corso di lavorazione	3.828.221	2.642.733
Totale rimanenze	9.155.454	6.233.744
. di cui fondo svalutazione	(467.664)	(771.355)

La crescita del valore delle materie prime è legato sia alla politiche di approvvigionamento adottate che al maggior costo delle materie prime in gran parte influenzato dal conflitto in Ucraina. Parimenti la crescita del valore dei prodotti finiti è conseguente sia al positivo andamento delle vendite e degli ordinativi di fine anno che al maggior costo delle materie prime e delle utilities che ha impattato i costi di produzione.
I valori sono esposti al netto delle rettifiche di valore per adeguamento delle risultanze contabili riferite alle merci a lenta rotazione e obsolete che complessivamente ammontano a 468 mila Euro. Nel esercizio in analisi il fondo è stato utilizzato per 303 mila Euro e non è stato necessario effettuare alcun accantonamento per obsolescenza del magazzino.

Nota 7 Crediti commerciali e altre attività a breve termine

La situazione dei crediti commerciali e altre attività a breve termine al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 è riepilogata dalla tabella seguente:

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Crediti commerciali	13.147.903	10.981.195
Fondo svalutazione crediti	(305.009)	(216.237)
Altre attività a breve termine	546.490	577.752
Totale crediti commerciali e altre attività a breve termine	13.389.384	11.342.710

I crediti commerciali al 31 dicembre 2022, al netto del fondo svalutazione, evidenziano una crescita di 2,1 milioni di Euro rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2021. Tale crescita è dovuta principalmente al buon andamento dei ricavi rispetto al precedente esercizio.
Il fondo svalutazione crediti a fine 2022, dopo un'attenta analisi delle posizioni creditorie è pari a 305 mila Euro. Nel corso dell'esercizio sono state stralciate posizioni creditorie divenute inesigibili per 12 mila Euro e si è provveduto ad accantonamenti per 101 mila Euro.
La voce "Altre attività a breve termine" pari a 546 mila Euro è riferita a spese sostenute nell'esercizio in analisi la cui competenza economica è riferita a successivi esercizi.

Nota 8 Crediti commerciali verso società controllate e collegate

I crediti si riferiscono a rapporti di natura commerciale per transazioni eseguite a normali condizioni di mercato.
I corrispondenti importi sono riepilogati nella seguente tabella:

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Enervit Nutrition S.L.	965.976	701.382
Enervit Nutrition A.B.	-	-
Enervit Nutrition A.S.	11.889	14.651
Enervit Nutrition GmbH	2.686	3.356
Enervit Nutrition Ltd	37.432	38.858
Enervit Nutrition Center S.r.l. (in liquidazione)	-	-
Equipe Enervit S.r.l.	36.957	14.961
Totale crediti commerciali verso socetà controllate e collegate	1.054.940	773.208

Nel corso del primo trimestre 2023 si è proceduto a compensare le partite creditorie e debitorie di natura commerciale originatesi con le diverse società.

Nota 9 Attività fiscali per imposte correnti

La voce di bilancio, complessivamente pari a 888 mila Euro, si riferisce per 49 mila Euro al residuo dei crediti verso l'Erario per i quali sono state presentate le istanze di rimborso, tra cui il recupero Ires per la mancata deducibilità dall'Irap relativa alle spese del personale dipendente e assimilato, per 135 mila Euro al credito IVA che deriva dalla liquidazione di periodo, per 2 mila Euro relativo al debito IVA e-commerce, per 5 mila Euro da credito d'imposta sulla pubblicità, per 86 mila Euro da credito d'imposta ricerca e sviluppo/innovazione tecnologica, per 145 mila Euro da credito d'imposta Super ammortamento, 9 mila Euro per ritenute su interessi attivi di conto corrente bancario oltre a un credito IRAP ed IRES rispettivamente di 298 mila Euro e 90 mila Euro versato in acconto nel corso dell'esercizio corrente.

Nota 10 Altri crediti finanziari a breve termine

La voce Altri crediti finanziari a breve termine, complessivamente pari a 7 mila Euro è interamente costituita da crediti per anticipazioni a dipendenti.

Nota 11 Cassa e disponibilità liquide

Le disponibilità di cassa e di denaro sono riepilogate nella seguente tabella:

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Depositi bancari disponibili	16.623.778	18.375.904
Cassa e valori	3.117	4.077
Totale disponibilità liquide	16.626.896	18.379.981

La voce depositi bancari si riferisce alle libere disponibilità monetarie in giacenza presso gli istituti di credito e regolamentati da ordinari rapporti di conto corrente senza alcun vincolo. Tali disponibilità liquide, conseguenti alle buone condizioni offerte dal mercato del credito saranno necessarie a sostenere il piano di investimenti della Società.

Nota 12 Patrimonio Netto

La composizione del Patrimonio netto al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 risulta la seguente:

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Possibilità di utilizzazione	Possibilità di distribuzione
Capitale sociale	4.628.000	4.628.000		
Riserva sovrapprezzo azioni	6.527.962	6.527.962	A-B-C (**)	3.474.396
Conferimento soci	46.481	46.481	A-B-C (*)	46.481
Riserva legale	1.413.917	1.236.405	B-C (*)	488.317
Riserva straordinaria	9.806.536	8.391.807	A-B-C (*)	9.806.536
Riserva per valutazione strumenti derivati	526.747	(59.550)		
Riserva adozione IAS/IFRS	2.394.751	2.394.751		
Contributi c/capitale	0	0		
Riserva attualizzazione TFR IAS	53.203	(47.127)		
Riserve di consolidamento	0	0		
Riserve coperture perdite	0	0		
Utile portato a nuovo	0	0		
Azionisti c\dividendi	0	0		
Disavanzo di fusione	0	0		
Risultato netto	4.144.614	3.550.241		
Totale Patrimonio Netto Enervit S.p.A.	**29.542.210**	**26.668.969**		

Nota (*):
A = Per aumento di capitale sociale;
B = Per copertura perdite;
C = Per distribuzione ai soci.

Nota (**): Ai sensi dell'art. 2431 Codice Civile, finché la riserva legale non raggiunge il 20% del capitale sociale, la riserva sovrapprezzo azioni non è distribuibile.

Il capitale sociale è rappresentato da 17.800.000 azioni ordinarie e non ha subito variazioni nel corso del 2022.
Per il dettaglio della movimentazione si rimanda al prospetto 15 relativo alla movimentazione del patrimonio netto.

Nota 13 Finanziamenti a lungo termine

I finanziamenti in essere al 31 dicembre 2022 con data di rimborso oltre i prossimi 12 mesi sono pari a 9.206 mila Euro; vi sono quote con scadenza oltre i cinque anni per un importo pari a 2,4 milioni di Euro.
Si segnala che per l'ottenimento dei finanziamenti non sono state rilasciate garanzie ipotecarie e non sono previsti covenant finanziari. Nel corso dell'esercizio la quota dei finanziamenti rimborsati è stata pari a 3.812 mila Euro.

ISTITUTI EROGANTI	Quota entro 12 mesi	Quota oltre 12 mesi entro 5 anni	Quota oltre 5 anni	Totale
Intesa Sanpaolo SpA	2.118.019	4.270.102	2.404.465	8.792.586
CREDEM	599.973	1.212.242	0	1.812.215
Popolare Milano / Novara	668.202	1.014.266	0	1.682.468
BCC Lezzeno	200.885	304.734	0	505.619
Totale finanziamenti	**3.587.078**	**6.801.344**	**2.404.465**	**12.792.887**

Nota 14 Passività per beni in leasing

Per quanto riguarda le passività per beni in leasing emerse a seguito dell'entrata in vigore del principio contabile IFRS 16, la tabella sottostante evidenzia la quota di passività a breve e medio/lungo termine.

	breve termine	*M/L termine*	*Totale*
Valore al 1 gennaio 2022	***396.411***	***3.990.097***	***4.386.508***
Altri movimenti / conversione	*730.606*	*(730.606)*	-
Incrementi	30.890	334.130	*365.020*
Interessi	122.340		*122.340*
Pagamenti	(814.341)		*(814.341)*
Valore al 31 dicembre 2022	**465.905**	**3.593.621**	***4.059.526***

Nota 15 Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

In adozione del principio contabile IAS 19 Revised la Società ha rilevato gli utili e le perdite attuariali maturati alla data di bilancio nel "Conto Economico Complessivo" (Other Comprehensive Income - OCI). La contropartita degli utili/perdite attuariali, secondo il cosiddetto metodo OCI, è la voce di Patrimonio Netto "Riserva per attualizzazione TFR" che accoglie le variazioni economiche complessive al netto degli effetti fiscali.

Di seguito si riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 con la movimentazione avvenuta nel periodo.

	31 dicembre 2022	**31 dicembre 2021**
TFR al 1 gennaio	766.242	944.685
Utilizzo nell'esercizio	(657.368)	(688.310)
Accantonamento del periodo	571.349	510.132
Acc.ti Imposte	-	7.839
Adeguamento IAS	(144.978)	(8.103)
TFR fine periodo	535.245	766.242

Nota 16 Altre passività a lungo termine

La voce altre passività a lungo termine si riferisce al Fondo Indennità di clientela agenti, che accoglie la stima probabile della passività da sostenere per l'erogazione delle indennità spettanti agli agenti al termine del mandato, tenendo conto di tutte le variabili in grado di incidere sul suo ammontare. In particolare la voce di bilancio è valutata adottando il principio contabile IAS 37, in tale ottica e nel rispetto delle indicazioni fornite dall'International Accounting Standard Board (IASB) e dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), l'ISC è stato considerato come un defined-benefit plan, ovvero un beneficio a prestazione definita. La valutazione è stata effettuata considerando i parametri determinati dall'Accordo Economico Collettivo del 30 luglio 2014. Le valutazioni sono state condotte quantificando i futuri pagamenti tramite la proiezione delle

ISC maturate alla data di valutazione degli agenti operanti per la Società fino al presumibile momento (aleatorio) di interruzione del rapporto contrattuale con la Società stessa.

Nella valutazione si è altresì tenuto conto di tutti i possibili eventi che possono determinare la conclusione del rapporto tra Società e l'Agente tra cui la morte, l'invalidità, il pensionamento, l'interruzione del rapporto per scioglimento dello stesso da parte della Società o da parte dell'Agente/gestore. In particolare quest'ultima modalità non comporta il riconoscimento di alcuna indennità (ISC) da parte dell'Azienda.
Si evidenzia che le basi tecniche economiche sono attualizzate ad un tasso annuo pari allo 3,57%, che è stato desunto dalla media dei valori dell'indice Iboxx Eurozone Corporates AA con duration del collettivo.

Si riportano di seguito le basi tecniche demografiche utilizzate.

Decesso	RG48
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Scioglimento rapporto per motivi societari	5,00%
Dimissioni volontarie	6,50%

Nella valutazione si è infine tenuto conto delle frequenze annue ipotizzate per scioglimenti derivanti da decisioni aziendali (quantificata sulla base della storia aziendale dell'ultimo quinquennio) e la frequenza per dimissioni volontarie dell'Agente.
Come per qualsiasi valutazione attuariale, ovviamente, i risultati dipendono dalle basi tecniche adottate quali, tra le altre, il tasso d'interesse e il turnover atteso (volontario o meno).
Un decremento del primo o un incremento del secondo potrebbero condurre ad un aumento della passività ad oggi stimata ed evidenziata. Impatti analoghi potrebbero avere variazioni inattese delle altre basi tecniche.

	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2022	**dal 1 gennaio al 31 dicembre 2021**
Valori a inizio periodo	700.677	603.270
Utilizzi del periodo	(140.682)	(14.872)
Adeguamento IAS 37	(92.444)	(28.158)
Deb. Trib. affrancamento avviamento (MLT)	-	56.169
Accantonamenti del periodo	116.702	84.268
Valori a fine periodo	584.253	700.677

Nota 17 Debiti commerciali e altre passività a breve termine

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei debiti commerciali al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

	31 dicembre 2022	**31 dicembre 2021**
Debiti verso fornitori	14.503.110	11.172.138
Altre passività a breve termine	4.078.141	4.045.164
Passività per beni in leasing - IFRS 16	465.905	396.411
Ratei e risconti passivi	225.271	244.243
Totale debiti commerciali e altre passività a breve	19.272.426	15.857.956

L'indebitamento commerciale si è accresciuto rispetto al valore di fine 2021 per effetto dell'incremento del volume d'affari nonché dei costi di materie prime e utilities.
La voce "Altre passività a breve termine" è principalmente costituita, per 3.294 mila Euro dal debito per le retribuzioni di dicembre oltre a premi/bonus maturati, per 566 mila Euro da ferie accantonate e non godute e per la restante parte per contributi INPS ed ENASARCO-F.I.R.R.
La voce "Passività per beni in leasing" rappresenta la componente a breve termine derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 sopra descritto alla Nota 14.

Nota 18 Debiti commerciali verso società controllate e collegate

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Enervit Nutrition Center (in liquidazione)	-	-
Enervit Nutrition SL (Collegata)	21.323	22.025
Enervit Nutrition AB	-	-
Enervit Nutrition A.S.	27.897	30.120
Enervit Nutrition Gmbh	28.476	19.418
Enervit Nutrition Ltd	23.700	13.496
Equipe Enervit S.r.l.	335.000	325.000
Totale Debiti commerciali verso socetà controllate	436.395	410.059

I saldi si riferiscono a comuni transazioni commerciali avvenute a normali condizioni di mercato.

Nota 19 Passività fiscali per imposte correnti

La voce "Passività fiscali per imposte correnti" è costituita dalle seguenti voci:

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Debiti tributari per imposte correnti	907.386	420.410
Debiti verso Erario per ritenute fiscali	597.070	474.058
Totale passività fiscali per imposte correnti	1.504.456	894.468

I debiti tributari sono costituiti dalla stima delle imposte correnti, Irap e Ires, ragionevolmente calcolate sulla base dei risultati di periodo conseguiti dalla società dedotti gli acconti versati oltre ai debiti relativi alle ritenute d'acconto sui professionisti.
I debiti verso l'Erario si riferiscono all'Irpef di periodo relativa ai dipendenti e collaboratori.

Nota 20 Finanziamento a breve termine

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021:

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Apertura di credito in c/c	-	-
Anticipo fatture	-	
Quota corrente di finanz. a M/L termine	3.587.078	3.641.932
Totale finanziamenti a breve termine	3.587.078	3.641.932

Le aperture di credito in C/C, ove presenti, fanno riferimento alle posizioni debitorie, accese per necessità finanziarie di breve periodo mentre la quota di finanziamenti a medio/lungo termine, pari a 3.587 mila Euro, rappresenta le rate di rimborso in scadenza entro i futuri dodici mesi relative ai mutui sottoscritti dalla Società.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Di seguito si riporta la composizione della posizione finanziaria netta comparativa al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021:

(Importi in migliaia di Euro)	**31 dicembre 2022**	**31 dicembre 2021**
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota corrente	(3.587)	(3.642)
Liabilities IFRS16	(466)	(396)
Indebitamento finanziario corrente	**(4.053)**	**(4.038)**
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota non corrente	(9.206)	(12.793)
Liabilities IFRS16	(3.594)	(3.990)
Indebitamento finanziario non corrente	**(12.799)**	**(16.783)**
Totale indebitamento finanziario lordo	**(16.852)**	**(20.821)**
Attività finanziarie correnti	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16.627	18.380
Posizione finanziaria netta	**(226)**	**(2.441)**

Si precisa che a fronte dell'indebitamento con gli istituti di credito non sono state rilasciate garanzie.

Di seguito si riporta il prospetto di analisi della Posizione Finanziaria Netta con il raccordo alle disponibilità liquide di fine periodo:

	31 dicembre 2022	**31 dicembre 2021**
Disponibilità di cassa	3.159	4.077
Disponibilità liquide presso banche	16.623.736	18.375.904
Debiti a breve verso banche	-	-
Totale liquidità	**16.626.896**	**18.379.981**
Crediti finanziari	-	-
Crediti vs Nutramis	-	
Quota a breve Debiti per finanziamenti a M/L termine	(3.587.078)	(3.641.932)
Liabilities IFRS16 - quota corrente	(465.905)	(396.411)
Debiti per finanziamenti a M/L termine	(9.205.809)	(12.792.887)
Liabilities IFRS16 - quota M/L	(3.593.621)	(3.990.097)
PFN - Posizione Finanziaria Netta	**(225.518)**	**(2.441.346)**

Nota 21 Ricavi

Si fornisce di seguito la composizione dei ricavi per unità di business per il periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2022 e dal 1 gennaio al 31 dicembre 2021 il cui commento è riportato nelle note relative all'andamento gestionale:

	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2022		dal 1 gennaio al 31 dicembre 2021		variazione
Italia	60.894.962	79,8%	52.184.357	80,6%	16,7%
Estero	9.372.407	12,3%	8.396.990	13,0%	11,6%
Canale di vendita Indiretto	**70.267.369**	**92,1%**	**60.581.347**	**93,6%**	**16,0%**
Lavorazioni conto terzi	2.369.911	3,1%	2.250.625	3,5%	5,3%
Canale di vendita diretto	3.664.904	4,8%	1.906.143	2,9%	92,3%
Totali ricavi	**76.302.184**	**100%**	**64.738.114**	**100%**	**17,9%**

In accordo con il principio contabile IFRS 15 sopra descritto, i ricavi di vendita sono esposti al netto di sconti promozionali riconosciuti ai clienti che nell'esercizio 2022 sono stati pari a 1.576 mila Euro (1.225 mila Euro nell'esercizi 2021).

Nota 22 Altri ricavi e proventi

Si fornisce di seguito la composizione degli altri proventi per categoria di attività degli esercizi 2022 e 2021:

	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2022		dal 1 gennaio al 31 dicembre 2021		variazione
Sopravvenienze attive	158.868	66,3%	138.706	36,1%	14,5%
Altri proventi	80.838	33,7%	245.508	63,9%	(67,1%)
Totali altri ricavi operativi	239.706	100%	384.214	100%	(37,6%)

La voce sopravvenienze attive al 31 dicembre 2022 include tra le sue componenti principali il credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo relativo all'esercizio 2021 pari a circa 86 mila Euro (nel 2021 il credito d'imposta per tale voce è stato pari a 88 mila Euro), crediti d'imposta Pubblicità per 5 mila Euro, crediti d'imposta derivanti dal super ammortamento per 14 mila Euro oltre a rilevazioni di operazioni economiche che non sono di competenza dell'esercizio.
La voce altri proventi di fine 2022 include tra le sue componenti principali 13 mila Euro relativi a rimborsi per la formazione del personale, rimborsi da corrieri per 32 mila Euro, addebiti intercompany per 13 mila Euro, rimborsi assicurativi per 7 mila Euro e addebiti a fornitori per 15 mila Euro.

Nota 23 Materie, materiali di confezionamento e di consumo

	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2022	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2021
Materie prime e materiale di confezionamento	26.261.681	18.796.600
Variazione delle rimanenze di materie prime, di consumo, di lavorazione e prodotti finiti	(2.921.710)	161.232
Totale costi per materie prime e materiali di consumo	23.339.971	18.957.833

I costi delle materie prime e dei materiali di confezionamento accolgono le voci relative ai costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e le variazioni delle rimanenze.

L'incidenza del costo delle materie prime e dei materiali di consumo, se rapportate ai ricavi della società, è superiore rispetto all'anno 2021. Tale maggior incidenza, come già commentato in precedenza, è legata all'incremento del costo delle materie prime originato in gran parte dal conflitto in Ucraina.
Si sottolinea la costante attenzione da parte delle funzioni aziendali preposte, alla riduzione dei valori in stock, attraverso la variazione del mix delle giacenze, senza che ne vengano penalizzati gli andamenti produttivi e commerciali in termini di disponibilità di prodotto.

Nota 24 Costo del personale

Si fornisce di seguito la composizione del costo dell'esercizio al 31 dicembre 2022 e 2021:

	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2022	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2021
Salari e stipendi	10.038.887	9.736.164
Oneri sociali e previdenziali	3.005.667	2.977.527
Fondi previdenziali	114.073	101.082
TFR	727.606	666.389
Totale costi del personale	13.886.234	13.481.162

Il costo del personale presenta una variazione in aumento di circa il 3,0% rispetto al dato 2021. Tale incremento è originato principalmente dall'incremento dell'organico medio come evidenziato nella sottostante tabella.

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria e confrontato al precedente esercizio, è riportato nella seguente tabella :

	Media dal 1 gennaio al 31 dicembre 2022	Media dal 1 gennaio al 31 dicembre 2021
Dirigenti	12,5	11,6
Impiegati	117,1	112,8
Operai	100,2	94,2
Media complessiva	229,8	218,5

Si riporta qui di seguito il numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2022 e 2021:

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Dirigenti	13	11
Impiegati	118	111
Operai	102	93
Totale Dipendenti	233	215

Nota 25 Altri costi operativi

Si fornisce di seguito la composizione degli altri costi operativi dal 1 gennaio al 31 dicembre degli esercizi 2022 e 2021:

	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2022		dal 1 gennaio al 31 dicembre 2021		Variazione
- Spese industriali	1.516.733	5,1%	1.400.176	5,8%	8,3%
- Spese di trasporto	2.156.317	7,2%	1.787.615	7,4%	20,6%
- Spese di vendita e marketing	20.534.356	68,6%	15.271.552	63,0%	34,5%
- Spese generali e amministrative	5.398.218	18,0%	5.479.435	22,6%	(1,5%)
- Godimento beni di terzi	222.648	0,7%	216.547	0,9%	2,8%
- Contributi associativi	87.155	0,3%	82.232	0,3%	6,0%
- Altre spese di gestione	16.665	0,1%	21.676	0,1%	(23,1%)
Totale altri costi operativi	29.932.091	100,0%	24.259.234	100,0%	23,4%

La crescita dei costi operativi pari al 23,4% rispetto al precedente esercizio mette in evidenza la crescita delle attività, dei volumi di vendita e produttivi rispetto all'esercizio 2021. Tale crescita è stata determinata dai seguenti fattori:

- i costi industriali crescono dell' 8,3% rispetto al precedente esercizio principalmente per effetto sia delle maggiori spese per manutenzioni che dei maggiori consumi energetici;
- il maggior costo dei trasporti è la risultante sia della crescita dei volumi che del rincaro del costo del carburante;
- l'incremento delle spese commerciali e di marketing è pari al 34,5% e pesa per il 93% del totale della crescita dei costi operativi. Tale incremento è l'effetto dei maggiori investimenti in media pubblicitari, delle maggiori spese di supporto alla rete di vendita nonché dei maggiori costi legati alla crescita dei volumi nella grande distribuzione;
- le spese generali e amministrative risultano allineate se non il leggera diminuzione rispetto al precedente esercizio;
- la crescita dei costi per il godimento di beni di terzi deriva principalmente dall'incremento del parco automezzi.

Nota 26 Accantonamenti e svalutazioni

Si riporta il dettaglio degli accantonamenti e svalutazioni nonché dei rilasci utilizzi effettuati nell'esercizio in analisi:

	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2022	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2021
Accantonamento e svalutazione crediti	101.756	-
Svalutazione partecipazioni	-	1.062
Accantonamento obsolescenza magazzino	-	-
Adeguamenti IAS 19 e 37	(137.091)	(55.504)
Componenti straordinari	-	-
Totale accantonamenti	(35.335)	(54.442)

.

Nota 27 Ricavi finanziari - Costi finanziari

I ricavi finanziari si riferiscono unicamente alla maturazione degli interessi attivi sulle disponibilità di banca nei rapporti di conto corrente ordinario.

Il dettaglio dei costi finanziari sostenuti nel 2022 raffrontati con il 2021 è riportato nella seguente tabella:

	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2022	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2021
Interessi passivi su c/c bancari	-	7
Interessi passivi su mutui	175.444	213.238
Sconti cassa	19.554	14.495
Interessi passivi diversi	114.822	100.530
Totale Costi finanziari	309.821	328.269

La crescita degli interessi passivi diversi deriva dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 mentre l'andamento degli interessi passivi sui finanziamenti, in diminuzione rispetto al precedente esercizio, deriva dall'adeguamento contrattuale del tasso variabile di riferimento oltre che dalla posizione debitoria dell'azienda.

Nota 28 Utili/Perdite da partecipazioni in società collegate e Joint Venture

Tale voce accoglie un importo di 183 mila Euro relativo all'adeguamento della partecipazione nella JV spagnola Enervit Nutrition S.L., valutata con il metodo del Patrimonio Netto, che nel corso dell'esercizio 2022 ha registrato un utile di 227 mila Euro (370 mila Euro era stato l'utile 2021).

Nota 29 Imposte su reddito del periodo, correnti, differite e anticipate

	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2022	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2021
Accantonamento IRAP	272.175	297.681
Accantonamento IRES	631.282	96.596
Imposte differite / anticipate	153.709	495.005
Recupero da esercizi precedenti	172.900	11.135
Totale imposte sul reddito del periodo	1.230.066	900.417

Le imposte dell'esercizio (Ires ed Irap) sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base ad una realistica previsione del reddito imponibile ai fini di ciascuna imposta. Nel rispetto di quanto disposto dai Principi Contabili inoltre sono state conteggiate in bilancio le imposte anticipate. Tale voce nel 2022 accoglie una componente negativa derivante dal rilascio di imposte anticipate per un importo pari a 153 mila Euro oltre ad imposte di esercizi precedenti per affrancamento dell'avviamento della società pari a 172 mila Euro.
Nel Conto Economico della società è inoltre rappresentata a titolo figurativo la rettifica per imposte anticipate su le altre componenti di Conto Economico Complessivo riferita agli utili attuariali per la modifica delle ipotesi finanziarie nella valutazione del debito per benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (DBO Defined Benefit Obligation) secondo il principio IAS 19R.

Nota 30 Altri componenti del conto economico complessivo

La voce si riferisce all'effetto economico, secondo il cosiddetto metodo OCI "Other Comprehensive Income", dell'adeguamento attuariale per effetto del recepimento dello IAS 19R, definito come "Actuarial Gains" secondo la puntuale valutazione effettuata da un accreditato Attuario. Tale posta ha trovato contropartita contabile nel conto di Patrimonio Netto "Riserva per attualizzazione TFR" al lordo degli effetti fiscali di cui alla nota precedente.

Commenti al rendiconto finanziario

Come evidenziato nel rendiconto finanziario, i flussi finanziari generati dall'attività operativa sono positivi per 6,5 milioni di Euro inferiori rispetto al precedente esercizio 2021 che aveva registrato flussi positivi per 10,4 milioni di Euro; tale risultato è influenzato da varie componenti tra le quali una buona performance della gestione reddituale a cui si contrappone una variazione negativa delle poste relative al capitale circolante inferiore rispetto al precedente esercizio di circa 4,6 milioni di Euro. Le imposte sul reddito hanno generato un assorbimento di cassa di circa 1,2 milioni di Euro e si raffrontano al precedente esercizio in cui l'assorbimento di cassa era stato di 0,9 milioni di Euro.

La quota di ammortamenti, risulta in linea con gli investimenti eseguiti e leggermente superiore rispetto al precedente esercizio.

La variazione leggermente negativa del TFR deriva dalla naturale dinamica delle uscite dei dipendenti oltre che dall'attualizzazione del debito per benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro. Per un maggior dettaglio si rinvia al commento nel punto 16 Principi contabili.

Di segno positivo e pari a circa 0,6 milioni di Euro è la variazione dei debiti tributari. Tale variazione è riconducibile a un maggior carico fiscale rispetto agli acconti versati.

Come accennato in precedenza, gli investimenti netti in immobilizzazioni materiali, sono stati di circa 1,3 milioni di Euro e sono per la maggior parte ascrivibili ad impianti e macchinari oltre ad attrezzature industriali e commerciali, mentre gli investimenti netti in immobilizzazioni immateriali sono stati pari a circa 0,5 milioni di Euro e si riferiscono principalmente a spese sostenute per lo sviluppo di nuovi prodotti oltre all'investimento per l'upgrade del gestionale SAP nonché al rifacimento del nuovo sito web aziendale.
Le immobilizzazioni finanziarie registrano una variazione negativa per circa 0,7 milioni di Euro originata dalla rivalutazione della partecipazione nella JV spagnola Enervit Nutrition S.L. per 0,2 milioni di Euro e per la restante parte pari a 0,5 milioni di Euro dalla variazione degli strumenti finanziari derivati stipulati a copertura dei finanziamenti in essere.

L'attività finanziaria del periodo evidenzia una variazione negativa per 5,4 milioni di Euro ed è imputabile principalmente al rimborso di mutui esistenti oltre che alla distribuzione di dividendi.

Per l'effetto congiunto di quanto sopra descritto, i flussi finanziari della gestione corrente evidenziano una diminuzione delle disponibilità liquide di 1,8 milioni di Euro, portando così la liquidità complessiva a fine esercizio 2022 a 16,6 milioni di Euro.

RELAZIONE FINANZIARIA

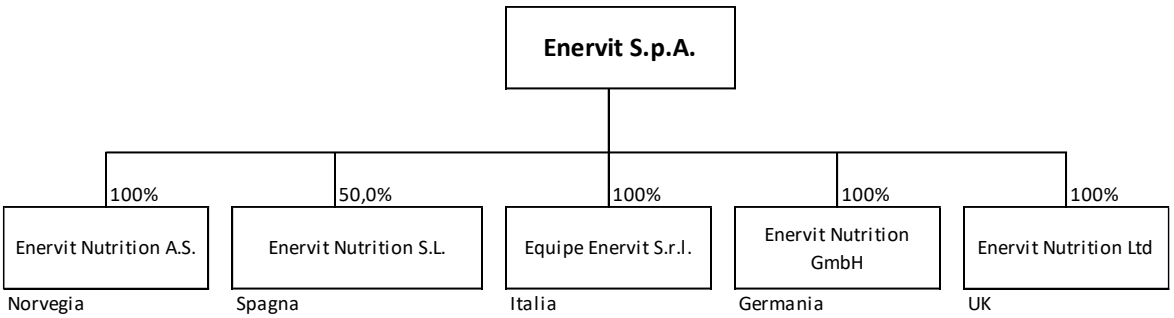
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

DEL GRUPPO ENERVIT

20. Struttura del Gruppo Enervit

Enervit S.p.A., società attiva nel mercato dell'integrazione alimentare sportiva e della nutrizione funzionale attraverso la ricerca, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di alimenti ed integratori per chi pratica sport e per chi è attento al proprio benessere.
Enervit S.p.A è la capofila dell'omonimo gruppo e nel corso del 2022 non vi sono state modifiche dell'assetto societario.

Al 31 dicembre 2022 la struttura è sintetizzabile dal seguente grafico:



L'area di consolidamento, per l'esercizio 2022, ha compreso oltre la Capo Gruppo Enervit S.p.A., la società controllata Equipe Enervit S.r.l., Enervit Nutrition AS (Norvegia), Enervit Nutrition GmbH (Germania) ed Enervit Nutrition Ltd (Regno Unito). Le società sopra elencate vengono tutte consolidate con il metodo integrale, mentre rientra nel perimetro di consolidamento anche la JV della società spagnola Enervit Nutrition S.L., consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei principali dati di sintesi delle Società partecipate.

Società	Sede	Capitale	Attività	Quota di partecipazione	Organi amministrativi	Organi amministrativi
Equipe Enervit S.r.l.	Via Comm. G. Garavaglia, 2 - 22020 Zelbio (CO)	Euro 50.000	Ricerca e Marketing	100%	*Presidente* *Amministratore Delegato* *Consiglieri*	Giuseppe Sorbini Riccardo Pina Alberto Sorbini Maurizia Sorbini
Enervit Nutrition S.L.	Calle Alfonso Gomez 45, Madrid, Spagna	Euro 10.000	Distribuzione prodotti Enervit in Spagna	50,00%	*Presidente* *Amministratori*	Ivan Lopez Belmonte Juan Lopez Belmonte Alberto Sorbini Riccardo Pina
Enervit Nutrition A.S.	Bjarghov Berg 8920, Somna, Norway	NOK 30.000	Distribuzione prodotti Enervit in Norvegia	100,0%	*Presidente*	Giuseppe Raciti
Enervit Nutrition GmbH	Schickhardtstrasse 57 - 70199 Stuttgart - Germany	Euro 25.000	Distribuzione prodotti Enervit in Germania	100,0%	*Presidente*	Giuseppe Raciti
Enervit Nutrition Ltd	3rd floor, Chancery House St Nicholas way, Sutton, UK SM1 1 JB	GBP 10.000	Distribuzione prodotti Enervit nel Regno Unito	100,0%	*Presidente*	Giuseppe Raciti

21. Sintesi dei dati significativi

La sintesi dei dati significativi dell'esercizio al 31 dicembre 2022 a confronto con quelli al 31 dicembre 2021 è evidenziata dalla seguente tabella:

(valori in migliaia di Euro)	**31 dicembre 2022**		**31 dicembre 2021**		**Variazioni %**
Ricavi	76.305	100%	64.750	100%	17,8%
EBITDA	9.411	12,3%	8.483	13,1%	10,9%
EBIT - Risultato operativo	5.516	7,2%	4.641	7,2%	18,8%
Risultato Netto	4.165	5,5%	3.596	5,6%	15,8%
PFN	(95)		(2.316)		

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA così definito rappresenta una misura utilizzata dall'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. L'EBITDA non è identificato come misura contabile né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani né in quello dei principi contabili internazionali IFRS e, pertanto, non deve essere considerata misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile. La percentuale di incidenza dell'EBITDA sui ricavi viene calcolata dal Gruppo come rapporto tra l'EBITDA ed i ricavi.
(**) L'EBIT è rappresentato dal Risultato Operativo e valgono le stesse considerazioni sopra riportate nella definizione di EBITDA.

Come già commentato in precedenza, si sottolinea che i dati riportati in tabella relativi all'esercizio 2022 recepiscono gli effetti conseguenti all'applicazione, a far data dal primo gennaio 2019, del nuovo principio contabile IFRS 16. L'applicazione del nuovo principio contabile comporta delle rettifiche sostanziali sia sulle voci di stato patrimoniale che di conto economico. Più in particolare, nel conto economico, i costi relativi al godimento di beni di terzi si riducono di 814 mila Euro a fronte di un incremento della voce ammortamenti (716 mila Euro) e della voce oneri finanziari (122 mila Euro) per un importo pressoché identico con un impatto netto sul risultato di periodo negativo per 24 mila Euro. Per quanto attiene lo stato patrimoniale, le voci di bilancio impattate sono le immobilizzazioni ed i debiti finanziari rispettivamente per 3.861 mila Euro e 4.060 mila Euro. Tali modifiche comportano un impatto sulla posizione finanziaria netta che a fine 2022 è negativa per 0,1 milioni di Euro ma se rettificata della componente IFRS 16 risulta essere positiva per 4,0 milioni di Euro.

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo Enervit ha registrato ricavi pari a 76,3 milioni di Euro, con una crescita del 17,8% rispetto ai 64,7 milioni di Euro conseguiti al 31 dicembre 2021.
In particolare l'Italia, con un incidenza percentuale sul totale dei ricavi del 79,8% ha riportato una crescita del 16,7%. L'Estero, che ha rappresentato il 12,3% del totale dei ricavi, ha registrato un incremento dell'11,5% rispetto all'esercizio 2021.
Anche il canale Lavorazioni Conto Terzi, con un peso sui ricavi totali del 3,1%, ha registrato una crescita rispetto all'esercizio 2021 del 5,3%. Infine il canale di vendita Diretto, trainato dalle vendite online, con un peso sui ricavi totali del 4,8% ha registrato una crescita del 92,3% rispetto all'analogo periodo 2021.

La marginalità a livello di EBITDA del Gruppo Enervit S.p.A. al 31 dicembre 2022 è pari a 9,4 milioni di Euro evidenziando un incremento del 10,9% rispetto agli 8,5 milioni di Euro registrati al 31

dicembre 2021. Così come evidenziato per la Capogruppo, se confrontiamo i dati dei due esercizi rettificandoli dell'effetto IFRS 16, l'EBITDA risulta in crescita del 11,8% rispetto al dato 2021.

L'EBIT del Gruppo Enervit al 31 dicembre 2022 è positivo e pari a 5,5 milioni di Euro e si raffronta ad un dato 2021 in cui era positivo per 4,6 milioni di Euro. Analogamente a quanto sopra descritto, l'EBIT pro-forma al 31 dicembre 2022 è positivo per 5,4 milioni di Euro e si raffronta ad un dato del precedente esercizio positivo per 4,5 milioni di Euro.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono complessivamente pari 3.932 mila Euro (3.899 mila Euro al 31 dicembre 2021).

La voce accantonamenti e le svalutazioni nel 2022 evidenzia una componente positiva pari a 36 mila Euro quasi interamente originata dall'adeguamento IAS 19 e 37 mentre il dato 2021 era anch'esso positivo per 57 ila Euro.

Il risultato netto del Gruppo Enervit al 31 dicembre 2022 è positivo e pari a 4,2 milioni di Euro e si raffronta ad un dato 2021 anch'esso positivo per 3,6 milioni di Euro.
Il Risultato Netto pro-forma risulta anch'esso positivo per a 4,2 milioni di Euro e si raffronta con un dato 2021 positivo per 3,6 milioni di Euro.

La Posizione Finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022 è negativa per 0,1 milioni di Euro (positiva per 4,0 milioni di Euro al netto dell'effetto IFRS 16) ed in netto miglioramento rispetto al dato di fine 2021 anch'esso negativo per 2,3 milioni di Euro (+2,1 milioni di Euro il dato pro-forma 2021).

Di seguito, al fine di semplificare la lettura dei risultati, e mettere in evidenza la crescita del Gruppo rispetto al 2021, si riporta la sintesi dei dati significativi riferiti al periodo ottobre–dicembre 2022 e 2021 rettificati dell'effetto IFRS 16:

22. Eventi significativi dell'esercizio

A livello di Gruppo Enervit nell'esercizio 2022 non si evidenziano eventi di particolare rilievo rispetto a quanto segnalato al precedente punto 5 per la capogruppo.
In sede di chiusura annuale la Società ha riaggiornato le sue previsioni ed ha a tal uopo predisposto un Business Plan pluriennale, sottoponendolo al C.d.A. ai fini dell'approvazione dei criteri sottostanti l'impairment test dal quale non è emersa alcuna svalutazione da recepire al 31 dicembre 2022.

23. Informazioni sulla gestione dei rischi

In riferimento alla valutazione e gestione dei rischi del Gruppo si rinvia a quando esposto per la Capo Gruppo Enervit S.p.A. al precedente punto 8, non individuando per le società controllate, significativi rischi difformi da quelli analizzati per la controllante, fatta eccezione per il rischio di oscillazione dei cambi che viene di seguito considerato.
La Capo Gruppo e le Società partecipate non sono esposte a particolari e rilevanti rischi finanziari; la moneta di conto utilizzata è per tutte l'Euro tranne che per le due controllate Enervit Nutrition AS e Enervit Nutrition Ltd. Per l'analisi sulla gestione dei rischi finanziari si rinvia ai commenti esposti nell'ambito dei "Principi contabili e criteri adottati nella redazione del bilancio".

Come descritto nel punto 8, "Evoluzione prevedibile della gestione" in merito agli effetti della pandemia Covid-19 così come dello scenario internazionale turbato dalla guerra in Ucraina, Enervit ha adottato tutte le misure di controllo e prevenzione necessarie presso tutti le sedi coinvolte, sia produttive che direzionali. Si conferma che per il momento la produzione non ha subito impatti da tale fenomeno e nei primi mesi dell'anno le attività si sono svolte con andamenti positivi anche superiori al budget. A causa del possibile impatto globale economico sia del Coronavirus che della guerra in Ucraina, lo scenario di mercato dei prossimi mesi per il settore in cui Enervit opera, rimane caratterizzato da incertezza e volatilità.
In questo contesto in cui non si possono escludere per i prossimi mesi rallentamenti nel ciclo produttivo e contrazioni del volume di vendite, soprattutto nella BU Italia, in parte compensate da crescite del mercato online. Il Gruppo Enervit non intravede al momento elementi che possano far modificare le proprie stime previsionali e/o indicatori di impairment. Il Gruppo continuerà a mantenere una struttura in grado di garantire la continuità aziendale e lo svolgersi regolare delle attività lavorative, garantendo la tutela dei propri dipendenti, clienti e fornitori. Pertanto in base a quanto ad oggi conosciuto, si ritiene che gli impatti siano al momento non materiali. Non si esclude, tuttavia, che l'evoluzione degli eventi sia in Italia sia nel resto del mondo possano determinare effetti anche significativi ad oggi non valutabili.

24. Rapporti con le parti correlate

In osservanza dell'art. 2391-*bis* del Codice Civile nonché per quanto previsto dal Regolamento in materia di operazioni con parti correlate approvato con Deliberazione Consob n. 17221/2010 si segnala che Enervit S.p.A., in riferimento alle parti correlate, in attuazione delle disposizioni di legge, ha adottato una propria procedura e che tale è pubblicata sul sito della Società: www.enervit.com nella sezione Investor Relations.

Si riporta di seguito lo schema riassuntivo dei rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra il Gruppo e le proprie parti correlate nel corso dell'esercizio ed al 31 dicembre 2021:

Rapporti con parti correlate di natura patrimoniale

Crediti

valori in euro	31 dicembre 2022	Incidenza % sulla corrispondente voce di bilancio	Nota di bilancio	31 dicembre 2021
Enervit Nutrition S.L.	965.976	6,72%	(5)	504.221
Totale Crediti	**965.976**	**6,72%**		**504.221**

-

Debiti

valori in euro	31 dicembre 2022	Incidenza % sulla corrispondente voce di bilancio	Nota di bilancio	31 dicembre 2021
Enervit Nutrition S.L.	21.323	0,11%	(14)	2.025
Totale debiti	**21.323**	**0,11%**		**2.025**

Rapporti con parti correlate di natura economica

Ricavi

valori in euro	31 dicembre 2022	Incidenza % sulla corrispondente voce di bilancio	Nota di bilancio	31 dicembre 2021
Enervit Nutrition S.L.	4.871.002	6,38%	(17)	4.248.667
Totale ricavi	**4.871.002**	**6,38%**		**4.248.667**

Costi

valori in euro	31 dicembre 2022	Incidenza % sulla corrispondente voce di bilancio	Nota di bilancio	31 dicembre 2021
Enervit Nutrition S.L.	0	0,00%	(21)	0
Totale costi	**0**	**0,00%**		**0**

Tutte le operazioni con Parti Correlate sopra dettagliate sono state sostanzialmente poste in essere a condizioni in linea con quelle di mercato e pertanto senza riflessi negativi sul risultato economico dell'esercizio.

25. Altre informazioni

25.a) Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca scientifica e di sviluppo per il Gruppo Enervit è stata svolta esclusivamente dalla controllata Equipe Enervit, che ha consolidato l'operatività di una rete di quotati collaboratori scientifici tra cui medici, ricercatori ed esperti nel settore dell'alimentazione umana. I risultati ottenuti costituiscono le importanti basi per lo sviluppo di continue innovazioni produttive creando caratteri distintivi e di valore rispetto alla concorrenza.

25.b) Investimenti

Il Gruppo nel corso del 2022 ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali per 1,2 milioni di Euro e in immobilizzazioni immateriali per 0,5 milioni di Euro.
Gli investimenti in immobilizzazioni materiali, come già commentato in precedenza, hanno riguardato in gran parte i due siti produttivi di Erba e Zelbio mentre per quanto attiene alle immobilizzazioni immateriali, gli investimenti principali si riferiscono principalmente a spese sostenute per lo sviluppo di nuovi prodotti oltre che all'investimento relativo all'upgrade del gestionale SAP e del sito e-commerce della Capogruppo.

26. Eventi di rilievo da segnalare dopo la chiusura dell'esercizio

Oltre a quanto già rilevato al precedente punto 10 in riferimento alla Capo Gruppo non vengono segnalati eventi di particolare rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2022.

27. Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

(valori espressi in Euro)	Note	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali			
Terreni		207.243	207.243
Fabbricati		3.160.431	3.392.353
Impianti e macchinari		7.147.884	8.443.171
Attrezzature Industriali e commerciali		537.446	580.409
Diritti D'Uso - Immob. Materiali Ifrs16		3.861.034	4.211.783
Altri beni		195.651	181.262
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti		288.388	129.902
Totale immobilizzazioni Materiali	31	**15.398.076**	**17.146.124**
Immobilizzazioni immateriali			
Costi di sviluppo		939.648	980.362
Diritti di brevetto e utiliz. Opere dell'ingegno		733.761	366.866
Concessioni, licenze, marchi		60.000	60.000
Avviamento		5.848.557	5.848.557
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti		223.644	604.265
Altre immobilizzazioni immateriali		15.432	20.059
Totale immobilizzazioni Immateriali	32	**7.821.041**	**7.880.108**
Attività fiscali per imposte differite	33	410.441	564.150
Partecipazioni in società collegate/JV	34	2.177.162	1.994.234
Altri crediti finanziari a lungo termine	35	870.912	343.901
Totale immobilizzazioni finanziarie		**3.458.514**	**2.902.285**
Totale attività non correnti		**26.677.632**	**27.928.517**
Attività correnti			
Rimanenze	36	9.155.454	6.233.744
Crediti commerciali e altre attività a breve termine	37	13.401.408	11.363.440
Crediti commerciali verso società collegate		965.976	701.382
Attività fiscali per imposte correnti	38	924.245	700.659
Altri crediti finanziari a breve termine	39	7.105	913
Cassa e disponibilità liquide	40	16.757.494	18.504.912
Totale attività correnti		**41.211.683**	**37.505.050**
TOTALE ATTIVO		**67.889.314**	**65.433.567**

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Patrimonio netto			
Capitale emesso		4.628.000	4.628.000
Sovrapprezzo azioni		6.527.962	6.527.962
Riserva versamento Soci in conto capitale		46.481	46.481
Riserva legale		1.413.917	1.236.405
Riserva straordinaria		9.806.536	8.391.807
Riserva per valutazione strumenti derivati		526.747	(59.550)
Riserva FTA		2.394.751	2.394.751
Riserve di consolidamento		(179.566)	(238.218)
Utile (perdita) portato a nuovo		-	-
Riserva per attualizzazione TFR		53.203	(47.127)
Utile/(Perdita) d'esercizio		4.164.907	3.595.539
Totale patrimonio netto di Gruppo	41	**29.382.938**	**26.476.049**
Patrimonio netto di terzi quotisti		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**29.382.938**	**26.476.049**
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	42	12.799.430	16.782.984
di cui passività per beni in leasing	*43*	*3.593.621*	*3.990.097*
Strumenti finanziari derivati a lungo termine		-	62.290
Passività fiscali per imposte differite		56.169	56.169
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	44	584.431	835.393
Altre passività a lungo termine	45	584.253	700.677
Totale passività non correnti		**14.024.283**	**18.437.513**
Passività correnti			
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	46	19.392.433	15.974.031
di cui passività per beni in leasing		*465.905*	*396.411*
Passività fiscali per imposte correnti	47	1.502.582	904.042
Finanziamenti a breve termine	48	3.587.078	3.641.932
Totale passività correnti		**24.482.093**	**20.520.005**
TOTALE PASSIVO		**67.889.314**	**65.433.567**

28. Prospetto di conto economico complessivo consolidato

(valori espressi in Euro)	Note	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Ricavi	49	76.304.783	64.749.977
Altri ricavi e proventi	50	291.578	437.890
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione		1.185.488	(665.161)
Materie prime, materiali di confezionamento e di consumo	51	(26.268.952)	(18.802.313)
Variazione nelle rimanenze di materie prime, materiali di confezionamento e di consumo		1.736.222	503.929
Costo del personale	52	(13.995.864)	(13.832.267)
Altri costi operativi	53	(29.842.117)	(23.908.574)
EBITDA - Margine operativo lordo		**9.411.138**	**8.483.480**
Ammortamenti		(3.931.911)	(3.898.934)
Accantonamenti e svalutazioni	54	36.467	56.828
EBIT - Risultato operativo		**5.515.694**	**4.641.374**
Ricavi finanziari	55	38.150	25.093
Costi finanziari		(309.837)	(328.605)
Utile (perdita) derivante da transizioni in valute estere		(22.912)	(6.045)
Utili/Perdite derivanti dalle partecipazioni in società collegate e Joint Venture valutate secondo il metodo del patrimonio netto	56	182.927	179.858
Risultato prima delle imposte		**5.404.021**	**4.511.674**
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e anticipate	57	(1.239.114)	(916.135)
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO IN FUNZIONAMENTO		**4.164.907**	**3.595.539**
Accantonamenti per dismissioni		0	0
Risultato prima delle imposte		**4.164.907**	**3.595.539**
Imposte su effetto dismissioni		0	0
RISULTATO NETTO COMPLESSIVO D'ESERCIZIO DEL GRUPPO		**4.164.907**	**3.595.539**
Altre componenti del conto economico complessivo	58	492.605	(61.613)
Utile (perdita) attuariali dei piani a benefici definiti		*121.418*	*(21.520)*
Variazione riserva hedging strumenti derivati		*526.747*	*(59.550)*
Imposte su altre componenti del conto economico complessivo		*(155.559)*	*19.457*
RISULTATO NETTO COMPLESSIVO D'ESERCIZIO DEL GRUPPO		**4.657.512**	**3.533.926**
		-	-
Informazioni per azioni: Risultato netto per azione		**0,234**	**0,202**

29. Rendiconto finanziario di Gruppo

RENDICONTO FINANZIARIO DI GRUPPO *(valori espressi in Euro)*	**Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2022**	**Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2021**
Utile ante imposte	5.404.021	4.511.674
Ammortamenti e accantonamenti	3.931.911	3.898.934
Svalutazione avviamento	0	-
Costi finanziari per beni in leasing	122.340	133.108
Variazioni TFR e adeguamento IAS 19	(250.962)	(170.054)
Flussi monetari generati dalla gestione reddituale	**9.207.310**	**8.373.662**
(Incremento) Decremento crediti	(2.378.632)	(1.114.160)
(Incremento) Decremento rimanenze	(2.921.710)	204.984
Incremento (Decremento) debiti	3.232.483	3.519.180
Incremento (Decremento) fondi a breve	-	-
Incremento (Decremento) debiti tributari	598.541	382.933
Imposte sul reddito	(1.239.114)	(916.135)
Flussi finanziari generati dall'attività operativa	**6.498.879**	**10.450.464**
(Investimenti) netti in imm. materiali	(1.609.020)	(789.369)
di cui diritti d'uso immob.ni materiali IFRS16	(365.020)	(154.178)
(Investimenti) in imm. immateriali	(515.776)	(643.167)
(Incremento) Decremento imm. finanziarie	(709.938)	(178.751)
Flussi finanziari generati dall'attività d'investimento	**(2.834.735)**	**(1.611.287)**
Variazione finanziamenti	(3.276.912)	(3.443.005)
Rimborso passività beni in leasing	(814.341)	(791.412)
Variazioni derivanti dall'area di cons/conversione e IAS 8	113.684	(55.255)
Var. Crediti/Debiti finanziari	524.007	7.272
Dividendi corrisposti	(1.958.000)	-
Flussi finanziari generati dall'attività finanziaria	**(5.411.562)**	**(4.282.400)**
Flusso netto generato dalla gestione	(1.747.418)	4.556.778
Disponibilità liquide nette a inizio periodo	18.504.912	13.948.134
Disponibilità liquide nette a fine periodo	**16.757.494**	**18.504.912**

30. Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Di seguito si riporta il dettaglio delle variazioni delle voci componenti il patrimonio netto di Gruppo espresse in migliaia di Euro:

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2022

Descrizione *(in migliaia di Euro)*	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovraprezzo azioni	Riserva straordi.-naria	Riserva per valutazione strumenti derivati	Conferimento Soci	Riserve di consolid.to	Riserva FTA	Riserva per attualizzazione TFR	Risultati da esercizi prec. non ripartiti	Utile (perdita) del periodo	Disavanzo di fusione	Totale patrimonio netto
Saldi al 1 gennaio 2022	**4.628**	**1.236**	**6.528**	**8.392**	**(60)**	**46**	**(238)**	**2.395**	**(47)**	**-**	**3.596**	**-**	**26.476**
Utilizzi e movimenti	-		-		586	-	59	-	100	-	(45)		700
Ripartizione risultato 2020:													
- assegnazione a riserve		178		1.415						-	(1.592)		-
- distribuzione dividendi											(1.958)		(1.958)
Risultato al 31 dicembre 2021											4.165		4.165
Saldi al 31 dicembre 2022	**4.628**	**1.414**	**6.528**	**9.807**	**527**	**46**	**(180)**	**2.395**	**53**	**-**	**4.165**		**29.383**

(1) I valori sono stati rideterminati in seguito all'applicazione del principio contabile IAS 19 revised, che comporta tra l'altro, il cambiamento del principio di rilevazione degli utili e delle perdite attuariali relative al trattamento di fine rapporto del personale ed ai fondi di quiescenza.

31. Principi contabili e criteri adottati nella redazione del bilancio consolidato

Premessa

Il Bilancio consolidato di Gruppo raccoglie i dati della Enervit S.p.A. e delle società partecipate che hanno chiuso il proprio esercizio al 31 dicembre 2022. I valori vengono espressi in Euro. A partire dal 2005 la Capo Gruppo redige il bilancio di esercizio conformemente ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS). Le società partecipate che redigono il proprio bilancio secondo i Principi Contabili Nazionali, provvedono alla rideterminazione delle situazioni contabili secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) in linea con quelli adottati dalla Capo Gruppo e cui si rimanda al precedente punto 17 per la trattazione nel dettaglio. In particolare per quanto attiene al valore di avviamento riferito al marchio Enervit ed iscritto nell'attivo della Capo Gruppo, la recuperabilità di tale valore di iscrizione viene verificata, ai sensi del principio contabile internazionale IAS 36, mediante specifico "Impairment test" eseguito da un terzo professionista indipendente. L'analisi viene effettuata sulla base di uno specifico business plan pluriennale predisposto dagli Amministratori.

I principali criteri di consolidamento seguiti nella predisposizione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni è eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale;
- l'eventuale maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto al patrimonio netto di pertinenza al momento dell'acquisizione viene allocato, se possibile, agli elementi dell'attivo delle imprese incluse nel consolidamento, fino a concorrenza del valore corrente degli stessi e per la parte residua a differenza di consolidamento;
- vengono eliminate le operazioni avvenute tra società consolidate, così come le partite di debito e di credito, costi e ricavi e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni compiute fra società del gruppo al netto dell'eventuale effetto fiscale;

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato redatto applicando i criteri di valutazione e misurazione stabiliti dagli IAS/IFRS adottati dalla Commissione Europea. Gli stessi criteri sono stati

utilizzati per esprimere anche le situazioni economiche e patrimoniali di confronto. Si precisa che per lo schema di Stato Patrimoniale è stato adottato il criterio "corrente/non corrente" mentre per lo schema di Conto Economico è stato adottato lo schema con i costi classificati per natura.

Principi contabili

I principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 sono quelli stabiliti dagli IFRS – International Financial Reporting Standards, approvati e omologati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di redazione del presente documento.

Criteri di formazione

Il bilancio consolidato è stato predisposto considerando tutte le partecipazioni di controllo diretto della Enervit S.p.A., consolidando con il metodo integrale la partecipazione nelle controllate Equipe Enervit S.r.l., Enervit Nutrition AS, Enervit Nutrition Ltd ed Enervit Nutrition GmbH mentre la Joint Venture Enervit Nutrition S.L. è stata contabilizzata con il metodo del patrimonio netto.

Nella seguente tabella si riportano i valori delle Società sopra descritte:

Denominazione	Città / Stato sede	Cap. Sociale	Patrimonio Netto	Quota di Possesso	Metodo di consolidamento	Valore Partecipazione
Equipe Enervit S.r.l.	Via Comm. G. Garavaglia, 2 - 22020 Zelbio (CO)	Euro 50.000	Euro 247.324	100,0%	Integrale	Euro 49.997
Enervit Nutrition S.L.	Calle Alfonso Gomez 45, Madrid, Spagna	Euro 10.000	Euro 4.354.323	50,0%	Patrimonio Netto	Euro 2.177.162
Enervit Nutrition A.S.	Bjarghov Berg 8920, Somna, Norway	NOK 30.000	Euro 31.485	100,0%	Integrale	Euro 243.288
Enervit Nutrition GmbH	Schickhardtstrasse 57 - 70199 Stuttgart - Germany	Euro 25.000	Euro 43.906	100,0%	Integrale	Euro 225.000
Enervit Nutrition Ltd	3rd floor, Chancery House St Nicholas way, Sutton, UK SM1 1 JB	GBP 10.000	Euro 31.548	100,0%	Integrale	Euro 232.550

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, di Enervit S.p.A. e delle società appartenenti al Gruppo, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Si rimanda alla sezione 17 Principi contabili e criteri adottati nella redazione del bilancio della Capo Gruppo Enervit S.p.A.

32. Commento alle principali voci di bilancio consolidato di Gruppo

Nota 31 Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito la composizione al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 delle attività materiali:

(valori espressi in Euro)	**31 dicembre 2022**	**31 dicembre 2021**
Terreni	207.243	207.243
Fabbricati	3.160.431	3.392.353
Impianti e macchinari	7.147.884	8.443.171
Attrezzature industriali e commerciali	537.446	580.409
Diritti D'Uso - Immob. Materiali Ifrs16	3.861.034	4.211.783
Altri beni	195.651	181.262
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	288.388	129.902
Totale immobilizzazioni materiali	**15.398.076**	**17.146.124**

Si riporta di seguito la composizione del costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile delle attività materiali al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

(valori espressi in Euro)	**Terreni**	**Fabbricati**	**Impianti e macchinari**	**Attrezzature industriali e commerciali**	**Diritti D'Uso - Immob. Materiali Ifrs16**	**Altri beni**	**Imm. Mat in corso**	**Totali**
Costo storico al 31 dicembre 2021	207.243	8.131.303	23.997.182	4.008.511	4.910.853	2.744.168	129.902	44.129.162
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2021	-	(4.738.949)	(15.554.011)	(3.428.101)	(699.070)	(2.562.907)	-	(26.983.038)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2021	**207.243**	**3.392.353**	**8.443.171**	**580.409**	**4.211.783**	**181.262**	**129.902**	**17.146.124**
Valore netto contabile al 1 gennaio 2022	**207.243**	**3.392.353**	**8.443.171**	**580.409**	**4.211.783**	**181.262**	**129.902**	**17.146.124**
Costo storico al 31 dicembre 2022	207.243	8.194.384	24.614.196	4.097.239	4.576.803	2.766.002	288.388	44.744.256
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2022	-	(5.033.953)	(17.466.312)	(3.559.793)	(715.770)	(2.570.351)	-	(29.346.179)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2022	**207.243**	**3.160.431**	**7.147.884**	**537.446**	**3.861.034**	**195.651**	**288.388**	**15.398.076**

(valori espressi in Euro)	**Terreni**	**Fabbricati**	**Impianti e macchinari**	**Attrezzature industriali e commerciali**	**Diritti D'Uso - Immob. Materiali Ifrs16**	**Altri beni**	**Imm. Mat in corso**	**Totali**
Valore netto contabile al 1 gennaio 2022	**207.243**	**3.392.353**	**8.443.171**	**580.409**	**4.211.783**	**181.262**	**129.902**	**17.146.124**
Acquisti	-	63.082	617.014	314.954	365.020	90.616	554.397	2.005.082
Ammortamenti	-	(295.004)	(1.912.302)	(357.904)	(715.770)	(76.089)	-	(3.357.068)
Dismissioni	-	-	-	(14)	-	(137)	-	(151)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	(395.911)	(395.911)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2022	**207.243**	**3.160.431**	**7.147.884**	**537.446**	**3.861.034**	**195.651**	**288.388**	**15.398.076**

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali dell'esercizio del gruppo nel 2022 sono stati pari a 1.244 mila Euro e si riferiscono principalmente a fabbricati della Capogruppo per 63 mila Euro relativi principalmente ad opere svolte presso gli stabilimenti produttivi di Erba e Zelbio. Anche gli investimenti in impianti e macchinari per 617 mila Euro sono da ricondurre esclusivamente alla Capogruppo. Gli investimenti in attrezzature industriali e commerciali per 315 mila euro sono relativi a impianti di stampa per materiale di confezionamento. Gli investimenti in altri beni pari a 91 mila Euro sono relativi a macchine elettroniche d'ufficio e Automezzi oltre ad immobilizzazioni in corso per 158 mila Euro riferite per lo più ad impianti e macchinari delle due sedi produttive di Zelbio e Erba.

Di seguito si riporta il dettaglio relativo alla voce "Diritti d'uso immobilizzazioni materiali" emersa a seguito dell'applicazione a far data dal 1° gennaio 2019 del principio contabile IFRS 16.

	Impianti e macchinari	Automezzi	Godimento beni di terzi	Tot. Diritti d'uso
Valore al 1 gennaio 2022	**30.242**	**258.751**	**3.922.790**	**4.211.783**
Incrementi	-	37.898	327.123	365.020
Ammortamenti	(10.081)	(142.976)	(562.713)	(715.770)
Valore al 31 dicembre 2022	**20.161**	**153.673**	**3.687.199**	**3.861.034**

Nota 32 Immobilizzazioni immateriali

Si riporta di seguito la composizione al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 delle attività immateriali:

(valori espressi in Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Costi di sviluppo	939.648	980.362
Diritti di brevetto e utiliz. opere dell'ingegno	733.761	366.866
Concessioni, licenze, marchi	60.000	60.000
Avviamento	5.848.557	5.848.557
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	223.644	604.265
Altre Immobilizzazioni immateriali	15.432	20.059
Totale immobilizzazioni immateriali	**7.821.041**	**7.880.108**

Di seguito si espone la movimentazione delle voci che compongono le attività immateriali per l'esercizio dal 1 gennaio al 31 dicembre 2022:

(valori espressi in Euro)	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto e utiliz. Opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre Immobilizzazioni immateriali	Totali
Valore netto contabile al 1 gennaio 2022	**980.362**	**366.866**	**60.000**	**5.848.557**	**604.265**	**20.059**	**7.880.108**
Acquisti	350.000	546.398	-	-	244.219	-	1.140.616
Ammortamenti	(390.713)	(179.503)	0	-	-	(4.627)	(574.843)
Svalutazioni / Dismissioni	-	-	-	0	-	-	0
Altri movimenti	-	-	-	-	(624.840)	-	(624.840)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2022	**939.648**	**733.761**	**60.000**	**5.848.557**	**223.644**	**15.432**	**7.821.041**

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali dell'esercizio 2022 sono stati pari a 516 mila Euro e sono di esclusiva provenienza della Capogruppo ed in particolare 200 mila Euro sono riferiti a spese sostenute per lo sviluppo di nuovi prodotti, e la restante parte è relativa ad investimenti software

per l'upgrade dell'ERP SAP e per il nuovo sito e-commerce. Le immobilizzazioni immateriali in corso a fine periodo ammontano, al netto delle riclassifiche, a 224 mila Euro.

L'avviamento, iscritto con il consenso del Collegio Sindacale, viene considerato attività immateriale con vita utile indefinita e non è stato assoggettato ad ammortamento come previsto dai Principi Contabili internazionali IAS/IFRS.
Il valore iscritto alla voce Avviamento non è stato assoggettato ad ammortamento in quanto classificato, come previsto dai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, attività immateriale con vita utile indefinita. La recuperabilità del valore iscritto è verificata almeno una volta all'anno mediante valutazione di terzo qualificato indipendente con l'esecuzione di un "impairment test" ai fini dell'identificazione di un'eventuale perdita di valore.
La società ha a tal uopo predisposto un Business Plan pluriennale di cui il C.d.A. ha esaminato ed approvato i criteri e la metodologia utilizzata ai fini dell'esecuzione dell'impairment test che prevede, per gli esercizi di applicazione, ricavi di vendita e marginalità dei prodotti a marchio Enervit che giustificano il valore d'iscrizione.
Il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa o gruppi di cash-generation unit, cui l'avviamento è attribuito, è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso.
Al fine di determinare il valore d'uso il metodo di valutazione di riferimento è il metodo finanziario conosciuto come Unlevered Discounted Cash Flow, basato sul piano approvato. L'orizzonte temporale di riferimento è di cinque esercizi.
Il business plan rileva un incremento del flusso prospettico di cassa per gli esercizi di previsione esplicita rispetto ai dati consuntivi, con riferimento al dato dell'esercizio 2022. Per prudenza, dunque, il tasso di attualizzazione (WACC – Weighted Average Cost of Capital) è stato incrementato per tenere conto di un contingency risk del 2,5%. In aggiunta è stato utilizzato quale flusso di Free Cash Flow di lungo periodo la media ponderata di sei flussi di Free Cash Flow, uno consuntivo (con peso pari a 20%) e cinque prospettici (con pesi decrescenti con l'allontanarsi dal periodo di riferimento). In chiave prudenziale, tenuto conto del grado di competitività del mercato e delle relative prospettive di sviluppo, assumono un tasso "g" pari a zero.
Il WACC utilizzato, pari al 9,97%, varia inoltre in funzione: (i) del diverso tasso risk free (assunto pari al rendimento del titolo di stato a 10 anni del Paese di riferimento della CGU); (ii) del diverso coefficiente di rischio specifico a copertura del rischio di execution relativo ai flussi di cassa previsionali. Tale fattore di rischio riflette le evidenze derivanti dagli scostamenti storici tra dati previsionali e consuntivi nonché da valutazioni prospettiche riguardanti le iniziative di business; (iii) del diverso costo del debito finanziario in ragione del tasso di inflazione attesa nell'area monetaria di riferimento di ogni CGU.
Sono state effettuate "analisi di sensitività" variando sia il WACC sia il tasso di crescita "g". Il risultato del test di impairment emerso è stato quindi rideterminato assumendo variazioni percentuali delle stime del WACC e del tasso "g" per scaglioni di valore pari a 0,5%. I valori limite sono pari a +/- 2,0% per il tasso WACC e +/- 1,0% per il tasso "g". L'analisi di sensitività ha fornito un ulteriore elemento a supporto del precedente giudizio sul test di impairment poiché permette di rilevare la stabilità del maggior valore del value in use rispetto al valore contabile della CGU al 31 dicembre 2022, anche aumentando il valore del WACC fino a +2,0% e prevedendo contestualmente un tasso "g" negativo pari a -1,0%.
Il piano utilizzato per il test di impairment è la rappresentazione dello scenario ritenuto più rappresentativo, alla luce di una sensitivity fatta dal management sul fatturato e sull'EBITDA.
I costi di sviluppo, iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi e sono stati capitalizzati in quanto sussistono le condizioni previste dal principio contabile internazionale n. 38, par. 57.

I costi di sviluppo, sostenuti negli esercizi precedenti, sono relativi a progetti per la realizzazione di nuove tipologie di prodotti. Rientrano in questa voce i costi sostenuti per l'acquisto di formule produttive volte allo sviluppo di nuovi prodotti che sono entrati nel normale ciclo produttivo nel corso dell'esercizio 2022, contribuendo quindi al conseguimento di benefici economici. Tali costi sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, in quote costanti in un periodo non superiore a cinque esercizi, a partire dall'esercizio in cui tali prodotti sono stati resi disponibili per l'utilizzazione economica o per la vendita.

Nota 33 Attività fiscali per imposte differite

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio al netto delle imposte differite passive (nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile internazionale n. 12) e vengono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi, da cui deriverà quindi un minor carico fiscale futuro, applicando le aliquote fiscali vigenti dal 2022, ossia il 24,00% per Ires ed il 3,90% per Irap (ove applicabile). Di seguito si riporta il dettaglio riferito al bilancio di Gruppo

Descrizione	Saldi al 31.12.2021		Saldi al 31.12.2022		Variazione
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	
Imposte anticipate / (differite)					
Fondo svalutazione magazzino tassato	771.355	215.208	467.662	130.478	(84.730)
Fondo svalutazione crediti tassato	50.282	12.068	65.569	15.737	3.669
Fondo indennità supp. Clientela (parte)	306.305	85.459	282.494	78.816	(6.643)
Cessione Ramo Azienda	322.404	89.951	248.916	69.448	(20.503)
Amm.ti Marchi	59.091	16.486	67.758	18.904	2.418
Amm.ti Lachi	-	-	-	-	-
Amm.ti Negozio Via Imbonati	-	-	-	-	-
Eccdenza ACE riportabile	-	-	-	-	-
Perdite fiscali dell'anno	155.018	37.204	-	-	(37.204)
Mark-Up Magazzino Intercompany	-	-	-	-	-
Compensi ad amministratori	420.000	100.800	420.000	100.800	-
Effetti IAS	-	-	-	-	-
Quota associativa	-	-	-	-	-
Fondo indennità fine rapporto	29.058	6.974	(15.590)	(3.741)	(10.715)
Totale imposte anticipate nette	**2.113.513**	**564.150**	**1.536.810**	**410.441**	**(153.709)**
Variazioni area di consolidamento		**-**		**-**	**-**
Totale imposte anticipate nette	**2.113.513**	**564.150**	**1.536.810**	**410.441**	**(153.709)**

Nota 34 Partecipazioni

Questa voce pari a 2.177 mila Euro rappresenta il 50% del patrimonio netto di fine 2022 che Enervit S.p.A. detiene nella JV spagnola Enervit Nutrition S.L., partecipazione consolidata nel bilancio secondo il metodo del patrimonio netto.

Nota 35 Altri crediti finanziari a lungo termine

Gli altri crediti finanziari sono costituiti prevalentemente da depositi cauzionali attivi per l'affitto degli uffici e per le relative utenze.

Nota 36 Rimanenze

Come indicato nei principi contabili e nei criteri di redazione del bilancio il metodo di valutazione adottato per le rimanenze è quello del costo medio ponderato.

La composizione delle rimanenze è sintetizzata dalla seguente tabella:

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Materie prime e sussidiarie	5.327.233	3.591.011
Prodotti finiti ed in corso di lavorazione	3.828.221	2.642.733
Totale rimanenze	9.155.454	6.233.744
. di cui fondo svalutazione	(467.664)	(771.355)

Come già commentato per la Capogruppo, la crescita del valore delle materie prime è legato sia alla politiche di approvvigionamento adottate che al maggior costo delle materie prime in gran parte determinato dal conflitto in Ucraina. Parimenti la crescita del valore dei prodotti finiti è conseguente sia al positivo andamento delle vendite e degli ordinativi di fine anno che al maggior costo delle materie prime e delle utilities che ha impattato i costi di produzione.
I valori sono esposti al netto delle rettifiche di valore per adeguamento delle risultanze contabili riferite alle merci a lenta rotazione e obsolete che complessivamente ammontano a 468 mila Euro. Nel esercizio in analisi il fondo è stato utilizzato per 303 mila Euro e non è stato necessario effettuare alcun accantonamento per obsolescenza del magazzino.

Nota 37 Crediti commerciali e altri crediti

La situazione dei crediti commerciali al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 è riepilogata come segue:

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Crediti commerciali	13.163.309	11.005.351
Fondo svalutazione crediti	(308.435)	(219.663)
Altre attività a breve termine	546.534	577.752
Totale crediti commerciali e altre attività a breve termine	13.401.408	11.363.440

I crediti commerciali al 31 dicembre 2022, al netto del fondo svalutazione, evidenziano una crescita di 2,1 milioni di Euro rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2021. Tale crescita è dovuta principalmente al buon andamento dei ricavi rispetto al precedente esercizio.
Il fondo svalutazione crediti a fine 2022, dopo un'attenta analisi delle posizioni creditorie è pari a 308 mila Euro. Nel corso dell'esercizio sono state stralciate posizioni creditorie divenute inesigibili per 12 mila Euro e si è provveduto ad accantonamenti per 101 mila Euro.
La voce "Altre attività a breve termine" pari a 547 mila Euro è riferita a spese sostenute nel periodo in analisi la cui competenza economica è riferita a successivi periodi.

Nota 38 Attività fiscali per imposte correnti

La voce di bilancio, complessivamente pari a 924 mila Euro, si riferisce per 49 mila Euro al residuo dei crediti verso l'Erario per i quali sono state presentate le istanze di rimborso, tra cui il recupero Ires per la mancata deducibilità dall'Irap relativa alle spese del personale dipendente e assimilato, per 167 mila Euro al credito IVA che deriva dalla liquidazione di periodo, per 2 mila Euro relativo al debito IVA e-commerce, per 4 mila Euro dal credito per imposte anticipate, per 5 mila Euro da credito d'imposta sulla pubblicità, per 86 mila Euro da credito d'imposta ricerca e sviluppo/innovazione tecnologica, per 145 mila Euro da credito d'imposta Super ammortamento, 9 mila Euro per ritenute su interessi attivi di conto corrente bancario oltre a un credito IRAP ed IRES rispettivamente di 298 mila Euro e 90 mila Euro versato in acconto nel corso dell'esercizio corrente.

Nota 39 Altri crediti finanziari a breve termine

La voce altri crediti finanziari a breve termine, complessivamente pari a 7 mila Euro è interamente costituita da anticipazioni a dipendenti.

Nota 40 Cassa e disponibilità liquide

Le disponibilità di cassa e di denaro sono riepilogate nella seguente tabella:

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Depositi bancari disponibili	16.754.213	18.500.671
Cassa e valori	3.281	4.241
Totale disponibilità liquide	16.757.494	18.504.912

Nota 41 Patrimonio netto di Gruppo

La composizione del patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 risulta la seguente:

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Capitale sociale	4.628.000	4.628.000
Riserva sovrapprezzo azioni	6.527.962	6.527.962
Conferimento soci	46.481	46.481
Riserva legale	1.413.917	1.236.405
Riserva straordinaria	9.806.536	8.391.807
Riserva per valutazione strumenti derivati	526.747	(59.550)
Riserva adozione FTA	2.394.751	2.394.751
Contributi c/capitale	-	
Riserva attualizzazione TFR IAS	53.203	(47.127)
Riserve di consolidamento	(179.566)	(238.218)
Riserve coperture perdite	-	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
Azionisti c\dividendi	-	-
Disavanzo di fusione	-	-
Perdita d'esercizio	-	-
Perdita d'esercizio a nuovo	-	-
Risultato netto	4.164.907	3.595.539
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	**29.382.938**	**26.476.049**

Il Capitale sociale della Capo Gruppo Enervit S.p.A è rappresentato da 17.800.000 azioni ordinarie e non ha subito variazioni nel corso del 2022, le riserve sono variate in funzione della delibere assembleari di ripartizione del risultato d'esercizio per ciascuna società del gruppo.
Si precisa che il valore della Riserva sovrapprezzo azioni è esposta al lordo dei costi relativi alla quotazione il cui importo viene separatamente indicato con i benefici fiscali da essi derivanti.

Raccordo tra patrimonio netto e il risultato della Capo Gruppo e il risultato consolidato:

	Risultato 2022	Patrimonio Netto 2022
Bilancio della Capo Gruppo	**4.144.614**	**29.542.210**
Valori di carico e rettifica di valore delle partecipazioni	-	-
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio (determinati in base a a principi omogenei) delle imprese consolidate al netto delle quote di competenza degli azionisti terzi	21.425	(167.126)
Differenza da consolidamento a livello Capo Gruppo, relativi ad ammortamenti e svalutazioni	(1.132)	7.854
Impatti di natura fiscale su rettifiche di valore di partecipazioni	-	-
Eliminazione degli utili infragruppo non realizzati, al netto del relativo effetto fiscale e altre rettifiche minori	-	-
Storno effetti fiscali generati dal consolidamento	-	-
Bilancio Consolidato	**4.164.907**	**29.382.938**

Nota 42 Finanziamenti a lungo termine

Come già descritto in precedenza, i finanziamenti in essere al 31 dicembre 2022 con data di rimborso oltre i prossimi 12 mesi sono pari a 9.206 mila Euro; vi sono quote con scadenza oltre i cinque anni per un importo pari a 2.404 mila Euro.
Si segnala che per l'ottenimento dei finanziamenti non sono state rilasciate garanzie ipotecarie e non sono previsti covenant finanziari.
Nel corso dell'esercizio la quota dei finanziamenti rimborsati è stata pari a 3.812 mila Euro.

Di seguito il dettaglio dell'indebitamento complessivo a medio termine, al netto dell'effetto IFRS 16, risultante al 31 dicembre 2022 raffrontato con quello di fine 2021.

Società	Quota oltre 12 mesi 31 dicembre 2022	Quota oltre 12 mesi 31 dicembre 2021
Enervit S.p.A.	9.205.809	12.792.887
Altre Società del Gruppo	-	-
Totale finanziamenti	9.205.809	12.792.887

Nota 43 Passività per beni in leasing

Per quanto riguarda le passività per beni in leasing emerse a seguito dell'entrata in vigore del principio contabile IFRS 16, la tabella sottostante evidenzia la quota di passività a breve e medio/lungo termine.

	breve termine	*M/L termine*	*Totale*
Valore al 1 gennaio 2022	***396.411***	***3.990.097***	***4.386.508***
Altri movimenti / conversione	*730.606*	*(730.606)*	-
Incrementi	30.890	334.130	*365.020*
Interessi	122.340		*122.340*
Pagamenti	(814.341)		*(814.341)*
Valore al 31 dicembre 2022	**465.905**	**3.593.621**	***4.059.526***

Nota 44 Benefici successivi alla cessazione dei rapporti di lavoro

La voce di bilancio si riferisce alla passività maturata in relazione al "Fondo di trattamento di fine rapporto". La valutazione è fatta adottando il nuovo principio contabile internazionale IAS 19 Revised in accoglimento del Regolamento CE n. 475 del 5 giugno 2012. Come meglio precisato nella Nota n. 14 ed al punto 29), il valore di DBO – "Defined Benefit Obligation" recepisce direttamente le perdite attuariali nel corrispondente esercizio di riferimento secondo il metodo "Other Comprehensive Income" - OCI. Per le società consolidate, che non adottano direttamente tale principio contabile, si è provveduto ad effettuare le opportune variazione recependo la valutazione espressa da un Attuario indipendente.
Di seguito si riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 con la movimentazione avvenuta nel periodo.

	31 dicembre 2022	**31 dicembre 2021**
TFR al 1 gennaio	835.393	1.005.448
Utilizzo nell'esercizio	(668.525)	(707.440)
Accantonamento del periodo	582.771	535.860
Acc.ti Imposte	(398)	7.841
Adeguamento IAS	(164.810)	(6.315)
TFR fine periodo	584.431	835.393

Nota 45 Altre passività a lungo termine

La voce altre passività a lungo termine si riferisce al Fondo Indennità di clientela agenti, che accoglie la stima probabile della passività da sostenere per l'erogazione delle indennità spettanti agli agenti successivamente alla fine del rapporto, tenendo conto di tutte le variabili in grado di incidere sul suo ammontare. L'importo è riferito unicamente alla Capo Gruppo e per una puntuale analisi si rimanda alla precedente Nota n. 18.

Nota 46 Debiti commerciali e altre passività a breve termine

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021:

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Debiti Vs fornitori	14.579.634	11.232.006
Debiti verso Società Partecipate	21.323	22.025
Altre passività a breve termine	4.100.300	4.079.346
Passività per beni in leasing - IFRS 16	465.905	396.411
Ratei e risconti passivi	225.271	244.243
Totale debiti commerciali e altre passività a breve	19.392.433	15.974.031

Come commentato in precedenza per la Capogruppo, l'indebitamento commerciale si è accresciuto rispetto al valore di fine 2021 per effetto dell'incremento del volume d'affari nonché dei costi di materie prime e utilities.

La voce La voce "Altre passività a breve termine" è principalmente costituita, per 3.316 mila Euro dal debito per le retribuzioni di dicembre oltre a premi/bonus maturati, per 567 mila Euro da ferie accantonate e non godute e per la restante parte per contributi INPS ed ENASARCO-F.I.R.R.
La voce "Passività per beni in leasing" rappresenta la componente a breve termine derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 sopra descritto alla Nota 44.

Nota 47 Passività fiscali per imposte correnti

I debiti tributari sono costituiti dalle ritenute d'acconto sui professionisti oltre agli accantonamenti per IRES e IRAP.

La voce debiti verso Erario per ritenute fiscali si riferisce unicamente ai debiti tributari per Irpef da versare per conto di dipendenti e lavoratori autonomi.

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Debiti tributari per imposte correnti	902.865	422.561
Debiti verso Erario per ritenute fiscali	599.717	481.481
Totale passività fiscali per imposte correnti	1.502.582	904.042

Nota 48 Finanziamenti a breve termine

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021:

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Apertura di credito in c/c	0	-
Quota corrente di finanz. a M/L termine	3.587.078	3.641.932
Totale finanziamenti a breve termine	3.587.078	3.641.932

La quota dei finanziamenti a medio/lungo termine rappresenta le rate di rimborso entro i futuri dodici mesi dei mutui sottoscritti dalla Capo Gruppo.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

Di seguito si riporta la composizione della posizione finanziaria netta comparativa al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

(Importi in migliaia di Euro)	**31 dicembre 2022**	**31 dicembre 2021**
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota corrente	(3.587)	(3.642)
Altri debiti finanziari a breve	-	-
Liabilities IFRS16	(466)	(396)
Indebitamento finanziario corrente	**(4.053)**	**(4.038)**
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota non corrente	(9.206)	(12.793)
Debiti per acquisto partecipazione Slorfeldt Trading AB	-	-
Liabilities IFRS16	(3.594)	(3.990)
Indebitamento finanziario non corrente	**(12.799)**	**(16.783)**
Totale indebitamento finanziario lordo	**(16.852)**	**(20.821)**
Attività finanziarie correnti	-	-
Crediti vs Nutramis Srl	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16.757	18.505
Posizione finanziaria netta	**(95)**	**(2.316)**

Si precisa che a fronte dell'indebitamento con gli istituti di credito non sono state rilasciate garanzie.

Di seguito si riporta il prospetto di analisi della Posizione Finanziaria Netta di Gruppo con il raccordo alle disponibilità liquide di fine periodo:

	31 dicembre 2022	**31 dicembre 2021**
Disponibilità di cassa	3.323	4.241
Disponibilità liquide presso banche	16.754.171	18.500.671
Totale liquidità	**16.757.494**	**18.504.912**
Debiti a breve verso banche	-	-
Debiti vs Terzi	-	-
Altri Finanziamenti	0	0
Quota a breve Debiti per finanziamenti a M/L termine	(3.587.078)	(3.641.932)
Liabilities IFRS16 - quota corrente	(465.905)	(396.411)
Finanziamenti a breve termine	**(4.052.983)**	**(4.038.342)**
Crediti vs Nutramis Srl	-	-
Debiti vs Terzi	-	-
Debiti per finanziamenti a M/L termine	(9.205.809)	(12.792.887)
Liabilities IFRS16 - quota M/L	(3.593.621)	(3.990.097)
PFN - Posizione Finanziaria Netta	**(94.919)**	**(2.316.415)**

Nota 49 Ricavi

Si fornisce di seguito la suddivisione dei ricavi di vendita per area unità di business al 31 dicembre degli esercizi 2022 e 2021:

	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2022		dal 1 gennaio al 31 dicembre 2021		variazione
Italia	60.894.962	79,8%	52.184.357	80,6%	16,7%
Estero	9.375.006	12,3%	8.408.853	13,0%	11,5%
Canale di vendita Indiretto	**70.269.967**	**92,1%**	**60.593.209**	**93,6%**	**16,0%**
Lavorazioni conto terzi	2.369.911	3,1%	2.250.625	3,5%	5,3%
Canale di vendita diretto	3.664.904	4,8%	1.906.143	2,9%	92,3%
Totali ricavi	**76.304.783**	**100%**	**64.749.977**	**100%**	**17,8%**

In accordo con il principio contabile IFRS 15 sopra descritto, i ricavi di vendita sono esposti al netto di sconti promozionali riconosciuti ai clienti che nell'esercizio 2022 sono stati pari a 1.576 mila Euro (1.225 mila Euro nell'esercizi 2021).
In particolare l' Italia, con un incidenza percentuale sul totale dei ricavi del 79,8% ha registrato una crescita del 16,7% rispetto al 2021.
L'estero, che rappresenta il 12,3% del totale dei ricavi, ha evidenziato una crescita dell'11,5% rispetto all'esercizio 2021.
Registra una crescita rispetto all'esercizio 2021 anche il canale Lavorazione Conto Terzi, che con un peso sui ricavi totali del 3,1% ha fatto registrare un incremento del 5,3%.
Infine il canale di Vendita Diretto, trainato dalle vendite on-line e con un peso sui ricavi totali del 4,8% ha registrato una crescita del 92,3% rispetto all'analogo periodo 2021.

Nota 50 Altri ricavi e proventi

Si fornisce di seguito la composizione dei ricavi per categoria di attività degli esercizi 2022 e 2021:

	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2022		dal 1 gennaio al 31 dicembre 2021		variazione
Sopravvenienze attive	162.707	55,8%	142.823	32,6%	13,9%
Altri proventi	128.871	44,2%	295.067	67,4%	(56,3%)
Totali altri ricavi operativi	291.578	100%	437.890	100%	(33,4%)

Come già illustrato nei commenti all'andamento economico, patrimoniale e finanziario, la voce sopravvenienze attive al 31 dicembre 2022 include tra le sue componenti principali il credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo relativo all'esercizio 2021 pari a circa 86 mila Euro (nel 2021 il credito d'imposta per tale voce è stato pari a 88 mila Euro), crediti d'imposta Pubblicità per 5 mila Euro, crediti d'imposta derivanti dal super ammortamento per 14 mila Euro oltre a rilevazioni di operazioni economiche che non sono di competenza dell'esercizio.

La voce altri proventi di fine 2022 include tra le sue componenti principali 13 mila Euro relativi a rimborsi per la formazione del personale, rimborsi da corrieri per 32 mila Euro, addebiti intercompany per 13 mila Euro, rimborsi assicurativi per 7 mila Euro e addebiti a fornitori per 15 mila Euro.

Nota 51 Materie prime, materiali di confezionamento e di consumo

Si fornisce di seguito la composizione dei costi per l'acquisto di materie prime, materiali di confezionamento e di consumo degli esercizi al 31 dicembre 2021 e 2020:

	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2022	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2021
Materie prime e materiale di confezionamento	26.268.952	18.802.313
Variazione delle rimanenze di materie prime, di consumo, di lavorazione e prodotti finiti	(2.921.710)	161.232
Totale costi per materie prime e materiali di consumo	23.347.242	18.963.545

I costi delle materie prime e dei materiali di confezionamento accolgono le voci relative agli oneri per la produzione, per le materie prime, quelle sussidiarie e di consumo.

L'incidenza del costo delle materie prime e dei materiali di consumo, se rapportate ai ricavi del Gruppo, è superiore rispetto all'anno 2021. Tale maggior incidenza, come già commentato in precedenza, è legata all'incremento del costo delle materie prime originato in gran parte dal conflitto in Ucraina.

Nota 52 Costo del personale

Si fornisce di seguito la composizione del costo del personale di Gruppo degli esercizi al 31 dicembre 2022 e 2021.

	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2022	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2021
Salari e stipendi	10.119.293	10.021.870
Oneri sociali e previdenziali	3.023.469	3.017.199
Fondi previdenziali	114.073	101.082
TFR	739.029	692.117
Totale costi del personale	13.995.864	13.832.267

Di seguito si riporta la numerazione media e composizione del personale dipendente nel corso dell'esercizio 2022 rispetto al 2021

	Media dal 1 gennaio al 31 dicembre 2022	Media dal 1 gennaio al 31 dicembre 2021
Dirigenti	12,5	11,6
Impiegati	118,8	117,0
Operai	100,2	94,2
Media complessiva	231,5	222,8

Dettaglio della composizione del personale dipendente al 31 dicembre 2022 e 2021

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Dirigenti	13	11
Impiegati	119	115
Operai	102	93
Totale Dipendenti	234	219

Il costo del personale presenta una variazione in aumento dell'1,1% rispetto al dato 2021. Tale incremento è originato principalmente dall'incremento dell'organico medio della Capogruppo compensato in parte da una riduzione dell'organico delle controllate.

Nota 53 Altri costi operativi

Si fornisce di seguito la composizione degli altri costi operativi degli esercizi dal 1 gennaio al 31 dicembre 2022 e 2021:

	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2022		dal 1 gennaio al 31 dicembre 2021		Variazione
- Spese industriali	1.519.603	5,1%	1.402.886	5,9%	8,3%
- Spese di trasporto	2.156.317	7,2%	1.787.615	7,5%	20,6%
- Spese di vendita e marketing	20.546.851	68,9%	15.275.351	63,9%	34,5%
- Spese generali e amministrative	5.282.703	17,7%	5.118.965	21,4%	3,2%
- Godimento beni di terzi	224.194	0,8%	224.152	0,9%	0,0%
- Contributi associativi	87.155	0,3%	82.232	0,3%	6,0%
- Altre spese di gestione	25.293	0,1%	17.374	0,1%	45,6%
Totale altri costi operativi	29.842.117	100,0%	23.908.574	100,0%	24,8%

Come già evidenziato in precedenza, la crescita dei costi operativi pari al 24,8% rispetto al precedente esercizio mette in evidenza la crescita delle attività nonché dei volumi di vendita e produttivi rispetto all'esercizio 2021. Tale crescita è stata determinata dai seguenti fattori:

- i costi industriali crescono del 8,3% rispetto al precedente esercizio principalmente per effetto sia delle maggiori spese per manutenzioni che dei maggiori consumi energetici;
- il maggior costo dei trasporti è la risultante sia della crescita dei volumi che del rincaro del costo del carburante;
- l'incremento delle spese commerciali e di marketing pari al 34,5% ed ha un peso di quasi l'89% sul totale della crescita dei costi operativi. Tale incremento deriva dai maggiori investimenti in media pubblicitari, dalle maggiori spese sostenute di incentivo alla rete di vendita nonché dai maggiori costi legati alla crescita dei volumi nella grande distribuzione;
- le spese generali e amministrative presentano una leggera crescita pari al 3,2% principalmente per effetto dell'aumento dei costi di consulenza;
- i costi per il godimento di beni di terzi sono sostanzialmente allineati rispetto al precedente esercizio.

Nota 54 Accantonamenti e svalutazioni

Si riporta il dettaglio degli accantonamenti e svalutazioni nonché degli utilizzi effettuati nell'esercizio in analisi:

	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2022	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2021
Accantonamento e svalutazione crediti	101.756	-
Svalutazione partecipazioni	-	1.062
Accantonamento obsolescenza magazzino	-	-
Adeguamenti IAS 19 e 37	(138.223)	(57.890)
Componenti straordinari	-	-
Totale accantonamenti	(36.467)	(56.828)

Nota 55 Ricavi/Costi finanziari

La voce ricavi finanziari si riferisce unicamente alla maturazione di interessi attivi su c/c bancari della Capo Gruppo.

Di seguito si riporta il dettaglio dei costi finanziari afferenti agli esercizi 2022 e 2021:

	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2022	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2021
Interessi passivi su c/c bancari	-	7
Interessi passivi su mutui	175.444	213.238
Sconti cassa	19.554	14.495
Interessi passivi diversi	114.838	100.866
Totale Costi finanziari	309.837	328.605

La diminuzione degli interessi passivi sui finanziamenti deriva dall'adeguamento contrattuale del tasso variabile di riferimento oltre che dalla posizione debitoria dell'azienda mente l'incremento degli interessi passivi diversi deriva principalmente dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Nota 56 Utili/Perdite da partecipazioni in società collegate e Joint Venture

Tale voce accoglie l'importo di 183 mila Euro relativo all'adeguamento della partecipazione nella JV Enervit Nutrition S.L. che nel corso dell'esercizio 2022 ha registrato un utile di 227 mila Euro.

Nota 57 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

La determinazione delle imposte sul reddito d'esercizio del Gruppo è ottenuta per sommatoria delle imposte correnti, calcolate per ciascuna società in maniera separata, considerando puntualmente la propria imposizione fiscale.

Nota 58 Altre componenti del conto economico complessivo

La voce si riferisce all'effetto economico, secondo il cosiddetto metodo OCI – "Other Comprehensive Income", dell'adeguamento attuariale per effetto del recepimento del nuovo IAS 19R, definito come "Actuarial Losses" secondo la puntuale valutazione effettuata da un accreditato Attuario. Tale posta ha trovato contropartita contabile nel conto di Patrimonio Netto "Riserva IAS".

Nota 59 Risultato netto per azione

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato netto dell'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari di Enervit per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio. Il numero delle azioni ordinarie emesse al 31 dicembre 2022 è pari a 17.800.000 e non è variato rispetto al 2021.

Enervit SpA

Enervit S.p.A.	**31 dicembre 2022**	**31 dicembre 2021**
Risultato netto attribuibile agli azionisti	4.144.614	3.550.241
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base e diluito per azione	17.800.000	17.800.000
Risultato per azione	**0,23**	**0,20**

Il risultato base per azione considerando il risultato d'esercizio di Gruppo risulta essere:

Consolidato di Gruppo

Gruppo Enervit	**31 dicembre 2022**	**31 dicembre 2021**
Risultato netto attribuibile agli azionisti	4.164.907	3.595.539
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base e diluito per azione	17.800.000	17.800.000
Risultato base per azione	**0,23**	**0,20**

Il risultato diluito per azione risulta pari al risultato base in quanto non sono in essere operazioni diluitive.

Si segnala inoltre che a fine 2022 la società Enervit S.p.A. a fronte di un patrimonio netto pari a 29,5 milioni di Euro presentava una capitalizzazione di Borsa di 58,0 milioni di Euro.

Commento al rendiconto finanziario

I flussi finanziari generati dall'attività operativa sono positivi per 6,5 milioni di Euro e risultano inferiori rispetto al precedente esercizio che aveva fatto registrare flussi positivi per 10,5 milioni di Euro..

La quota di ammortamenti risulta in linea con gli investimenti eseguiti ed allineata rispetto al precedente esercizio.

La variazione leggermente negativa del fondo TFR deriva dalla naturale dinamica delle uscite dei dipendenti oltre che dall'attualizzazione del debito per benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro. Per un maggior dettaglio si rinvia al commento nel punto 16 Principi contabili.

Le variazioni che hanno interessato il capitale circolante del Gruppo hanno generato un assorbimento di cassa pari a circa 2,1 milioni di Euro mentre nel precedente esercizio vi era stata una generazione di cassa per circa 2,6 milioni di Euro.

Le imposte sul reddito hanno generato un assorbimento di cassa di circa 1,2 milioni di Euro e si raffrontano con il precedente esercizio che aveva generato un assorbimento di cassa per circa 0,9 milioni di Euro.

Come accennato in precedenza, gli investimenti netti in immobilizzazioni materiali, sono stati di circa 1,2 milioni e in immobilizzazioni immateriali per 0,5 milioni di Euro.
Gli investimenti in immobilizzazioni materiali, hanno riguardato in gran parte i due siti produttivi di Erba e Zelbio mentre per quanto attiene alle immobilizzazioni immateriali, gli investimenti principali si riferiscono principalmente a spese sostenute per lo sviluppo di nuovi prodotti oltre all'upgrade del gestionale SAP e del sito e-commerce della Capogruppo.

L'attività finanziaria del periodo evidenzia una variazione negativa per 5,4 milioni di Euro dovuta principalmente al rimborso di mutui esistenti per circa 3,8 milioni di Euro oltre che al pagamento di dividendi della Capogruppo per circa 2,0 milioni di Euro.

Per l'effetto congiunto di quanto sopra descritto, i flussi finanziari della gestione corrente evidenziano una diminuzione delle disponibilità liquide di 1,7 milioni di Euro, portando così la liquidità complessiva a fine esercizio 2022 a 16,8 milioni di Euro.

33. Altre informazioni

33.a) Indici di bilancio

Di seguito si riportano i principali indici di bilancio al 31 dicembre 2022:

Redditività	**Enervit S.p.A.**	**Consolidato**
ROS	7,19%	7,23%
ROE Netto	15,64%	14,17%
ROI	8,03%	8,12%
EBIT	5.487.488	5.515.694
EBITDA	9.383.594	9.411.138

Correlazione	**Enervit S.p.A.**	**Consolidato**
Capitale circolante netto	16.321.477	16.729.589
Tasso di indebitamento (Leverage)	2,31	231,05%
Indice Secco di Liquidità	46,79%	47,22%
Indice di Liquidità immediata	24,34%	24,68%
Indice Corrente	60,19%	60,70%

33.b) Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con funzioni di responsabilità strategica vengono esposti nella Relazione sulla Remunerazione, redatta ai sensi dell'art. 123-ter D.Lgs. 58/98 (TUF) e successive integrazioni e modifiche.

33.c) Erogazioni pubbliche – informativa ex legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129
La "legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129. Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità" che ha introdotto, a partire dai bilanci dell'esercizio 2018, una serie di obblighi di pubblicità e di trasparenza a carico di soggetti che intrattengono rapporti economici con la Pubblica Amministrazione.
In considerazione dell'interpretazione effettuata da Assonime con la Circolare n. 5 del 22 febbraio 2019), si ritiene che non rientrino nell'ambito dell'obbligo di pubblicazione:

- le misure generali fruibili da tutte le imprese rientranti nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato (ad esempio: ACE);
- vantaggi economici selettivi, ricevuti in applicazione di un regime di aiuti, accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni, sulla base di criteri generali predeterminati (ad esempio: contributi su progetti di ricerca e sviluppo ed agevolazioni fiscali);
- risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (europei o extra europei) e alle istituzioni europee;
- contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali (ad esempio: Fondimpresa e Fondirigenti); in quanto fondi aventi forma associativa e natura giuridica di enti di diritto privato, che sono finanziati con i contributi versati dalle stesse imprese.

Dall'analisi effettuata, è emerso che la Società Enervit S.p.A. nel corso dell'esercizio 2021 non ha incassato i seguenti contributi pubblici.

33.d) Proposte di delibere all'Assemblea dei Soci inerenti il bilancio

Signori Azionisti,

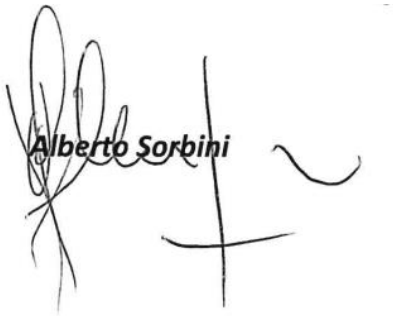
confidiamo nel trovarVi in accordo sui criteri adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio e Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 e Vi invitiamo ad approvarlo.

In riferimento alla destinazione del risultato netto d'esercizio, pari a un utile di 4.144.614 Euro Vi proponiamo la seguente destinazione:

- a Riserva legale in ragione del 5% pari a 207.231 Euro, in ottemperanza alla vigente normativa;
- a dividendi distribuibili ai Soci per 0,13 Euro, pari a 2.314.000 Euro per ciascuna delle 17.800.000 azioni ordinarie aventi diritto;
- a Riserva straordinaria la restante quota pari a 1.623.383 Euro.

Milano, 16 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Il presidente



33.e) Convocazione dell'Assemblea ordinaria

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto sono convocati in Assemblea ordinaria, in unica convocazione, per il giorno **27 aprile 2023 alle ore 11,00,** in Milano, Viale Achille Papa, 30, presso la sede della Società, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. **Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022; relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2022; relazione del Collegio Sindacale; relazione della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato del Gruppo Enervit al 31 dicembre 2022. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**
2. **Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2022.**
3. **Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti:**
    1. **approvazione della politica di remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3- ter, del D.Lgs. n. 58/1998;**
    2. **deliberazioni sulla "seconda sezione" della relazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/1998.**
4. **Nomina del Consiglio di Amministrazione (4.1) Determinazione del numero dei componenti; (4.2) Determinazione della durata in carica; (4.3) Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione; (4.4) Nomina del Presidente; (4.5) Determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione.**
5. **Nomina del Collegio sindacale per il triennio 2023-2025 (5.1) Nomina dei componenti del Collegio Sindacale (5.2) Nomina del Presidente; (5.3) Determinazione del compenso dei componenti del Collegio sindacale.**

Ai sensi dell'art. 106 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 ("Decreto"), convertito con modificazioni nella legge n. 27 del 24 aprile 2020 e sue successive modifiche ed integrazioni, prorogato fino al 31 luglio 2023 con la legge n. 14 del 24 febbraio 2023 (art. 3 comma 10 -undecies), la Società ha deciso di avvalersi della facoltà, di prevedere che l'intervento degli azionisti in Assemblea avvenga **esclusivamente tramite il rappresentante designato** ai sensi dell'articolo 135-undecies del D.Lgs. n. 58/1998 ("TUF").
Gli Amministratori, i Sindaci, il rappresentante designato, il segretario della riunione, i rappresentanti della Società di revisione e gli altri soggetti legittimati ai sensi di legge a partecipare all'Assemblea potranno intervenire esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione che ne garantiscano l'identificazione, senza che sia in ogni caso necessario che il Presidente dell'Assemblea e il soggetto incaricato della verbalizzazione si trovino nel medesimo luogo. Le istruzioni per la partecipazione all'Assemblea verranno rese note dalla Società ai predetti soggetti.

INFORMAZIONI SUL CAPITALE SOCIALE ALLA DATA DELL'AVVISO DI CONVOCAZIONE

Il capitale sociale sottoscritto e versato della Società è di Euro 4.628.000,00 suddiviso in n. 17.800.000 azioni ordinarie prive del valore nominale espresso, tutte con diritto di voto. Non sono state emesse azioni né altri titoli con limitazioni del diritto di voto. La Società non possiede azioni proprie né le Società controllate possiedono azioni della capogruppo. La struttura del capitale sociale è disponibile sul sito della Società http://www.enervit.com/it/investor-relations/.

LEGITTIMAZIONE ALLA PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA

Sono legittimati ad intervenire in assemblea e ad esercitare il diritto di voto – esclusivamente tramite rappresentante designato – coloro che risultino titolari del diritto di voto al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, ovvero **il 18 aprile 2023** (**Record Date)** e per i quali sia pervenuta alla Società, entro il terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (ossia il 24 aprile 2023). Resta ferma la legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto qualora le comunicazioni dell'intermediario siano pervenute alla Società oltre detto termine purché entro l'inizio dei lavori assembleari. Non avranno pertanto il diritto di partecipare e di votare in assemblea coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente alla **Record Date**.

Non è previsto l'utilizzo di procedure di voto elettronico o per corrispondenza

ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO

Coloro ai quali spetta il diritto di voto ed intendano intervenire ed esercitare il voto medesimo devono farsi rappresentare in Assemblea dal rappresentante designato ex art 135-undecies TUF.
La Società ha individuato Monte Titoli S.p.A. con sede legale in Milano (MI - 20123), Piazza degli Affari 6 ("Monte Titoli"), quale rappresentante designato cui i soci possono conferire delega, senza spese per il delegante (fatta eccezione per le eventuali spese di spedizione), con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF ("**Rappresentante Designato**"), utilizzando lo specifico modulo disponibile sul sito della Società http://www.enervit.com/it/investor-relations/, o presso la sede sociale, e dovrà pervenire entro la fine del secondo giorno di Mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea (ossia entro le ore 23:59 del 25 aprile 2023) unitamente alla copia di un documento di identità del Delegante avente validità corrente o, qualora il Delegante sia una persona giuridica, del legale rappresentante pro tempore ovvero di altro soggetto munito di idonei poteri, unitamente a documentazione idonea ad attestarne qualifica e poteri, con le seguenti modalità alternative: (i) trasmissione di copia riprodotta informaticamente (PDF) all'indirizzo di posta elettronica certificata RD@pec.euronext.com (oggetto "Delega Assemblea Enervit 2023") dalla propria casella di posta elettronica certificata (o, in mancanza, dalla propria casella di posta elettronica ordinaria, in tal caso la delega con le istruzioni di voto deve essere sottoscritta con firma elettronica qualificata o digitale); (ii) trasmissione in originale, tramite corriere o raccomandata A/R, all'indirizzo Monte Titoli S.p.A., – c.a. Ufficio Register & AGM Services, Piazza degli Affari n. 6, 20123 Milano (Rif. "Delega Assemblea Enervit 2023") anticipandone copia riprodotta informaticamente (PDF) a mezzo posta elettronica ordinaria alla casella RD@pec.euronext.com (oggetto "Delega Assemblea Enervit 2023").

In particolare, coloro i quali non intendessero avvalersi della modalità di intervento prevista dall'art. 135-undecies del TUF, potranno, in alternativa, intervenire conferendo, allo stesso Rappresentante Designato, delega o subdelega ex art. 135-novies TUF, contenente istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, utilizzando l'apposito modulo di delega disponibile sul sito internet della Società http://www.enervit.com/it/investor-relations/. Le predette deleghe/subdeleghe devono essere inviate unitamente alla copia di un documento di identità del Delegante avente validità corrente o, qualora il Delegante sia una persona giuridica, del legale rappresentante pro tempore ovvero di altro soggetto munito di idonei poteri, unitamente a documentazione idonea ad attestarne qualifica e poteri, entro le ore 18:00 del 26 aprile 2023 (e comunque prima dell'inizio dei lavori assembleari), con le seguenti modalità alternative: (i) trasmissione di copia riprodotta informaticamente (PDF) all'indirizzo di posta elettronica certificata RD@pec.euronext.com (oggetto "Delega Assemblea Enervit 2023") dalla propria casella di posta elettronica certificata (o, in mancanza, dalla propria casella di posta elettronica ordinaria, in tal caso la delega con le istruzioni di voto deve essere sottoscritta con firma elettronica qualificata o digitale); (ii) trasmissione in originale, tramite corriere o raccomandata A/R, all'indirizzo Monte Titoli S.p.A., – c.a. Ufficio Register & AGM Services, Piazza degli Affari n. 6, 20123 Milano (Rif. "Delega Assemblea Enervit 2023") anticipandone copia riprodotta informaticamente (PDF) a mezzo posta elettronica ordinaria alla casella RD@pec.euronext.com (oggetto "Delega Assemblea Enervit 2023").

Con le medesime modalità gli interessati potranno revocare, entro il medesimo termine, la delega/subdelega e le istruzioni di voto conferite.

Per eventuali chiarimenti inerenti al conferimento della delega al Rappresentante Designato (e in particolare circa la compilazione del modulo di delega e delle istruzioni di voto e la loro trasmissione), è possibile contattare Monte Titoli via e-mail RegisterServices@euronext.com o al seguente numero telefonico (+39) 02.33635810 (nei giorni d'ufficio aperti, dalle 9:00 alle 17:00).

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA E PRESENTAZIONE DI NUOVE PROPOSTE DI DELIBERA

Gli azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono richiedere per iscritto, entro 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione delle materie da trattare ovvero presentare ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti o le ulteriori proposte di deliberazione. Tali richieste dovranno essere presentate per iscritto presso la Sede sociale in Milano, Viale Achille Papa, 30, Milano, 20149, ovvero trasmesse all'indirizzo di posta elettronica certificata **enervit@pec.enervit.it**
A tal fine, dovrà pervenire alla Società la comunicazione effettuata dall'intermediario depositario attestante la

titolarità delle azioni in capo al richiedente stesso. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta diversa da quelle indicate all'art. 125-ter, comma 1, del TUF.

Delle integrazioni all'ordine del giorno ovvero della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno, è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione del presente avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

PRESENTAZIONE DI PROPOSTE INDIVIDUALI DI DELIBERAZIONE

Dal momento che l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto potrà avvenire esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato dalla Società, ai fini della presente Assemblea, onde comunque rendere possibile agli interessati l'esercizio del diritto di cui all'art. 126- bis, comma 1, penultimo periodo, del TUF – seppur con l'indefettibile esigenza che le proposte individuali di deliberazione siano conoscibili dalla generalità dei legittimati all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto in tempo utile per fornire istruzioni di voto al Rappresentante Designato – si prevede che i Soci possano presentare individualmente alla Società proposte di deliberazione sugli argomenti all'ordine del giorno entro il 11 aprile 2023 in modo che la Società possa procedere alla loro successiva pubblicazione. I Soci che presentino proposte dovranno legittimare il proprio diritto trasmettendo alla Società apposita documentazione rilasciata ai sensi delle applicabili disposizioni dall'intermediario che tiene il conto su cui sono registrate le azioni ordinarie. Le proposte di deliberazione, e la suddetta documentazione relativa alla legittimazione, devono essere presentate per iscritto presso la Sede sociale in Milano, Viale Achille Papa, 30, Milano, 20149, ovvero trasmesse mediante invio all'indirizzo enervit@pec.enervit.it. Le proposte di deliberazione pervenute entro i termini e con le modalità sopra illustrate saranno pubblicate sul sito internet della Società entro il 12 aprile 2023, in modo tale che i titolari del diritto di voto possano prenderne visione ai fini del conferimento delle deleghe e/o sub-deleghe, con relative istruzioni di voto, al Rappresentante Designato. Ai fini di quanto precede, la Società si riserva di verificare la pertinenza delle proposte rispetto agli argomenti all'ordine del giorno, la completezza delle stesse e la loro conformità alle disposizioni applicabili, nonché la legittimazione dei proponenti.

DIRITTO DI PORRE DOMANDE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO

Ai sensi dell'art. 127-ter TUF, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno prima dell'assemblea. Le domande devono essere presentate per iscritto presso la Sede sociale in Milano, Viale Achille Papa, 30, Milano, 20149, ovvero trasmesse mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata **enervit@pec.enervit.it, entro il giorno 18 aprile 2023**.

Ai fini dell'esercizio di tale diritto, dovrà pervenire alla Società l'apposita comunicazione rilasciata dagli intermediari depositari delle azioni di titolarità del socio entro il 21 aprile 2023.

Alle domande pervenute prima dell'assemblea dai soggetti legittimati e che risultino pertinenti con le materie all'ordine del giorno, sarà data risposta entro le ore 12:00 di due giorni prima dell'Assemblea anche mediante pubblicazione in un'apposita sezione del sito internet della Società. La Società può fornire risposte unitarie a domande aventi lo stesso contenuto.

NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Con riferimento alla nomina del Consiglio di Amministrazione, che potrà avvenire sulla base di liste presentate dagli Azionisti, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo, si rinvia a quanto prevede lo statuto sociale.

L'art. 11 dello Statuto prevede che il rinnovo del Consiglio di Amministrazione debba avvenire nel rispetto della disciplina sull'equilibrio tra i generi pro tempore vigente. Ai sensi dell'art. 147 ter, comma 1 ter del del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, il genere meno rappresentato deve ottenere almeno due quinti degli amministratori eletti.

E' richiesto, pertanto, agli Azionisti che intendono presentare una lista per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione recante un numero di candidati pari o superiore a tre, di includere un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato pari almeno due quinti dei candidati.

Qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti degli organi di amministrazione o controllo appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore, ad eccezione degli organi sociali formati da tre componenti per i quali l'arrotondamento avviene per difetto all'unità inferiore.

Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa pro tempore vigente; di essi, almeno due devono possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, terzo comma, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, il soggetto controllante, le Società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o Società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari, al momento della presentazione della lista, di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

La titolarità della quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società, mediante invio della comunicazione prevista dalla normativa vigente.

Le liste, corredate (i) dall'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste; (ii) dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iii) da un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente, e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la Sede sociale in Milano, Viale Achille Papa, 30, Milano, 20149 giorni feriali 9:00 - 18:00, ovvero trasmesse all'indirizzo di posta elettronica certificata enervit@pec.enervit.it - entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea, ossia entro domenica 2 aprile 2023. All'atto della presentazione della lista, devono essere fornite le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta. I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.
Le liste verranno messe a disposizione del pubblico presso la sede della Società, presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.com e sul sito internet della Società http://www.enervit.com/it/investor-relations/ entro il termine di legge, ovvero ventun giorni prima di quello previsto per l'assemblea, ovvero entro il giorno 6 aprile 2023.

NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE

Con riferimento alla nomina del Collegio Sindacale, che potrà avvenire sulla base di liste presentate dagli Azionisti, si rinvia a quanto prevede l'art. 18 dello statuto sociale, richiamando in particolare che sono legittimati a presentare una lista per la nomina di componenti del Collegio Sindacale i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori, di una quota di partecipazione pari all'2,5% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie.
Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo (Presidente del Collegio Sindacale) e di un supplente.

L'art.18 dello Statuto prevede che il rinnovo del Collegio Sindacale debba avvenire nel rispetto della disciplina sull'equilibrio tra i generi pro tempore vigente. Ai sensi dell'art. 148, comma 1 bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 è richiesto, pertanto, agli Azionisti che intendono presentare una lista per il rinnovo del Collegio Sindacale recante un numero di candidati pari o superiore a tre, di includere nella sezione dei sindaci effettivi

un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato pari almeno a due quinti dei candidati. Qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti degli organi di controllo appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore, ad eccezione degli organi sociali formati da tre componenti per i quali l'arrotondamento avviene per difetto all'unità inferiore.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato: a) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione; b) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente con questi ultimi; c) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei candidati, nonché da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, il possesso dei requisiti prescritti per le rispettive cariche, nonché dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre Società.

Le liste, corredate dalla documentazione prevista dallo statuto sociale e dalla normativa applicabile, devono essere depositate mediante: (i) consegna presso la Sede sociale in Milano Viale Achille Papa, 30 – 20149, Milano ovvero (ii) trasmesse mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata enervit@pec.enervit.it entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea (ossia domenica 2 aprile 2023), fatta eccezione per le comunicazioni degli intermediari abilitati, attestanti la quota di partecipazione complessivamente detenuta, alla data del deposito della lista, che possono essere prodotte alla Società entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società (ossia il giorno 6 aprile 2023).

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data (ossia il giorno 5 aprile 2023). In tal caso la soglia sopra prevista per la presentazione delle liste è ridotta alla metà.

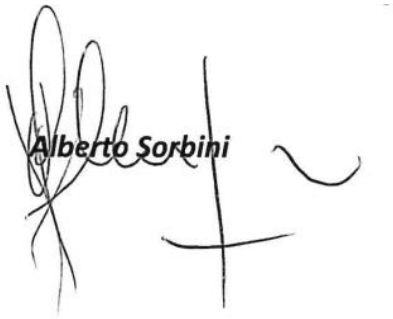
Le liste per le quali non sono osservate le statuizioni di cui sopra sono considerate come non presentate.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione relativa all'Assemblea, ivi comprese le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione e le proposte deliberative sulle materie poste all'ordine del giorno, verrà messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente. La documentazione sarà disponibile presso la sede della Società, presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.com e sul sito internet della Società http://www.enervit.com/it/investor-relations/, unitamente ai moduli, con relative istruzioni, che gli aventi diritto hanno facoltà di utilizzare per il voto per delega.

Il presente avviso è pubblicato nel sito Internet della Società (http://www.enervit.com/it/investor-relations/) e per estratto sul quotidiano "Milano Finanza" in data 17 marzo 2023, nonché inviato al meccanismo di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.com.

Milano, 16 marzo 2023
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente



34. Attestazione del Presidente e Dirigente preposto al bilancio d'esercizio

Reg. Imp. Milano 01765290067
Rea CCIAA di Milano 1569150

Enervit S.p.A.

Sede in Milano Viale Achille Papa, 30 – Codice Fiscale 01765290067
Capitale Sociale Euro 4.628.000 i.v.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO
AI SENSI DELL'ART. 154-bis DEL D. Lgs. 58/98

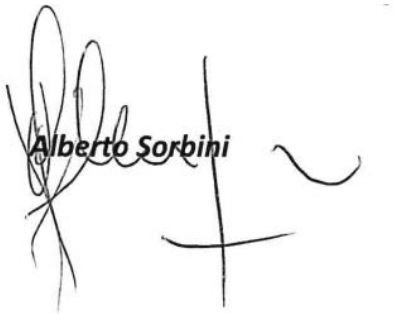
1) I sottoscritti Alberto Sorbini, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Giuseppe Raciti, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Enervit S.p.A., attestano tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:
   a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   b) l'effettiva applicazione
   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo 1 gennaio 2022 – 31 dicembre 2022.

2) Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3) Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:
   a) È redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti e adottati nella Comunità Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005;
   b) Corrisponde alle risultanze dei libri contabili e delle scritture contabili;
   c) È idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

Milano, 16 marzo 2023

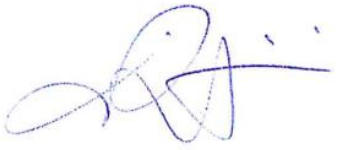
Presidente e Amministratore Delegato



Alberto Sorbini

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Giuseppe Raciti



35. Attestazione del Presidente e Dirigente preposto al bilancio consolidato

Reg. Imp. Milano 01765290067
Rea CCIAA di Milano 1569150

Enervit S.p.A.

Sede in Milano Viale Achille Papa, 30 – Codice Fiscale 01765290067
Capitale Sociale Euro 4.628.000 i.v.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO
AI SENSI DELL'ART. 154-bis DEL D. Lgs. 58/98

4) I sottoscritti Alberto Sorbini, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Giuseppe Raciti, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo Enervit, attestano tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:
   a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   b) l'effettiva applicazione
   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e bilancio consolidato nel corso del periodo 1 gennaio 2022 – 31 dicembre 2022.

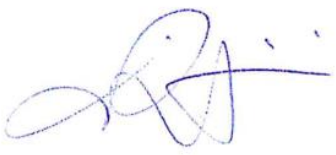
5) Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

6) Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:
   a) è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti e adottati nella Comunità Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005;
   b) Corrisponde alle risultanze dei libri contabili e delle scritture contabili;
   c) È idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

Milano, 16 marzo 2023

Presidente e Amministratore Delegato

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari



36. Relazione del Collegio Sindacale

ENERVIT S.p.A.
Sede legale: viale Achille Papa, 30 –Milano
Cap.soc. Euro 4.628.000,00 i.v.
Registro Imprese di Milano n. 01765290067

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI SUL
BILANCIO D'ESERCIZIO E SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022
AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il Collegio Sindacale di Enervit S.p.A. (nel seguito anche definita: la "Società" oppure "Enervit") ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

°§°§°§

Il Collegio Sindacale, nella sua attuale composizione, è stato nominato dall'assemblea del 29 aprile 2020 per il triennio 2020-2022 in conformità alle vigenti disposizioni legali, regolamentari e statutarie. Il Collegio terminerà il suo mandato per scaduto triennio con l'approvazione del bilancio 2022; nella medesima data scadrà anche il Consiglio di Amministrazione.
L'Assemblea di prossima convocazione sarà pertanto chiamata al rinnovo degli organi sociali.
I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite di cumulo degli incarichi previsto dall'art.144 terdecies del Regolamento Emittenti.

L'incarico di Revisione legale, a norma del D.lgs 58/1998 e del D.lgs 39/2010 è svolto dalla società EY Spa come deliberato dall'assemblea del 28 aprile 2017 per la durata di nove esercizi, ovvero fino all'approvazione del bilancio 2025.

ENERVIT –Relazione del Collegio Sindacale

Nel corso del 2022 il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
Abbiamo effettuato le verifiche periodiche previste dalla Legge e abbiamo costantemente partecipato, salvo giustificato motivo, alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento, constatando che le relative deliberazioni appaiono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
Il Gruppo Enervit ha redatto nell'esercizio la sua prima Carta degli Impegni, definendo l'approccio del Gruppo alla sostenibilità ambientale e alla responsabilità sociale come primo passo di integrazione della sostenibilità nel proprio modello di business.
Il Gruppo ha posto in essere inoltre diverse iniziative volte a conseguire un efficientamento energetico e la riduzione delle emissioni.

Nel corso dell'esercizio 2022 si sono tenute n. 1 riunione dell'Assemblea dei Soci, n. 5 riunioni del Consiglio di Amministrazione e n. 6 riunioni del Collegio Sindacale.
Il Collegio Sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2022, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi ovvero effettuate con parti correlate, ivi comprese le società controllate (le quali sono definite, unitamente alla Società: il "Gruppo"), a condizioni non in linea con quelle correnti di mercato.
Enervit Spa è una società "attiva nel mercato dell'integrazione alimentare sportiva e della nutrizione funzionale attraverso la ricerca, lo sviluppo, la produzione, la commercializzazione e distribuzione di alimenti ed integratori per chi pratica sport e per chi è attento al proprio benessere".
Dopo un biennio in cui le vicende Covid hanno segnato l'economia, l'esercizio 2022 ha risentito dei conflitti bellici in Ucraina che hanno reso lo scenario di mercato caratterizzato da incertezza e volatilità. La gestione è stata improntata ad una costante attenzione ai costi operativi e ad una oculata programmazione degli approvvigionamenti al fine di proteggere la marginalità.
Nell'esercizio 2022 la società ha registrato ricavi pari a 76,3 milioni di Euro con un incremento del 17,9% rispetto ai 64,7 milioni di Euro del 2021 con una

marginalità a livello di EBITDA di 9,4 milioni di Euro in incremento del 11,4% rispetto ai 8,4 milioni del 2021.

Il Bilancio 2022, come già il bilancio dello scorso esercizio, recepisce gli effetti del principio contabile IFRS 16 entrato in vigore il 1° gennaio 2019 con un impatto minimo sul conto economico (euro 24 mila) e un impatto di stato patrimoniale con un incremento delle immobilizzazioni di circa 3,8 milioni di euro e dei debiti finanziari di circa 4,1 milioni di euro.

La Posizione Finanziaria Netta 2022 di Enervit Spa evidenzia cassa netta positiva per Euro 3,8 milioni di Euro (0,2 milioni di debito tenuto conto dell'effetto IFRS 16) a fronte di una PFN 2021 con cassa netta positiva di Euro 1,9 milioni (2,4 milioni di debito tenuto conto dell'effetto IFRS 16).

Il Patrimonio netto della società ammonta a Euro 29,5 milioni di Euro.

Gli Amministratori nel bilancio 2022, -nel paragrafo della Nota Integrativa sull' Evoluzione Prevedibile della Gestione- rappresentano un avvio di esercizio 2023 in linea con le previsioni. Vengono di contro citate le incertezze legate allo scenario geo polito internazionale, anche legate al persistere del conflitto in Ucraina. Lo scenario dei prossimi mesi appare incerto e volatile anche per il settore in cui opera Enervit; non si possono escludere rallentamenti nel ciclo produttivo e contrazione nel volume delle vendite.

L'incremento dei prezzi delle materie prime, di confezionamento e delle utilities hanno costretto la società a rivedere i listini di vendita e i prezzi di cessione ai clienti.

Enervit non ha attività di vendita o acquisto nei paesi coinvolti dal conflitto e al momento gli Amministratori registrano impatti marginali che non interferiscono sulle stime previsionali e sugli indicatori di impairment.

Nel corso dell'esercizio la società ha dovuto fronteggiare l'incremento dei prezzi delle principali materie prime e delle utilities, mettere in sicurezza la supply chain, rinegoziare i listini con i clienti per contenere la perdita di marginalità e far fronte alla crescita della domanda di prodotto.

Enervit ha adottato nel 2021 e ancora nel 2022 tutte le misure di controllo e prevenzione sugli approvvigionamenti, sui processi produttivi e sulla continuità della catena logistica presso tutte le sedi coinvolte.

Nel 2020 la società al fine di mettere in sicurezza la gestione ha fatto ricorso al

mercato del credito stipulando 4 nuovi finanziamenti per un totale di 12 milioni di euro, di cui residuano 9,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2022, sui quali non gravano garanzie ipotecarie e covenant; nell'esercizio 2022 sono state rimborsate rate per 3,8 milioni di euro e la stessa cifra è in scadenza nel 2023.
La liquidità a fine esercizio ammonta a 16,6 milioni di euro (18,3 nel 2021), necessarie anche a sostenere il piano di investimenti della società.
Sebbene la cassa disponibile sia certamente di importo significativo il Collegio evidenzia le rilevanti poste di debito della società e raccomanda la massima prudenza nella gestione del credito, nella riduzione degli stock, la massima focalizzazione sulla riduzione dei costi e lo stretto monitoraggio della redditività del business pur in periodo di oggettiva incertezza di contesto.

Delle partecipazioni gli Amministratori danno dettaglio in Nota integrativa e si richiama quanto indicato a commento della Nota 3 Partecipazioni e della Nota 29 Utili/Perdite da partecipazioni in società collegate e Joint venture: la partecipazione nella controllata norvegese Enervit Nutrition AS è stata sottoposta ad impairment test il cui esito non ha evidenziato la necessità di rettificare il valore della partecipazione nonostante la perdita conseguita.
Con riferimento alle partecipazioni nella società tedesca e nella società inglese, gli amministratori non hanno proceduto ad alcuna rettifica di valore non ritenendo presenti indicatori tali da rappresentare perdite durevoli dando notizia che da giugno 2020 è stato introdotto un contratto di servizi intercompany di tipo "cost plus".

E' stato effettuato un adeguamento positivo nella valorizzazione a patrimonio netto per 183 mila Euro sulla partecipazione nella JV spagnola che ha registrato nel 2022 un utile netto di Euro 227 mila (370 mila utile 2021).
Lo sviluppo dell'attività all'estero rimane uno degli obiettivi della società; a fronte di ricavi di gruppo di euro 76,3 milioni l'Italia ha un peso percentuale del 79,8% (80,6% nel 2021) a conferma che gli sforzi da profondere sono ancora rilevanti.
Alla luce delle incertezze di mercato mondiale il Collegio raccomanda un rigoroso monitoraggio delle attività oltrefrontiera sia in termini di vendite che di flussi di cassa.
Enervit spa consolida con il metodo integrale le società Equipe Enervit Srl,

Enervit Nutrition AS (Norvegia), Enervit Nutrition GmbH (Germania) Enervit Nutrition Ltd (Regno Unito), tutte controllate al 100%, mentre la Joint venture della società spagnola Enervit Nutrition SL è contabilizzata col metodo del patrimonio netto.

L'informativa concernente le operazioni della Società con parti correlate e infragruppo, riportata nelle apposite sezioni del bilancio consolidato del Gruppo e nel bilancio separato della Società, si ritiene adeguata, tenuto conto della dimensione e della struttura della Società e del Gruppo.

Come segnalato in Nota Integrativa la società si è avvalsa dell'esonero della predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs 30/12/2016 n. 54.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori esecutivi le informazioni in merito alle attività da essi svolte nell'esercizio delle loro deleghe.

Abbiamo costantemente proceduto a scambi di comunicazioni con i responsabili della Società di Revisione finalizzati allo scambio di dati ed informazioni per l'espletamento dei rispettivi compiti. Nel corso di tali incontri e comunicazioni non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

Abbiamo esaminato i contenuti della Relazione aggiuntiva ex art 11 del Reg. UE 537/2014 indirizzata dalla Società di Revisione al Collegio Sindacale e che verrà trasmessa al Consiglio di Amministrazione, dall'esame della quale non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo vigilato sul processo di informazione societaria, verificando l'osservanza da parte degli amministratori delle norme procedurali inerenti alla redazione, all'approvazione e alla pubblicazione del bilancio separato e del bilancio consolidato.

Abbiamo accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di *impairment* attuato al fine di acclarare l'eventuale esistenza di perdite di valore sugli attivi iscritti in bilancio.

Nel corso dell'esercizio 2022 e fino alla data di redazione della presente Relazione non sono pervenute denunce ex art. 2408 Cod. Civ.; nello stesso periodo il Collegio Sindacale non ha ricevuto "esposti", intesi come segnalazioni formali di presunte irregolarità o presunti fatti censurabili.

Nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri, fatta eccezione per il

parere espresso in merito all'attribuzione delle remunerazioni agli Amministratori investiti di particolari cariche come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2022 coerentemente con la proposta al riguardo formulata dal Comitato per la Remunerazione e il parere favorevole emesso in data 28 novembre 2022 in merito ai servizi richiesti a EY in ottemperanza al nuovo requirement normativo in ambito ESEF che prevede l'estensione anche alle informazioni contenute nelle note al bilancio consolidato dell'obbligo di adozione del linguaggio Inline XBRL, a partire dall'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2022

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e dei controlli interni.

Il Collegio da atto che la Società - per le ragioni attestate dagli Amministratori nella relazione finanziaria a corredo del bilancio separato e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 (la "Relazione Finanziaria"), ed in particolare nella sezione di essa denominata Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari -non ha aderito ad un codice di comportamento in materia di governo societario promosso da società di gestione di mercati regolamentati.

La Società ha in essere un complesso di regole e comportamenti in materia di governo societario atti ad assicurare il funzionamento degli organi di governo e dei sistemi di controllo, tra cui:

i. la procedura per la gestione del Registro delle Persone Informate e della comunicazione al Pubblico delle Informazioni Privilegiate;
ii. il Codice di comportamento in materia di *InternalDealing*;
iii. la Procedura per operazioni con parti correlate.

La Società ha istituito il Comitato Remunerazione e il Comitato Operazioni con parti correlate.

La Società, oltre ad aver adottato le procedure e le regole di governo societario di cui sopra, è dotata di un Modello Organizzativo per la prevenzione dei reati ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e, conseguentemente, dell'Organismo di Vigilanza come previsto dallo stesso D.Lgs 231/2001, la cui attività abbiamo costantemente rilevato attraverso un sistematico scambio di comunicazioni ed incontri. Il Modello Organizzativo è aggiornato alle fattispecie di reati presupposto introdotti fino al D Lgs 75/2020 del 14.7.2020 e al D Lgs 116/2020 del 3.9.2020.

ENERVIT – Relazione del Collegio Sindacale

L'Organismo di Vigilanza attualmente in carica è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2020, per gli esercizi 2020-2022, pertanto anch'esso in scadenza.

Sulla base degli accertamenti svolti, il giudizio del Collegio Sindacale sull'adeguatezza del sistema di governance e sul sistema di controllo della Società è complessivamente positivo.

Abbiamo verificato l'adeguatezza delle funzioni amministrative e contabili, in particolare sotto il profilo della loro affidabilità al fine di rappresentare correttamente i fatti di gestione, prendendo atto dei risultati delle attività svolte dalla Società di Revisione circa la corretta applicazione dei principi contabili di riferimento.

Sulla base degli accertamenti svolti, anche mediante l'ottenimento di informazioni dai Responsabili delle funzioni aziendali di Enervit e dalla Società di Revisione, il sistema amministrativo e contabile ci è apparso adeguato al soddisfacimento delle esigenze gestionali e regolamentari della Società.

Le funzioni di revisione legale dei conti per gli esercizi 2017 – 2025 sono affidate alla Società di Revisione.

Il D.Lgs 39/2010 ha introdotto nel nostro ordinamento la categoria degli Enti di Interesse Pubblico, tra cui rientrano le società italiane emittenti valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati italiani e quindi anche la Vostra Società.

La citata normativa prevede l'attribuzione al Collegio Sindacale del ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ("il Comitato").

Il Collegio Sindacale ha verificato e monitorato l'indipendenza della Società di Revisione e ricevuto la conferma per iscritto che la Società di Revisione, nel periodo dal 1° gennaio 2022 al momento del rilascio della dichiarazione, non ha riscontrato situazioni che possano compromettere la sua indipendenza da Enervit ai sensi dell'art 6, par.2) lett a) del Reg UE 537/2014.

La Società di Revisione ha indicato nella Relazione aggiuntiva che nel corso della revisione del bilancio della società e del bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2022 non sono state individuate carenze significative nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile.

Nella Relazione Finanziaria sono indicati ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob i compensi corrisposti alla Società di Revisione.
La Società di Revisione non ha svolto servizi diversi dalla revisione contabile.
Nel corso dell'esercizio 2022 abbiamo vigilato sull'efficacia del processo di revisione legale, non rilevando in proposito alcuna criticità.

Tenuto conto del fatto che la revisione legale dei conti è affidata alla Società di Revisione, abbiamo esaminato il bilancio separato ed il bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2022 redatti con riferimento agli International Financial Reporting Standards (IFRS) e alle relative interpretazioni dell'International Accounting Standards Boards (IASB), dei quali Vi riferiamo di aver accertato la conformità alle disposizioni di legge sotto il profilo generale della loro formazione e struttura. A tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e delle altre informazioni contenute nella Relazione Finanziaria, che, per quanto a nostra conoscenza, illustrano esaurientemente e con chiarezza la situazione della Società e del Gruppo nonché l'andamento della gestione durante il corso dell'esercizio 2022 e la sua prevedibile evoluzione.
Per quanto a nostra conoscenza gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 c. 4 del Cod. Civ.
Il bilancio separato e quello consolidato sono accompagnati dalle prescritte dichiarazioni di conformità sottoscritte dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.
La Società di Revisione ha emesso in data 3 aprile 2023, le Relazioni ai sensi dell'art 14 del D.Lgs 39/2010 e dell'art 10 del Reg. UE 537/2014 nelle quali si attesta che il bilancio separato e il bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 2022 forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico e dei flussi di cassa della Società e del Gruppo per l'esercizio chiuso a tale data.
Nelle predette relazioni la Società di Revisione attesta che "la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società Enervit S.p.A. e con il Bilancio consolidato del

Gruppo Enervit al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di Legge".

Il giudizio sul bilancio separato e sul bilancio consolidato espresso nelle predette relazioni è in linea con quanto indicato nella Relazione aggiuntiva predisposta ai sensi dell'art. 11del Reg.UE 537/2014.

Nel corso della nostra attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la segnalazione ai competenti organi esterni di controllo e vigilanza o la menzione nella presente relazione.

Sulla base di quanto precede, esprimiamo quindi il nostro assenso, per quanto di nostra competenza, in ordine all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, unitamente alla Relazione sulla Gestione, ed alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione con riferimento alla destinazione dell'utile dell'esercizio di € 4.144.614 per il 5% a Riserva Legale, pari a Euro 207.231, a dividendo per Euro 2.314.000 (0,13 euro per ciascuna delle 17.800.000 azioni ordinarie aventi diritto) e a Riserva straordinaria per il residuo di Euro 1.623.383.

Milano, 3 aprile 2023

Il Collegio Sindacale:

Claudia Costanza - Presidente

Giorgio Ferrari

Carlo Semprini

QUESTA PAGINA E' STATA VOLUTAMENTE LASCIATA IN BIANCO

QUESTA PAGINA E' STATA VOLUTAMENTE LASCIATA IN BIANCO

QUESTA PAGINA E' STATA VOLUTAMENTE LASCIATA IN BIANCO

QUESTA PAGINA E' STATA VOLUTAMENTE LASCIATA IN BIANCO

37. Prospetto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Tipologia di servizio	Soggetto erogante	Soggetto beneficiario	Compensi	N° ore
Revisione contabile	EY S.p.A.	Enervit S.p.A.	35.000	550
Totale			**35.000**	**550**

38. Relazione della Società di Revisione

Enervit S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Building a better working world

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Enervit S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Enervit S.p.A. (la Società), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Building a better working world

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Riconoscimento di sconti e premi a clienti	
La Società riconosce sconti e premi commerciali ai propri clienti secondo gli accordi contrattuali, che vengono contabilizzati in bilancio in riduzione dei ricavi e, per la parte maturata che viene regolata nell'esercizio successivo, sono iscritti stanziamenti specifici. I processi e le modalità di valutazione e di determinazione delle stime di sconti e premi da corrispondere si basano sulle condizioni pattuite con i clienti, su dati contabili e gestionali prodotti internamente dalla Società e comunicati esternamente dalla rete di vendita. In considerazione della numerosità delle variabili e delle diverse fonti informative utilizzate nei calcoli abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione. L'informativa di bilancio relativa alla stima degli sconti e premi a clienti è riportata nel paragrafo "17.1 Uso di stime" e nella nota "21. Ricavi".	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: - l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla Società in merito alla determinazione di sconti e premi a clienti; - l'esecuzione di sondaggi di conformità sui controlli chiave, e procedure di validità su un campione di transazioni per la validazione dei dati contrattuali e delle informazioni gestionali delle vendite; - procedure di analisi comparativa tra i dati storici relativi a sconti e premi e le previsioni della Direzione; - il confronto della stima precedente con i dati successivamente consuntivati e analisi degli scostamenti; - l'analisi delle note di accredito emesse successivamente alla data di bilancio. Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione all'aspetto chiave.
Valutazione dell'avviamento e delle partecipazioni	
L'avviamento al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 5,6 milioni, mentre le partecipazioni ammontano ad Euro 2,9 milioni. I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile dell'avviamento e delle partecipazioni, in termini di valore d'uso, sono basati su assunzioni a volte complesse che, per loro natura, implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale, alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri. In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento e delle partecipazioni, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: - l'analisi della metodologia adottata dalla Società in merito alla valutazione dell'avviamento e delle partecipazioni; - l'analisi della relazione dell'esperto che ha assistito la Società nell'impairment test, nonché la valutazione della sua competenza, capacità e obiettività; - l'analisi della ragionevolezza delle previsioni dei flussi di cassa futuri; - la coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri con il business plan; - la valutazione delle previsioni, rispetto all'accuratezza storica di quelle precedenti; - la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione. Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo

Building a better working world

revisione. L'informativa di bilancio relativa alla valutazione dell'avviamento e delle partecipazioni è riportata nel paragrafo "17.1 Uso di stime", nella nota "2. Immobilizzazioni immateriali" e nella nota "3. Partecipazioni".	indipendente ed effettuato le analisi di sensitività sulle assunzioni chiave, al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile. Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione alla valutazione dell'avviamento e delle partecipazioni.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi

Building a better working world

è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Enervit S.p.A. ci ha conferito in data 28 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Building a better working world

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Enervit S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Enervit S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Enervit S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Enervit S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Enervit S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 3 aprile 2023

EY S.p.A.

Paolo Zocchi
(Revisore Legale)

Building a better working world

Enervit S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Building a better working world

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Enervit S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Enervit (il Gruppo), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Enervit S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Building a better working world

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Riconoscimento di sconti e premi a clienti	
Il Gruppo riconosce sconti e premi commerciali ai propri clienti secondo gli accordi contrattuali, che vengono contabilizzati in bilancio in riduzione dei ricavi e, per la parte maturata che viene regolata nell'esercizio successivo, sono iscritti stanziamenti specifici. I processi e le modalità di valutazione e di determinazione delle stime di sconti e premi da corrispondere si basano sulle condizioni pattuite con i clienti, su dati contabili e gestionali prodotti internamente dalle società del Gruppo e comunicati esternamente dalla rete di vendita. In considerazione della numerosità delle variabili e delle diverse fonti informative utilizzate nei calcoli abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione. L'informativa di bilancio relativa alla stima degli sconti e premi a clienti è riportata nel paragrafo "17.1 Uso di stime" e nella nota "49. Ricavi".	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: - l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dal Gruppo in merito alla determinazione di sconti e premi a clienti; - l'esecuzione di sondaggi di conformità sui controlli chiave, e procedure di validità su un campione di transazioni per la validazione dei dati contrattuali e delle informazioni gestionali delle vendite; - procedure di analisi comparativa tra i dati storici relativi a sconti e premi e le previsioni della Direzione; - il confronto della stima precedente con i dati successivamente consuntivati e analisi degli scostamenti; - l'analisi delle note di accredito emesse successivamente alla data di bilancio. Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione all'aspetto chiave.
Valutazione dell'avviamento	
L'avviamento al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 5,8 milioni. I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile dell'avviamento, in termini di valore d'uso, sono basati su assunzioni a volte complesse che, per loro natura, implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale, alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri. In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione. L'informativa di bilancio relativa alla valutazione dell'avviamento è riportata nel paragrafo "17.1 Uso di stime" e nella nota "32. Immobilizzazioni immateriali".	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: - l'analisi della metodologia adottata dal Gruppo in merito alla valutazione dell'avviamento; - l'analisi della relazione dell'esperto che ha assistito il Gruppo nell'impairment test, nonché la valutazione della sua competenza, capacità e obiettività; - l'analisi della ragionevolezza delle previsioni dei flussi di cassa futuri; - la coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri con il business plan; - la valutazione delle previsioni, rispetto all'accuratezza storica di quelle precedenti; - la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione. Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato le analisi di sensitività sulle assunzioni chiave, al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che

Building a better working world

potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.
Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione alla valutazione dell'avviamento.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Enervit S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di

Building a better working world

collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Enervit S.p.A. ci ha conferito in data 28 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Building a better working world

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Enervit S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note al bilancio consolidato, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Enervit S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Enervit al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del gruppo Enervit al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Enervit al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 3 aprile 2023

EY S.p.A.

Paolo Zocchi
(Revisore Legale)

QUESTA PAGINA E' STATA VOLUTAMENTE LASCIATA IN BIANCO